ASTA NUMISMATICA 70

DOGANA
31 AGOSTO
2024

NOMISMA S.P.A.
SERRAVALLE · REPUBBLICA DI SAN MARINO

Catalogo a cura di

Dipartimento Numismatico
LORENZO BELLESIA
MATTEO DEL GRANDE
ROBERTO FINOTTI
MARCOS GUIDI

Dipartimento Medaglie
FABIO CARROZZO

Dipartimento Orologi e Penne
ALEX FEDERICI

Riprese fotografiche
STEFANO DI VIRGILIO

Editing
MARIA CHIARA MONALDI

Assistenza clienti e Amministrazione
TIZIANA TRASCINELLI
ANNALISA RASCHI

© Copyright 2024 – Nomisma spa
Tutti i diritti riservati

La riproduzione anche parziale e con qualsiasi mezzo di questo catalogo è assolutamente vietata senza specifica autorizzazione scritta da parte di Nomisma spa.

ASTA NUMISMATICA

70

SABATO 31 AGOSTO 2024

Esposizione e Vendita

Nuova location:

L'asta si svolgerà presso

WELCOME HOTEL, Via Consiglio dei Sessanta, 99 - 47891 DOGANA – RSM

TEL. 0549 878302

ESPOSIZIONE

Venerdì 30 agosto 2024 dalle ore 10,00 alle ore 18,00

Sabato 31 agosto 2024 dalle ore 10,00 alle ore 14,00

esclusivamente presso i nostri uffici di Strada Bulumina 6 a Serravalle

LE MONETE NON SARANNO ESPOSTE NÉ CONSEGNATE PRESSO LA SALA D'ASTA

VENDITA

Sabato 31 agosto 2024 dalle ore 14,00 Lotti 1-500

ASTA LIVE

SUL NOSTRO SITO WWW.NOMISMAWEB.COM

previa registrazione almeno due giorni prima dell'asta.

Per ogni informazione contattate i nostri uffici.

NOMISMA S.P.A.

Strada Bulumina, 6 - Tel. 0549/904012 - Fax 0549/904042

prefisso telefonico internazionale: +378/904012 Fax: +378/904042

47899 SERRAVALLE - Rep. di San Marino

e-mail: info@nomismaweb.com - sito internet: www.nomismaweb.com

CONDIZIONI DI VENDITA

CONDIZIONI GENERALI

La Nomisma S.p.a. (di seguito "Nomisma") effettua vendite all'asta di beni sulla base esclusivamente delle presenti condizioni generali di vendita (di seguito le "Condizioni Generali"). Eventuali condizioni generali applicate dai clienti non saranno pertanto applicabili e rimarranno inefficaci.

La Vendita all'asta dei beni raggruppati in lotti è effettuata in locali aperti al pubblico. Le vendite si effettuano al maggiore offerente e si intendono per "contanti".

Nomisma agisce in qualità di mandataria in nome proprio e per conto dei proprietari dei beni posti in vendita. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente. Ne consegue che Nomisma non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità continua a gravare in capo ai venditori dei beni. L'Aggiudicazione del Direttore della vendita (o il Banditore) determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

1. LOTTI POSTI IN VENDITA - STATO DI CONSERVAZIONE

I lotti sono venduti nelle condizioni in cui si trovano ("as is"). Le descrizioni e le illustrazioni contenute nei cataloghi, nel sito web o in qualsiasi altro materiale illustrativo, sono puramente indicative e non potranno generare affidamenti di alcun tipo negli aggiudicatari. Previo appuntamento sarà possibile visionare i lotti nei giorni antecedenti all'asta e così fino all'inizio della medesima con lo scopo di esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità e gli eventuali difetti degli oggetti posti in vendita e chiarire eventuali difformità rispetto a quanto indicato nel catalogo. L'interessato all'acquisto di un lotto riconosce con l'iscrizione e/o la partecipazione all'asta di aver avuto la possibilità di esaminarlo approfonditamente, eventualmente con la consulenza di un suo esperto di fiducia, per accertarne tutte le caratteristiche.

Nomisma non garantisce in alcun modo i contenuti di perizie su monete o altri oggetti posti in vendita, tra i quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: orologi, gioielli, penne e libri, effettuate da soggetti o enti terzi; tali contenuti saranno puramente indicativi.

Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo di contenuti di perizie su monete o altri oggetti posti in vendita, tra i quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: orologi, gioielli, penne e libri, effettuate da soggetti o enti terzi.

In particolare ed a maggior precisazione delle presenti Condizioni Generali, per quanto ai seguenti determinati oggetti eventualmente posti in asta, si precisa quanto segue:

a) Orologi

Le descrizioni degli orologi sono state fatte dai nostri esperti in tutta fede e coscienza ma ogni descrizione, così come ogni nostro parere, è da intendersi come assolutamente indicativa e non esime il potenziale acquirente da una verifica personale diretta secondo le indicate disposizioni di accesso ai beni.

Nomisma non garantisce il corretto funzionamento dell'orologio anche se nella descrizione si sono tenuti criteri di attendibilità e rigore elencando sia pregi che difetti, evidenti e no. Ogni orologio è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e non saranno accettati reclami successivi sull'originalità delle varie componenti. Perciò si consiglia comunque all'acquirente finale una accurata revisione dell'oggetto presso centri autorizzati.

Durante la vendita per motivi organizzativi non sarà possibile esaminare gli orologi. Si consiglia vivamente i potenziali offerenti a prendere preventivamente all'asta un appuntamento con Nomisma onde esaminare direttamente e possibilmente con un esperto di fiducia gli orologi d'interesse.

Fermo ed impregiudicato tutto quanto sopra in ordine alle condizioni degli oggetti ed alla loro descrizione, Nomisma è a disposizione per inviare, previa richiesta da far pervenire almeno 7 giorni lavorativi preventivamente all'asta, ulteriore materiale fotografico o video così come è disponibile a colloqui telefonici esplicativi.

Le carature indicate nelle descrizioni sono da intendersi come stimate e non si garantisce la caratura precisa.

b) Gioielli

Le descrizioni dei Gioielli sono state fatte dai nostri esperti in tutta fede e coscienza ma ogni descrizione, così come ogni nostro parere, è da intendersi come assolutamente indicativa e non esime il potenziale acquirente da una verifica personale diretta secondo le indicate disposizioni di accesso ai beni.

Si consiglia vivamente i potenziali offerenti a prendere preventivamente all'asta un appuntamento con Nomisma onde esaminare direttamente e possibilmente con un esperto di fiducia i gioielli d'interesse.

Durante la vendita per motivi organizzativi non sarà possibile esaminare i gioielli; ogni Gioiello, infatti, è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e non saranno accettati reclami successivi.

Fermo ed impregiudicato tutto quanto sopra in ordine alle condizioni degli oggetti ed alla loro descrizione, Nomisma è a disposizione per inviare, previa richiesta da far pervenire almeno 7 giorni lavorativi preventivamente all'asta, ulteriore materiale fotografico o video dei gioielli, così come è disponibile a colloqui telefonici esplicativi.

Le carature indicate nelle descrizioni sono da intendersi come stimate e non si garantisce la caratura precisa.

c) Penne

La descrizione delle penne è stata fatta con attenzione ma si consiglia fortemente i potenziali acquirenti ad una visione diretta delle stesse onde accertarsi dei difetti descritti e della loro autenticità. Ogni penna, infatti, è venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e non saranno accettati reclami successivi.

Durante la vendita per motivi organizzativi non sarà possibile esaminare le penne.

Nomisma è a disposizione per inviare, previa richiesta da far pervenire almeno 7 giorni lavorativi preventivamente all'asta, ulteriore materiale fotografico o video di ciò che potrà essere d'interesse così come è disponibile a colloqui telefonici per descrivere il materiale

d) Libri

La descrizione dei libri è stata fatta con attenzione ma si consiglia fortemente i potenziali acquirenti ad una visione diretta degli stessi onde accertarsi dei difetti descritti che possono variare secondo i diversi pareri. Ogni libro, infatti, è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e ad aggiudicazione avvenuta non saranno presi in considerazioni reclami riguardo mancanze, difetti o errori di classificazione.

Durante la vendita per motivi organizzativi non sarà possibile esaminare i libri.

Nomisma è a disposizione per inviare, previa richiesta da far pervenire almeno 7 giorni lavorativi preventivamente all'asta, ulteriore materiale fotografico o video dei libri d'interesse così come è disponibile a colloqui telefonici per descrivere il materiale.

I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del D.Lgs. 6.09.2005 n. 206 (Codice del consumo), qui richiamato a solo scopo indicativo ma non cogente.

2. RECLAMI

Se non diversamente disposto nelle presenti Condizioni, Nomisma prenderà in considerazione reclami solo in merito a contestazioni sulla autenticità dei lotti, sulla esistenza di gravi vizi o difetti occulti e/o sulla non conformità fra i lotti acquistati e quelli descritti in catalogo d'asta e disponibili per visione prima dell'asta. A tale riguardo, non verrà considerato difetto di conformità quello di cui l'acquirente avrebbe dovuto essere a conoscenza al momento dell'acquisto avendo avuto l'opportunità di visionare il lotto sul catalogo o durante l'esposizione che precede la vendita (i.e. il difetto che non poteva ignorare facendo uso dell'ordinaria diligenza). Eventuali reclami dovranno essere comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R. entro 20 (venti) giorni di calendario dall'asta e comunque prima che Nomisma spa abbia effettuato il pagamento al conferente. In caso di contestazione, presentata e convalidata entro quanto prescritto, ogni obbligo o responsabilità sarà limitato al solo rimborso al compratore della somma da lui effettivamente pagata, esclusa ogni altra pretesa.

Non verranno accettati in alcun caso reclami:

1. per vizi o difetti espressamente citati in catalogo o facilmente riscontrabili dalla fotografia del lotto o dalla visione prima dell'asta;
2. inerenti a lotti multipli quali collezioni o accumulazioni di qualsiasi tipo;
3. inerenti a lotti esplicitamente richiamati in catalogo d'asta con la clausola "da esaminare";
4. inerenti allo stato di conservazione dei lotti essendo la valutazione di tale elemento del tutto soggettiva ed essendo la vendita soggetta alla clausola "come visto e piaciuto";
5. per vizi o difetti imputabili a condotta dell'acquirente successiva alla consegna del lotto.
6. trascorsi 20 giorni dalla data di svolgimento dell'asta.

Nomisma darà un riscontro scritto ai reclami entro 60 giorni dalla ricezione degli stessi.

Nomisma accetterà i reclami solo nel caso in cui a giudizio di due periti indipendenti nominati da ciascuna parte il lotto risultasse non autentico, affetto da gravi vizi o difetti occulti e/o per nulla conforme a quanto descritto in catalogo d'asta. In tal caso sarà dovuta all'acquirente solo la restituzione delle somme corrisposte per l'acquisto e la consegna del lotto essendo espressamente escluso ogni risarcimento o rimborso.

In caso che il cliente dopo l'asta sottoponga una moneta alle società di grading, il giudizio di queste ultime riguardo alla conservazione ed in particolare per quanto riguarda, ad esempio, le definizioni di CLEANED, DETAILS ecc. non potrà essere oggetto di contestazione a Nomisma spa non dando il diritto di risoluzione del contratto.

3. LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Nomisma non si assume alcuna responsabilità in relazione a qualsiasi danno che possa derivare all'acquirente, il quale si assume ogni rischio in relazione a qualsiasi danno potesse derivare da, o essere relativo ai, beni acquistati.

4. PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Per la partecipazione all'asta in sala, i soggetti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere al personale di Nomisma l'apposito "numero identificativo" e comunicare le proprie generalità e la residenza anagrafica, con esibizione e copia del documento di identità e codice fiscale. Nomisma si riserva il diritto di richiedere ai partecipanti all'asta informazioni sulle generalità e sulle referenze bancarie, nonché il diritto, anche e non solo a seguito di dette verifiche, di vietare a partecipanti non desiderati l'ingresso in sala. Qualora il partecipante agisca in nome e per conto di un'altra persona fisica o giuridica, dovrà essere esibita idonea procura verificabile prima dello svolgimento dell'asta.

Per la partecipazione all'asta "on line" e/o "E-live" (*in entrambe i casi anche per corrispondenza o telefonica*) il partecipante dovrà sottoscrivere e far pervenire a Nomisma l'apposito modulo entro l'ora di inizio dell'asta di riferimento, accettando così di prendervi parte e impegnandosi a corrispondere il prezzo realizzato qualora gli sia aggiudicato il bene. In ogni caso Nomisma non sarà tenuta responsabile della mancata partecipazione qualora detto modulo non pervenisse in tempo utile, ovvero non fosse adeguatamente compilato. Il partecipante si impegna inoltre a controllare, al termine dell'asta, se le sue offerte sono andate a buon fine manlevando Nomisma da ogni responsabilità in tal senso. Le contestazioni dovute a negligenza, poca chiarezza o errore nella compilazione di offerte scritte per corrispondenza non saranno accettate. Nomisma declina ogni responsabilità nei confronti di chi partecipa all'asta nel caso di mancata esecuzione della partecipazione dovuta a eventuali disguidi che possono occorrere durante o precedentemente il collegamento telefonico e/o internet.

Per partecipare all'asta on line è necessario iscriversi sul sito www.nomismaweb.com; la partecipazione potrà avvenire esclusivamente on line tramite l'accesso a detto sito web di Nomisma e l'aggiudicazione avverrà al miglior offerente. I lotti, preventivamente visionabili sul sito di Nomisma e sul relativo Catalogo sono messi in vendita ad una base d'asta (stima) sotto il quale non potranno essere aggiudicati. La possibilità di fare le offerte è limitata ad una durata prestabilita, indicata di volta in volta, durante la quale sarà possibile, in qualsiasi momento, fare un'offerta massima per ogni lotto.

A seguito dell'aggiudicazione di un lotto, l'aggiudicatario riceverà le informazioni necessarie per il saldo dei propri acquisti e le modalità di ritiro o consegna dei lotti. Su richiesta ed a carico dell'aggiudicatario, Nomisma potrà organizzare la consegna a domicilio tramite corriere specializzato.

Il Partecipante è reso edotto pienamente di come Nomisma sia tenuta a rispettare la normativa antiriciclaggio nazionale di San Marino (L. n. 82 del 17 Giugno 2008), unitamente alle sue successive modificazioni ed integrazioni, e pertanto accetta incondizionatamente che in base a detta normativa gli sia richiesta la cosiddetta "Adeguata Verifica", oltre alla consegna di documenti ed informazioni all'aggiudicatario; il Partecipante con la sottoscrizione ed accettazione delle presenti Condizioni si impegna anche a fare tutto quanto necessario acché Nomisma esplichi tale attività conscio del fatto che, anche dopo l'aggiudicazione ed il pagamento del prezzo, Nomisma avrà diritto a non rilasciare i beni se la "Adeguata Verifica" non sarà stata completata *ex lege*.

Nello specifico, la "Adeguata Verifica" consiste letteralmente in quanto segue:

1. identificazione del cliente e verifica della sua identità sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente;

2. identificazione del titolare effettivo e adozione di misure ragionevoli per verificarne l'identità, utilizzando informazioni e dati ottenuti da fonti affidabili, in modo che il soggetto designato sia certo dell'identità del titolare effettivo;

comprensione e acquisizione di informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto d'affari o della prestazione professionale. In presenza di un livello di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo alto, l'attività di comprensione ed acquisizione di informazioni sullo scopo e sulla natura prevista si applica anche alle operazioni occasionali, diverse dalla prestazione professionale;

3 svolgere un controllo costante del rapporto d'affari, anche esercitando una verifica sulle operazioni concluse in costanza di tale rapporto, in modo da assicurare che esse siano coerenti con la conoscenza che il soggetto designato ha del cliente, della sua attività economica e del suo profilo di rischio, anche riguardo, se necessario, all'origine dei fondi, e assicurarsi che siano tenuti aggiornati i documenti, i dati

o le informazioni detenute. In presenza di un rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo elevato, il soggetto designato deve svolgere, con aumentata frequenza, una revisione dei documenti, dei dati e delle informazioni precedentemente ottenute e, se necessario, avviare ulteriori approfondimenti sull'operatività del cliente.

Le aste di Nomisma non sono soggette al Diritto di recesso essendo precedute dall'esposizione dei lotti che sono visionabili prima di effettuare le offerte, presso la sede di San Marino.

Per la partecipazione alle aste, in qualsiasi delle modalità sopra indicate, Nomisma si riserva a propria discrezione il diritto di chiedere al partecipante, che con l'iscrizione accetta incondizionatamente, il rilascio di idonee garanzie per permettere al partecipante stesso di poter formulare offerte al fine dell'aggiudicazione di un bene oggetto dell'incanto. Si riserva inoltre di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia. Il soggetto che abbia cauzionato l'offerta e che non riuscisse ad aggiudicarsi il/i lotto/i non potrà in alcun caso rivendicare altre somme oltre l'ammontare del deposito medesimo, rinunciando espressamente sin d'ora a qualsiasi azione in tal senso. Per le aste in sala, Nomisma si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta. In seguito al mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente di un lotto a lui aggiudicato, Nomisma potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da un suo rappresentante nel corso di successive aste.

5. OFFERTE

Nomisma ha facoltà di ritirare dall'asta qualsiasi bene posto in vendita ed ha, inoltre, facoltà, a suo insindacabile giudizio, di abbinare o separare i lotti e di variarne l'ordine di vendita, purché i lotti non vengano posti in asta anteriormente alla data prevista. Il Banditore ha facoltà di accettare sia le offerte del pubblico presente sia quelle di persone non presenti, ovvero telefoniche, per corrispondenza o online, purché comunicate anteriormente all'asta nelle forme stabilite per l'asta stessa e rinvenibili sul relativo regolamento, come sopra disciplinato.

La base d'Asta è la stima indicata per ciascun lotto; non potranno essere in alcun modo accettate offerte inferiori a detta stima.

Gli scatti minimi sono regolati dal Banditore della vendita. L'aggiudicazione dei beni è fatta al miglior offerente, con apposita dichiarazione del Banditore che varrà quale accettazione dell'offerta, proposta dal partecipante all'asta. A parità di valore si terrà conto dell'ordine d'arrivo. I concorrenti all'asta per corrispondenza possono informarsi dell'esito delle loro offerte telefonando, a partire da tre giorni lavorativi dopo la chiusura dell'asta, allo 0549/904012. Nomisma spa non si assume alcuna responsabilità nell'informare i clienti dell'esito delle loro offerte.

Ove sorga contestazione intorno all'aggiudicazione, il bene disputato, ad insindacabile giudizio del Banditore, potrà essere ritirato dall'asta, oppure rimesso in vendita all'incanto nella stessa seduta, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Nomisma si riserva il diritto di rifiutare offerte provenienti da, o riconducibili a, soggetti che in precedenza non abbiano puntualmente onorato obbligazioni pecuniarie, anche a titolo risarcitorio nei confronti di Nomisma stessa.

Si premette che i valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione.

6. DIRITTI D'ASTA

Al prezzo di aggiudicazione, che avverrà alla terza chiamata, sono da aggiungere i diritti di asta in misura pari al 21,63% (ventunovirgolasessantatre percento). Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

7. CONSEGNA DEI LOTTI AGGIUDICATI E PAGAMENTO

Fermo ed impregiudicato quanto previsto all'Art. 4 sull'"Adeguata Verifica", i lotti aggiudicati dovranno essere inderogabilmente pagati e ritirati dall'acquirente entro e non oltre 24 ore dall'aggiudicazione, termine essenziale ad ogni effetto di Legge. Il ritiro dovrà avvenire presso la sede di Nomisma a cura e spese dell'aggiudicatario. Nomisma sarà obbligata a consegnare i beni aggiudicati esclusivamente a seguito del buon fine del pagamento dell'intero importo a cui è stato aggiudicato il lotto da parte del Banditore e dei diritti d'asta. A propria discrezione Nomisma potrà chiedere all'acquirente il versamento di un acconto per perfezionare l'aggiudicazione, il medesimo giorno dell'asta. Dall'aggiudicazione al ritiro i beni saranno in giacenza a rischio esclusivo dell'acquirente.

Il pagamento potrà essere effettuato in contanti, purché non sia pari o superi l'importo previsto dalla normativa vigente, per assegno circolare intestato a Nomisma S.p.a., per bonifico bancario al conto corrente bancario che sarà comunicato al momento dell'aggiudicazione. In quest'ultimo caso il pagamento sarà considerato valido e il lotto sarà consegnato solo con il buon fine ed una volta che l'importo sarà irrevocabilmente accreditato sul conto corrente bancario di Nomisma.

Le spedizioni per posta dei beni aggiudicati verranno evase solo dopo pagamento anticipato; la merce viaggerà a spese, rischio e pericolo del committente. Per le fatture non pagate entro 30 giorni saranno addebitati gli interessi in ragione del tasso legale maggiorato del 7% annuo. L'acquirente è tenuto ad osservare le eventuali leggi doganali sostenendone i relativi costi, comprese le spese di packaging che di seguito, salvo diversa comunicazione scritta da parte di Nomisma, si vanno ad elencare per ciascun invio:

- fino ad euro 300,00 spese di packaging euro 15,00 + 1% del valore della ricevuta per assicurazione (Italia);
- fino ad euro 300,00 spese di packaging euro 25,00 + 1% del valore della ricevuta per assicurazione (resto del mondo);
- sopra euro 300,00 spese di packaging euro 20,00 + 1% del valore della ricevuta per assicurazione (Italia);
- sopra euro 300,00 spese di packaging euro 35,00 + 1% del valore della ricevuta per assicurazione (resto del mondo);
- per importi superiori ai € 3.000,00 le spese saranno calcolate in base al tipo di spedizione.

Nomisma curerà nel miglior modo possibile la spedizione dei lotti aggiudicati rimanendone comunque sempre il rischio a carico dei committenti i quali dovranno fornire precise istruzioni per la spedizione stessa tenendo presente che San Marino non è Paese UE e considerando quindi tutte le vigenti normative doganali e postali. A mero titolo esemplificativo si evidenzia che non è possibile spedire per assicurata postale nei seguenti Paesi, tra gli altri: Gran Bretagna, Germania, Albania, Canada, USA e Paesi arabi in genere. Per Gran Bretagna, Germania, Canada, USA, Nomisma provvederà a stipulare un'assicurazione privata senza tuttavia alcun impegno o responsabilità. Non è possibile in ogni caso spedire con assicurazione anche per corriere nei Paesi arabi in genere. In caso di emissione di documento doganale T2, i committenti sono tenuti al versamento dei diritti doganali d'importazione a titolo di cauzione; tale somma verrà restituita alla chiusura del detto documento doganale. I committenti sono pregati di informarsi preventivamente su queste disposizioni doganali e postali prima dell'ordine d'acquisto. Si precisa doverosamente che FEDEX e DHL non ritirano monete in Italia né a San Marino.

Nel caso l'acquirente non si presenti per il ritiro dei lotti nei termini sopra stabiliti e non provveda al pagamento dell'intero ammontare dovuto entro il termine essenziale ad ogni effetto di Legge previsto dalle presenti Condizioni Generali ovvero nel caso si presenti ma non paghi, in tutto o in parte, l'ammontare totale dovuto entro i termini previsti dalle presenti Condizioni Generali, Nomisma avrà diritto, a propria discrezione, fatti salvi gli eventuali ulteriori diritti e rimedi di legge di: (i) risolvere, in nome e per conto del venditore, il contratto di compravendita, restando inteso che in tale caso Nomisma potrà chiedere all'aggiudicatario il risarcimento, a proprio favore e/o a favore del conferente, di tutti i danni verificatisi, costituiti, in particolare e a titolo esemplificativo, dal minor prezzo realizzato in una successiva vendita, dai diritti, dalle spese, dagli

oneri, anche legali, sopportati, avendo anche il diritto di trattenere a titolo di danno eventuali acconti ricevuti sul prezzo, ecc.; ovvero (ii) agire in via giudiziale in qualità di mandatario all'incasso del venditore per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto e il pagamento del prezzo di acquisto, oltre interessi, spese, oneri, e le spese legali necessarie per ottenere l'adempimento del contratto di compravendita. In caso di risoluzione del contratto, Nomisma, a propria discrezione potrà decidere se restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte dell'aggiudicatario anche l'importo corrispondente al mancato pagamento delle commissioni perdute, ovvero vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui al primo comma del presente articolo Nomisma resterà responsabile della custodia del/i lotto/i aggiudicato/i nei confronti dell'aggiudicatario solo ed esclusivamente sino al passaggio di proprietà e/o consegna al vettore, all'acquirente o a suo delegato debitamente autorizzato, fermo restando la sua facoltà di poter richiedere eventuali costi sostenuti per la custodia oltre il termine suddetto.

Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento del passaggio di proprietà e/o consegna al vettore, all'acquirente o a suo delegato.

L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione a Nomisma del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

8. VENDITA CON RISERVA DELLA PROPRIETÀ

I lotti sono venduti con riserva della proprietà e pertanto la proprietà degli stessi si trasferirà in capo all'acquirente solo al momento dell'integrale pagamento del prezzo dovuto per la vendita e dei diritti d'asta. Il rischio di perimento o di danneggiamento dei lotti si trasferirà all'acquirente al momento della consegna dei lotti stessi. L'obbligo di consegna dei lotti venduti è in ogni caso subordinato al previo integrale pagamento da parte dell'acquirente del prezzo dovuto e di tutti i diritti d'asta.

9. FORO COMPETENTE

Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge Sammarinese e con espressa esclusione delle norme di diritto internazionale privato, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso Nomisma è stabilita la competenza esclusiva del Tribunale di San Marino con esclusione espressa di qualsiasi Foro alternativo.

10. PRIVACY

Nomisma, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale di Nomisma S.p.a.. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per la partecipazione alle aste ed all'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente a Nomisma di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

A proprio insindacabile giudizio Nomisma si riserva di registrare in qualsiasi forma la seduta dell'asta nonché registrare i collegamenti telefonici.

11. COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata a:
Nomisma S.p.a.
Strada Bulumina, 6,
47899 Serravalle,
San Marino

12. ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI DI VENDITA CONTENUTE NEI CATALOGHI

Le Condizioni di Vendita, le informazioni e i testi dei cataloghi in lingua diversa rispetto alla lingua italiana rappresentano soltanto traduzioni ausiliari senza effetto vincolante. Nomisma non si assume alcuna responsabilità in relazione alla correttezza di tali traduzioni.

Il testo in lingua Italiana delle presenti Condizioni Generali sarà l'unico a produrre effetti tra le Parti e potrà essere utilizzato prevalendo su qualsiasi traduzione; la traduzione/versione in inglese è una semplice comodità degli interessati.

13. VARIE

I diritti d'autore attinenti a tutte le immagini, illustrazioni e documenti scritti, realizzati da o per Nomisma Spa, relativi a un lotto o a un contenuto specifico del catalogo, sono e rimarranno di proprietà di Nomisma Spa. Tali contenuti non potranno pertanto essere utilizzati dall'acquirente e/o da terzi senza il previo consenso scritto di Nomisma Spa.

Qualora una o più clausole delle presenti Condizioni Generali dovessero essere o diventare inefficaci o invalide per qualsivoglia motivo, tale inefficacia o invalidità non inficerà l'efficacia giuridica delle restanti disposizioni. Le disposizioni inefficaci o invalide verranno sostituite da disposizioni idonee a salvaguardare il più possibile la ratio della disposizione invalida.

La partecipazione all'Asta implica l'integrale accettazione delle presenti condizioni di vendita.

Qualsiasi modifica o integrazione delle presenti condizioni generali di vendita sarà invalida se non effettuata per iscritto.

14. VESSATORIE

L'offerente dichiara di aver letto, compreso e di approvare espressamente le su estese Condizioni Generali.

CONDITIONS OF SALE

TERMS AND CONDITIONS

Nomisma S.p.a. (hereinafter "Nomisma") carries out auction sales of goods based exclusively on these general conditions of sale (hereinafter the "General Conditions"). Any general conditions applied by customers will therefore not be applicable and will remain ineffective.

The auction sale of goods grouped into lots is carried out in places open to the public. Sales are made to the highest bidder and are intended for "cash".

Nomisma acts as an agent with its own name on behalf of the owners of the goods offered for sale. The sale must be considered to have taken place between the owner and the buyer. It follows that Nomisma does not assume any responsibility towards buyers or third parties in general other than those deriving from its role as agent. All responsibility continues to be borne by the owners of the goods. The Award of the Sales Manager (or the Auctioneer) determines the conclusion of the sales contract between the owner and the buyer.

1. LOTS FOR SALE - STATE OF PRESERVATION

The lots are sold in the conditions in which they are found ("as is"). The descriptions and illustrations contained in the catalogs, on the website or in any other illustrative material are purely indicative and will not generate any kind of damage to the successful bidders. By appointment, it will be possible to view the lots in the days prior to the auction and thus until the beginning of the same with the aim of examining the authenticity, attribution, state of conservation, origin, type and quality and any defects of the items offered for sale and clarify any compliance with respect to what is indicated in the catalog. By registering and / or participating in the auction, those interested in purchasing a lot acknowledge that they have had the opportunity to examine it in depth, eventually with the advice of a trusted expert, to ascertain all its characteristics.

Nomisma does not guarantee in any way the contents of technical expertise on coins or other objects offered for sale, including by way of example and not limited to: watches, jewels, pens and books, carried out by third parties or entities; such contents will be purely indicative.

After the award, no disputes are allowed regarding the contents of appraisals on coins or other items offered for sale, including by way of example and not limited to: watches, jewelry, pens and books, made by third parties or entities.

In particular and for greater clarification of these General Conditions, with regard to the following objects possibly placed in auction, the following is specified:

a) Watches

The descriptions of the watches have been made by our experts in good faith and conscience but every description, as well as our every opinion, is to be understood as absolutely indicative and does not exempt the potential buyer from direct verification in person according to the said provisions for access to the goods.

Nomisma does not guarantee the correct functioning of the watch even if in the description criteria of reliability and rigor have been kept, listing both merits and defects, evident and otherwise. Each watch is sold in the state of fact and law in which it is found and subsequent complaints on the originality of the various components will not be accepted. Therefore, the final purchaser is advised to carry out a thorough review of the object at authorized centers.

During the sale, for internal and logistic reasons, it will not be possible to examine the watches. Potential bidders are strongly advised to take an appointment with Nomisma before the auction in order to examine the watches of interest directly and possibly with a trusted expert.

Without prejudice to all of the above regarding the condition of the goods and their description, Nomisma is available to send, upon request to be sent at least 7 working days prior to the auction, further photographic or video material as it is available for telephone interviews.

The carats indicated in the goods descriptions are to be understood as estimated and the precise carat weight is not guaranteed.

b) Jewelry

The descriptions of the jewels have been made by our experts in good faith and conscience but every description, as well as our every opinion, is to be understood as absolutely indicative and does not exempt the potential buyer from direct verification in person according to the said provisions for access to the goods.

Potential bidders/buyers are strongly advised to make an appointment with Nomisma before the auction in order to examine the jewels of interest directly and possibly with a trusted expert.

During the sale, for internal and logistic reasons it will not be possible to examine the jewels; each Jewel, in fact, is sold in the state of fact and law in which it is found and subsequent complaints will not be accepted.

Without prejudice to all of the above regarding the condition of the goods and their description, Nomisma is available to send, upon request to be sent at least 7 working days prior to the auction, further photographic or video material as it is available for telephone interviews.

The carats indicated in the goods descriptions are to be understood as estimated and the precise carat weight is not guaranteed.

c) Pens

The description of the Pens has been made carefully but potential bidders/buyers are strongly advised to have a direct view of the said goods in order to ascertain the defects described and their authenticity. Each pen, in fact, is sold in the state of fact and law in which it is found and subsequent claims will not be accepted.

During the sale for internal and logistic reasons it will not be possible to examine the pens.

Nomisma is available to send, upon request to be sent at least 7 working days prior to the auction, further photographic or video material as it is available for telephone interviews to describe the goods.

d) Books

The description of the books has been made carefully but potential buyers/bidders are strongly advised to have a direct view of them in order to ascertain the defects described which may vary according to different opinions. Each book, in fact, is sold in the state of fact and law in which it is found and once the award has been made, no complaints will be taken into consideration regarding deficiencies, defects or classification errors.

During the sale for internal and logistic reasons it will not be possible to examine the books.

Nomisma is available to send, upon request to be sent at least 7 working days prior to the auction, further photographic or video material as it is available for telephone interviews to describe the goods.

Lots offered for sale are to be considered as used antiques and as such not qualifiable as a "product" according to the definition set out in art. 3 lett. e) of the italian D.Lgs 6.09.2005 n. 206 (Consumer Code), referred to here for indicative purposes only but not binding.

2. COMPLAINTS

Unless otherwise provided in these Terms and general Conditions, Nomisma will consider complaints only regarding disputes on the authenticity of the lots, on the existence of serious defects or hidden defects and / or on the non-conformity between the purchased lots and

those described in the auction catalog and available for viewing before the auction. In this regard, it will not be considered a lack of conformity that of which the buyer should have been aware at the time of purchase having had the opportunity to view the lot in the catalog or during the exhibition preceding the sale (ie the defect which he could not ignore using ordinary diligence).

Any complaints must be communicated by registered letter with return receipt within 20 (twenty) calendar days from the auction and in any case before Nomisma spa has made the payment to the transferor. In the event of a dispute, submitted and validated within the prescribed period, any obligation or liability will be limited to reimbursement to the buyer of the sum actually paid by him, excluding any other claim.

Complaints will not be accepted under any circumstances:

(a) for flaws or defects expressly mentioned in the catalog or easily detectable by the photograph of the lot or by viewing before the auction;

(b) relating to multiple lots such as collections or accumulations of any kind;

(c) relating to lots explicitly referred to in the auction catalog with the clause "to be examined";

(d) inherent to the state of conservation of the lots being the evaluation of the conservation entirely subjective and the sale being subject to the clause "as seen and liked";

(e) for flaws or defects attributable to the conduct of the buyer following the delivery of the lot.

(f) after 20 days from the auction date.

Nomisma will give written feedback to complaints within 60 days from the receipt.

Nomisma will accept complaints only in the event that, in the opinion of two independent experts appointed by each party, the lot is found to be inauthentic, affected by serious defects or hidden defects and / or not at all compliant with what is described in the auction catalog. In this case, only the refund of the sums paid for the purchase and delivery of the lot will be due to the buyer, any compensation or refund being expressly excluded.

In the event that the customer submits a coin to the grading companies after the auction, the judgment of the latter regarding conservation and in particular regarding, for example, the definitions of CLEANED, DETAILS etc. cannot be contested against Nomisma spa as it does not give the right to terminate the contract.

3. LIMITATION OF LIABILITY

Nomisma assumes no responsibility in relation to any damage that may arise to the buyer, who assumes all risk in relation to any damage that may arise from, or be related to, the purchased goods.

4. PARTICIPATION IN THE AUCTION

To participate the auction in the room, subjects who intend to compete for the award of any lot, must ask for the appropriate "identification number" from Nomisma personnel and communicate their personal details and registered residence, with exhibition and copy of the document of identity and tax code. Nomisma reserves the right to request from the participants in the auction information on general information and bank references, as well as the right, also and not only following these checks, to prohibit unwanted participants from entering the room. If the participant acts in the name and on behalf of another person or entity, a suitable verifiable power of attorney must be presented before the auction is held.

To participate in the "online" and / or "E-live" auction (in both cases also by correspondence or telephone), the participant must sign and send the appropriate form to Nomisma within the starting time of the reference auction, thus accepting to take part in it and undertaking to pay the realized price if the asset is awarded. In any case Nomisma will not be held responsible for non-participation if this form is not received in due time, or if it is not properly filled in. The participant also agrees to check, at the end of the auction, if his offers have been successful, relieving Nomisma of any responsibility in this regard. Complaints due to negligence, lack of clarity or error in the compilation of written offers by correspondence will not be accepted.

Nomisma disclaims any responsibility towards those who participate in the auction in the event of non-execution of the participation due to any misunderstandings that may occur during or before the telephone and / or internet connection.

To participate in the online auction, you must register on the website www.nomismaweb.com; participation can only be made online by accessing the Nomisma website and the award will be made to the highest bidder. The lots, which can be viewed in advance on the Nomisma website and in the related Catalog, are offered for sale at an auction base (estimate) under which they cannot be awarded. The possibility of making bids is limited to a predetermined duration, indicated from time to time, during which it will be possible, at any time, to make a maximum bid for each lot.

Following the award of a lot, the successful bidder will receive the informations necessary for the balance of their purchases and the methods of collection or delivery of the lots. Upon request and at the expense of the successful bidder, Nomisma can arrange home delivery by specialized courier.

The Participant/customer is made fully aware of how Nomisma is required to comply with the national anti-money laundering legislation of San Marino (Law no.82 of June 17, 2008), together with its subsequent amendments and additions, and therefore unconditionally accepts that upon the said legislation the so-called "Adequate Verification" (Adeguata Verifica) is requested, in addition to the delivery of documents and information to the successful bidder; by signing and accepting these Conditions, the Participant also undertakes to do everything necessary so that Nomisma carries out this activity aware of the fact that, even after the award and payment of the price, Nomisma will have the right not to release the goods if the "Adequate Verification " will not have been completed as required by the law.

In particular, the "Adequate Verification" literally consists of the following:

• *identification of the Participant/customer and verification of his identity on the basis of documents, data or information obtained from a reliable and independent source;*

• *identification of the beneficial owner and adoption of reasonable measures to verify his identity, by using information and data from reliable sources, so that the designated person is certain of the identity of the beneficial owner;*

• *understanding and acquiring information on the purpose and intended nature of the business relationship or professional service. In any case of a high level of money laundering and terrorist financing risk, the activity of understanding and acquiring information on the intended purpose and nature should also be applied to occasional transactions, other than professional service;*

• *exercise a constant control of the business relationship, also by carrying out a check on the transactions concluded during this relationship, in order to ensure that they are consistent with the knowledge that the designated subject has of the customer, of his economic activity and his profile risk, including, if necessary, the origin of the funds, and ensure that the documents, data or information held are kept up to date. In the presence of a high risk of money laundering and terrorist financing, the designated subject must carry out, with increased frequency, a review of the documents, data and information previously obtained and, if necessary, initiate further investigations on the client's operations.*

Nomisma's auctions are not subject to the right of withdrawal as they are preceded by the display of the lots that can be viewed before bidding, at the San Marino headquarters.

For participation in auctions, in any of the aforementioned methods, Nomisma reserves the right at its own discretion to ask the participant, who unconditionally accepts with the registration, the release of suitable guarantees to allow the participant to be able to formulate offers for the purpose the award of an asset subject to the auction. It also reserves the right to refuse offers from unknown or unwelcome buyers, unless a deposit is left to fully cover the price of the desired lots or other adequate guarantee is provided. The person who has secured the offer and who fails to win the lot (s) will in no case be able to claim other sums beyond the amount of the deposit itself, expressly renouncing as of now any action in this regard. For auctions in the hall, Nomisma reserves the right to deny anyone, at its discretion, entry to its premises and participation in the auction. Following the non-payment or delayed payment by a buyer of a lot awarded to him, Nomisma may refuse any offer made by him or by his representative in the course of subsequent auctions.

5. OFFERS

Nomisma has the right to withdraw from the auction any goods put up for sale and also has the right, at its sole discretion, to combine or separate the lots and to vary the sale order, provided that the lots are not put up for auction before the expected date. The Auctioneer has the right to accept both offers from the public present and those of people not present, or by telephone, by correspondence or online, provided that they are communicated prior to the auction in the forms established for the auction itself and can be found in the relative regulations, as regulated above.

The auction starting price correspond to the estimation indicated for each lot; bids lower than that estimate value cannot be accepted in any way.

The minimum raises are regulated by the Auctioneer of the sale. The award of the assets is made at the best bidder, with a specific declaration by the Auctioneer which will be valid as acceptance of the bid, proposed by the participant in the auction. For the same value, the order of arrival will be taken into account. Participants in the mail order auction can inquire about the outcome of their bids by calling 0549/904012, starting three working days after the auction has closed. Nomisma spa assumes no responsibility in informing customers of the outcome of their offers.

Where a dispute arises about the award, the disputed property, at the sole discretion of the Auctioneer, may be withdrawn from the auction, or put back up for auction in the same session, on the basis of the last bid collected.

Nomisma reserves the right to refuse offers from, or attributable to, subjects who have not previously duly honored pecuniary obligations, including as compensation for Nomisma itself.

It should be noted that the estimated values indicated in the catalog are expressed in euros and constitute a simple advice.

6. AUCTION RIGHTS

To the hammer price, which will take place on the third call, auction rights are to be added in an amount equal to 21,63% (twenty-one point sixty-three). Any further charges or taxes relating to the purchase will in any case be borne by the successful bidder.

7. DELIVERY OF THE AWARDED LOTS AND PAYEMENT

The awarded lots must be paid and collected by the buyer no later than 24 hours after the award, an essential deadline for all legal purposes. The collection must take place at the Nomisma headquarters by and at the expense of the successful bidder. Nomisma will be obliged to deliver the awarded assets only after successful payment of the full amount to which the lot was awarded by the buyer plus the auction rights. At its discretion, Nomisma may ask the buyer to pay a deposit to finalize the award, on the same day of the auction. From the award to the withdrawal, the goods will be in storage at the exclusive risk of the buyer.

Payment can be made in cash, provided that it is not equal to or exceeds the legal amount provided for by current legislation, by bank draft made out to Nomisma S.p.a., by bank transfer to the bank account that will be communicated at the time of the award. In the latter case, the payment will be considered valid and the lot will be delivered only with successful completion and once the amount is irrevocably credited to Nomisma's bank account.

Shipments by Post of the awarded goods will be processed only after advance payment; the goods will travel at the expense, risk and peril of the customer. For invoices not paid within 30 days, interest will be charged at the statutory rate increased by 7% per annum. The buyer is required to observe any customs laws and incur the related costs, including packaging costs, which are listed below for each shipment, unless otherwise communicated in writing by Nomisma:

- up to euro 300.00 packaging expenses euro 15.00 + 1% of the value of the receipt for insurance (Italy);
- up to euro 300.00 packaging expenses euro 25.00 + 1% of the value of the receipt for insurance (rest of the world);
- above euro 300.00 packaging costs euro 20.00 + 1% of the value of the receipt for insurance (Italy);
- above euro 300.00 packaging costs euro 35.00 + 1% of the value of the receipt for insurance (rest of the world);
- for amounts over € 3,000.00 the costs will be calculated according to the type of shipment.

Nomisma will take care of the shipment of the awarded lots in the best possible way, always remaining the risk borne by the customers who must provide precise instructions for the shipment itself, bearing in mind that San Marino is not an EU country and therefore considering all current customs and postal regulations. By way of example, it should be noted that it is not possible to ship by registered mail to the following countries, among others: Great Britain, Germany, Albania, Canada, USA and Arab countries in general. For Great Britain, Germany, Canada, USA, Nomisma will take out private insurance without any commitment or liability.

It is not possible to ship with insurance even by courier in Arab countries in general. In the event of the issuance of a T2 customs document, customers are required to pay import customs duties as a deposit; this sum will be returned when the customs document is closed. Customers are requested to inquire in advance about these customs and postal provisions before placing the purchase order. It is dutifully specified that FEDEX and DHL do not collect coins in Italy or in San Marino.

In the event that the buyer does not present himself for the collection/withdrawal of the lots within the terms established above and fails to pay the entire amount due within the essential deadline for all purposes of the law provided for by these General Conditions, or in the event he presents himself but does not pay in whole or in part, the total amount due within the terms set out in these General Conditions, Nomisma will be entitled, at its discretion, without prejudice to any further legal rights and remedies to: (i) terminate, in the name and on behalf of the seller, the sale contract, it being understood that in this case Nomisma may ask the successful bidder for compensation, in its own favor and / or in favor of the assignor, for all damages that have arisen, in particular and by way of example, by the lower price achieved in a subsequent sale, by the rights, expenses, charges, including legal ones, borne, also having the right to withhold as damage any advances received on the price, etc .; or (ii) take legal action as a collection agent for the seller to obtain the compulsory execution of the purchase obligation and the payment of the purchase price, plus interest, expenses, charges, and legal fees necessary to obtain the fulfillment of the sales contract. In the event of termination of the contract, Nomisma, at its own discretion, may decide whether to return the asset to the seller, demanding as a penalty from

the successful bidder the amount corresponding to the non-payment of the lost commissions, or to sell the lot through private negotiation. or in subsequent auctions on behalf and at the expense of the successful bidder, except in any case the right to compensation for damages.

Once the term referred to in the first paragraph of this article has elapsed, Nomisma will remain responsible for the custody of the awarded lot(s) towards the successful bidder only and exclusively up to the transfer of ownership and / or delivery to the carrier, the buyer or his duly authorized delegate, without prejudice to his right to request any costs incurred for custody after the aforementioned term.

Any risk for loss or damage to the awarded lot(s) will be transferred to the buyer from the moment of transfer of ownership and / or delivery to the carrier, the buyer or his delegate. The buyer will be able to obtain the delivery of the purchased goods only upon payment to Nomisma of the price and any other inherent commission, cost or reimbursement.

8. SALE WITH RESERVE OF OWNERSHIP

Lots are sold with reserve of ownership and therefore the said ownership will be transferred to the buyer only at the time of full payment of the price due for the sale plus the auction rights. The risk of loss or damage to the lots will be transferred to the buyer upon delivery of the lots. The delivery of the lots sold is in any case subject to the prior full payment by the buyer of the price due and all auction fees.

9. JURISDICTION

These General Conditions of Sale, exclusively governed by San Marino law and with the express exclusion of the rules of private international law, are tacitly accepted by all parties participating in the auction sale procedure and remain available to anyone who requests them. For any dispute relating to the auction sales activity at Nomisma, the exclusive jurisdiction of the Court of San Marino is established with the express exclusion of any alternative Court.

10. PRIVACY

Nomisma, in its capacity as data controller, informs that the data(s) provided will be used, by paper and electronic means, in order to be able to give full and complete execution to the sales contracts stipulated by the same company, as well as for the pursuit of any other service concerning the purpose of Nomisma Spa. The provision of data is optional, but it is strictly necessary for participation in auctions and for the execution of contracts. Registration for auctions allows Nomisma to send the catalogs of subsequent auctions and other information material relating to its activity.

At its sole discretion, Nomisma has the right to record the auction session in any form and has the right to record any telephone connections.

11. COMMUNICATIONS

Any communication relating to the sale/auction must be made by registered letter with return receipt. addressed to:

Nomisma S.p.a.
Strada Bulumina, 6
47899 Serravalle
San Marino

12. EXCLUSION OF LIABILITY RELATED TO THE TERMS OF SALE CONTAINED IN THE CATALOGS

This General Conditions of Sale, informations and the texts of the catalogs in a language other than the Italian language represent only auxiliary translations without a binding effect. Nomisma assumes no responsibility for the accuracy of such translations.

The Italian text of these General Conditions will be the only one to produce effects between the Parties and may be used overriding any translation; the translation / version in English is a simple convenience for those concerned.

13. MISCELLANEOUS

All copyrights relating to all images, illustrations and written documents, created by or for Nomisma Spa, relating to a specific lot or content of the catalog, are and will remain in the exclusive property of Nomisma Spa. Such contents cannot therefore be used by the buyer and / or any anyone without the prior written consent of Nomisma Spa.

Should one or more clauses of these General Conditions be or become ineffective or invalid for any reason, such ineffectiveness or invalidity will not affect the legal effectiveness of the remaining provisions. The ineffective or invalid provisions will be replaced by provisions suitable for safeguarding as much as possible the intent of the invalid provision.

Participation in the Auction implies full acceptance of these conditions of sale.

Any change or addition to these General Conditions of sale will be invalid if not made in writing.

14. SPECIAL CLAUSES

The bidder declares to have read, understood and expressly approve the extended General Conditions.

CORRISPONDENZE
PER MONETE IN SLAB TRA CONSERVAZIONI INDICATE
CON IL SISTEMA ITALIANO E SCALA SHELDON

Qualità eccezionali	MS66 – MS70
FDC	MS64 – MS65
qFDC	MS63
SPL-FDC	MS62
SPL+	MS61
SPL	AU58 – MS60
qSPL	AU55
BB-SPL	AU53
BB+	AU50
BB	XF40-XF45
qBB	VF35
MB-BB	VF30
MB+	VF25
MB	VF20
B	F12 – F15

ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

PF o PR	Identificano le monete “Fondo specchio” e proof.
PL o DPL	Identificano le monete “Fondi speculari” o Prooflike. Il DPL ha un contrasto maggiore.
SP	Specimen è un prefisso utilizzato solitamente per le prove o per le monete che subiscono in zecca un particolare trattamento del tondello.
* (star)	È un giudizio attribuito a monete che si differenziano per particolare bellezza. La stella può essere attribuita a qualsiasi grado Sheldon.
+	Indica un grado di conservazione intermedio tra una numerazione e la successiva.
RD – RB – BN	Identificano il colore del rame: RD = rosso RB = rosso e marrone BN = marrone
CAMEO e ULTRA CAMEO	Identificano il contrasto del “Fondo specchio” tra i fondi e i rilievi
DETAILS	Queste monete presentano un grading generico (esempio UNC, AU, XF, VF) senza numero in quanto presentano difetti. Per UNC si intende MS. Il tipo di difetto è sempre indicato come UNC-Cleaned o AU-scratches.
TOP POP o BEST GRADE	Ogni moneta in slab è registrata in un database gestito dalla società di grading dove è possibile verificare i vari grading ottenuti. Le monete “Best Grade” o “Top Pop” sono gli esemplari censiti che hanno avuto il punteggio più alto e sono di maggiore pregio.

PAGAMENTI / PAYMENTS

Bonifico bancario / wire transfer: Poste Italiane spa, Piazza Saffi 27, 47121 Forlì
IBAN = IT06 L076 0113 2000 0001 0278 471
BIC/SWIFT = BPPIITRRXXX
Oppure bonifico* presso la **Banca di San Marino, via III Settembre 252, 47891 Dogana, RSM**
IBAN = SM 61 Y 085 400 980 20000 20106058
BIC/SWIFT = MAOISMSM
*Attenzione! Non si tratta di bonifico estero, come chiarito dalla circolare ABI, serie tecnica n. 27, del 27 maggio 2009, e quindi la banca non deve applicare i costi delle operazioni internazionali.
Versamento sul c.c.p. 10278471 intestato a Nomisma spa, strada Bulumina 6, 47899 Serravalle (RSM)

From abroad wire transfer: Poste Italiane spa, Piazza Saffi 27, 47121 Forlì
IBAN = IT06 L076 0113 2000 0001 0278 471
BIC/SWIFT = BPPIITRRXXX

ABBREVIAZIONI

D/	Diritto
R/	Rovescio
d.	Destra
s.	Sinistra
s.d.	Senza data
mm	Millimetri
Ø	Diametro
s.s.z.	Senza segno di zecca
÷	Da…a
cfr.	Confrontare
q.	Quasi
+	Più di

METALLI

AC	Acmonital
AG	Argento
AL	Alluminio
AU	Oro
Æ	Bronzo o rame
BA	Bronzo alluminio
CU	Rame
EL	Elettro
IT	Italma
MA	Metallo argentato
MD	Metallo dorato
MI	Mistura
NI	Nichelio
PB	Piombo
PE	Peltro
PL	Platino
ST	Stagno

ZECCHE

B	Bologna
BI	Birmingham
F	Firenze
G	Genova
M	Milano
N	Napoli
OM	Strasburgo
R	Roma
T	Torino
V	Venezia
KB	Berlino

GRADI di CONSERVAZIONE

FS	- Fondo specchio	- Flan bruni	- Proof	- Polierte Platte
FDC	- Fior di conio	- Fleur de coin	- Uncirculated	- Stempelglanz
SPL	- Splendido	- Superbe	- Extremely fine	- Vorzüglich
BB	- Bellissimo	- Très beau	- Very fine	- Sehr schön
MB	- Molto bello	- Beau	- Fine	- Schön
B	- Bello	- Très bien conservè	- Good fine	- Sehr gut erhalten
D	- Discreto	- Bien conservè	- Discret	- Gut erhalten

**IL PREZZO DI PARTENZA, INDICATO IN EURO,
È COSTITUITO DALLA STIMA INDICATA A FIANCO DI CIASCUN LOTTO
E NON SI ACCETTANO OFFERTE INFERIORI.**

**A seguito dell'entrata in vigore nella Repubblica di San Marino
della legge n. 194/2010, sui SOLI diritti d'asta sarà applicata l'imposta del 3% sul 21%
(cioè lo 0,63% sull'importo dei lotti).
Tale imposta è applicabile soltanto nei confronti di privati e non dei titolari di partita IVA.**

VI INFORMIAMO CHE IL NOSTRO PROGRAMMA ON LINE DI GESTIONE DELLE ASTE NON PERMETTE DI EFFETTUARE I RILANCI A PIACERE PER CUI TALVOLTA LE VOSTRE OFFERTE CHE CI ARRIVERANNO PER POSTA O FAX O MAIL POTRANNO ESSERE LEGGERMENTE ARROTONDATE AL RIALZO.
CONTATTATECI PER OGNI INFORMAZIONE.

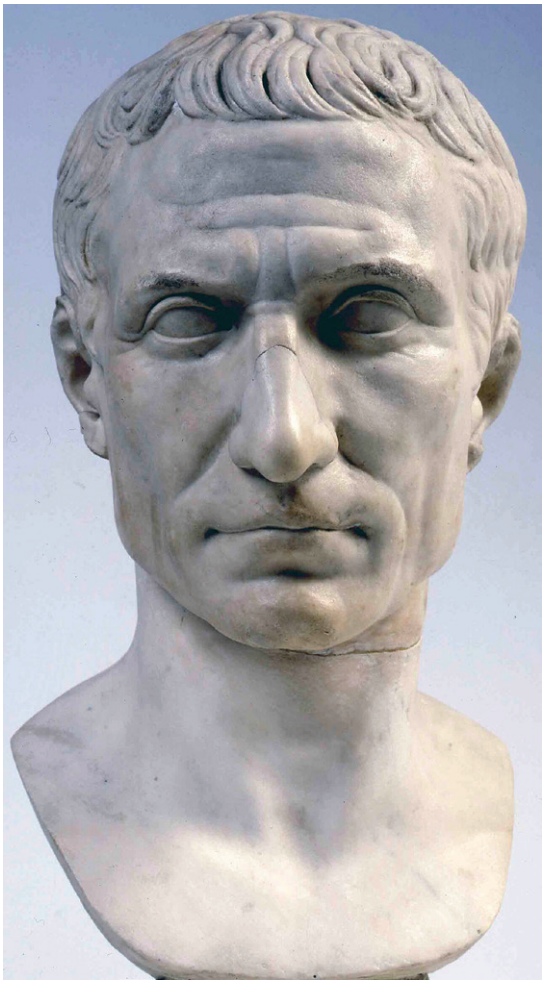
MONETE GRECHE

1 BRUTTIUM Occupazione cartaginese (218-202 a.C.) 3/8 di Schekel - Testa di Giano - R/ Zeus e la Vittoria su quadriga a d. - Historia Numorum 2013 AU (g 2,91) RR Colpo di lima al ciglio del D/. BB+ 1.500

MONETE ROMANE REPUBBLICANE

2 Anonime - 60 Assi (211-207 a.C.) Testa elmata di Marte a d. - R/ Aquila stante a d. su fascio di fulmini – Cr. 44/2 AU (g 3,40) Modeste limature al bordo. SPL 7.000

3 Anonime - 20 Assi (211-207 a.C.) Testa elmata di Marte a d. - R/ Aquila stante a d. su fascio di fulmini – Cr. 44/4 AU (g 1,12) RR Potrebbe anche essere una emissione siciliana contraddistinta da una spiga nel campo del R/ ma che in questo esemplare sarebbe fuori tondello. SPL 7.000



4 Giulio Cesare (+ 44 a.C.) Aureo - Busto velato di Vesta a d. - R/ Strumenti sacrificali - Cr. 466/1 AU (g 8,07) SPL 4.000

5 Giulio Cesare (+ 44 a.C.) Aureo (45 a.C.) Busto della Vittoria a d. - R/ L PLANC PRAEF VRB, vaso - Cr. 475/1a AU (g 8,00) BB 6.000

6 Giulio Cesare (+ 44 a.C.) Quinario (zecca itinerante, circa 45 a.C.) Busto della Vittoria a d. - R/ Vaso - Cr. 475/2 AU (g 3,99) RRRR Macchie al D/ MB 5.000

MONETE ROMANE IMPERIALI

7 Augusto (27 a.C.-14 d.C.) Aureo (Lugdunum) Testa laureata a d. - R/ Caio e Lucio stanti di fronte – RIC 55 AU (g 7,82) Da montatura. BB+ 6.000

8 Tiberio (14-37) Aureo - Testa laureata a d. - R/ Livia seduta a d. con ramoscello - RIC 29 AU (g 7,62) Colpi al bordo e graffietti nel campo del D/, probabilmente da montatura. BB+ 1.500

9 Caligola (37-41) Denario (Lugdunum) - Busto laureato a d. - R/ Busto di Agrippina a d. – RIC 8 AG (g 3,74) RRR Bellissimo esemplare, ideale per una galleria dei ritratti imperiali romani.

SPL+ 18.000

10 Antonia (madre di Claudio) Aureo - Busto drappeggiato e coronato di spighe a d. - R/ Antonia stante, in mano una lunga torcia e una cornucopia. - RIC (Claudio) 65 AU (g 7,89) RRR Graffietto al D/, segnetti al bordo. Questa emissione fu commissionata da Claudio, figlio di Antonia, in suo onore, non appena salì al trono.

BB 6.000

11 Nerone (54-68) Aureo - Testa laureata a d. - R/ Giove seduto a s. – RIC 52 AU (g 6,97) Sigillata senza indicazione di conservazione da Valerio Chiesa. Graffietto al R/. BB+ 2.000

12 Domiziano (81-96) Quinario - Testa laureata a d. - R/ La Vittoria seduta a s. – RIC 516 AG (g 1,61) RR Bellissimo esemplare, di gran lunga il migliore apparso sul mercato. Nella storia della moneta romana il quinario, cioè la metà del denario, ha sempre avuto un ruolo marginale essendo stato coniato solo saltuariamente ed in particolari occasioni. Mentre i quinari di età repubblicana sono quasi tutti molto comuni, iniziano a rarefarsi in età imperiale fino a diventare rarissimi nel III secolo. Probabilmente i quinari di età imperiale erano legati a donativi degli imperatori tanto che molto spesso nei rovesci si trova la Vittoria. SPL+ 2.000

13 Traiano (98-117) Aureo - Testa laureata a d. - R/ FORVM TRAIAN, il Foro di Traiano con sei colonne e gruppo di statue in cima – RIC 257 AU (g 7,31) RR qSPL 8.000

14 Traiano (98-117) Doppio sesterzio o medaglione (?) - Busto laureato e drappeggiato a d. - R/ L'imperatore seduto su palco a d. di fronte ad alcuni soldati - RIC 658 AE (g 48,78) RRRR Splendida patina verde. Questa moneta presenta lungo tutto il bordo una scanalatura formata successivamente alla coniazione forse per incastonarla in qualche manufatto come una corazza oppure una insegna. Potrebbe quindi trattarsi di un medaglione anche se il peso è pari esattamente a quello di due sesterzi. qSPL 3.000

15 Faustina I (moglie di Antonino Pio) Aureo - Busto diademato a d. - R/ L'Eternità stante a s. - RIC 349b AU (g 7,35) SPL 4.000

16 Marco Aurelio (161-180) Aureo - Testa laureata a d. - R/ La Vittoria andante a s. con corona e ramo di palma - RIC 194 AU (g 7,23) SPL 4.000

17 Marco Aurelio (161-180) Sesterzio - Busto laureato a d. - R/ La Salute stante a s. nutre un serpente – RIC 835 AE (g 24,14) Bellissimo esemplare. SPL+ 1.000

18 Alessandro Severo (222-235) Aureo - Testa laureata a d. - R/ L'imperatore andante a d. – RIC 103 AU (g 6,07) Conservazione eccezionale. FDC 15.000

19 Costanzo II (337-361) Miliarense leggero (Treviri) - Busto laureato e drappeggiato a d. - R/ CONSTANTIVS AVG, quattro insegne militari - RIC 23 AG (g 4,59) RRR Frattura del tondello e ribattitura al R/, bella patina. SPL+ 3.000

20 Valente (364-378) Miliarense leggero (Treviri) - Busto laureato e drappeggiato a d. - R/ VIRTVS EXERCITVS, l'imperatore stante di fronte - RIC 26b AG (g 4,37) RR Minimi graffietti, bella patina di vecchia raccolta. SPL 2.000

21 Antemio (467-472) Solido (Ravenna) - Busto elmato di fronte con lancia e scudo - R/ Due imperatori stanti di fronte stringono insieme una croce - RIC 2869 AU (g 4,30) RRR Con minimi graffietti sul bordo per probabile provenenienza da una montatura non deturpante. SPL 2.000

MONETE BIZANTINE

22 Giustiniano I (527-565) Solido (Roma) Busto elmato e corazzato di fronte con globo crucifero - R/ Angelo stante di fronte con lunga croce e globo ctucifero – Sear 290 AU (g 4,41) RRRR Graffietti e schiacciature e forse da montatura. Probabilmente questi solidi col nome ROMOB invece del consueto COMOB furono battuti nella Roma riconquistata dal generale bizantino Belisario che aveva sconfitto i Visigoti del re Vitige nel 536. BB 5.000

IMPORTANTI MONETE DEI LONGOBARDI

23 Ariperto II (700-712) Tremisse con lettera M nel campo - MEC 321 AU (g 1,22) RRR Minimo graffietto al margine del D/ ma splendido esemplare. Questo tipo di moneta presenta numerose varianti in particolare nella leggenda del D/ dove si può leggere ARIPE, ARIPEP, ARIPERS, ecc. In questo esemplare si legge A - RIPE RX che non troviamo altrimenti censita. qFDC 3.000

MONETE DEI LONGOBARDI COL NOME DI CITTÀ

24 PISTOIA Monete anonime di Re Longobardi (VIII sec.) Tremisse - Croce potenziata - R/ Stella - MIR 464 (indicato R/5, solo disegnato) AU (g 1,38) RRRRR Si è soliti assegnare a Pistoia questi estremamente rari tremissi anonimi longobardi col nome PITVRIA accompagnato dal solito appellativo di FLAVIA ad indicare la nobiltà della città. Nel MIR è riportato che questa tipologia è nota in soli cinque esemplari di cui solo uno in collezione privata. SPL 7.000

25 CASTELSEPRIO Desiderio (757-774) Tremisse - Croce potenziata - R/ Stella - cfr. Bernareggi p. 188; MIR 128 (indicato R/5) senza valutazione AU (g 1,08) RRRRR Piccola frattura interna del tondello al D. Esemplare caratterizzato al D/ dalla presenza nei quattro cantoni della croce di tre globetti e di un segmento. SPL 8.000

26 LUCCA Desiderio (757-773) Tremisse in elettro (?) Croce potenziata - R/ Stella - cfr. MIR 90 Elettro o argento (?) (g 0,89) RRRR Bordo del tondello parzialmente mancante e ricostruito. BB 2.500

COLLEZIONE A.S. PRIMA PARTE

Ci sono tanti modi per dare un criterio ad una collezione numismatica. Si può scegliere una città, una regione, un'epoca, un tipo monetale. A.S. nel corso di quarant'anni di numismatica ha scelto il criterio della qualità: la moneta come piccolo capolavoro artistico che si riesce ad apprezzare al meglio attraverso la conservazione. Moneta dopo moneta, A.S. ha selezionato monete italiane d'oro e d'argento, in particolare dal Settecento ad oggi e soprattutto monete dei Savoia, che fossero di grande qualità, che fossero proprio "belle" da vedere. E quando si mette in fila una collezione del genere non si può che rimanere esterrefatti dal brillare dei fondi lucenti delle monete d'oro o dalle patina di quelle d'argento. Siamo perciò orgogliosi di presentare questa selezione di piccole gioie, certi che altri collezionisti se le contenderanno condividendo con A.S. i suoi giudizi estetici. Sicuramente non possiamo che concludere che il criterio seguito da A.S. è stato premiato dal mercato che si è sempre più orientato sulla qualità piuttosto che su altre caratteristiche delle monete.

27 COLLEZIONE A.S. BOLOGNA Governo popolare (1796-1797) Mezzo scudo 1797 – MIR 59/2 AG (g 14,44) Conservazione eccezionale con una splendida patina iridescente. FDC 1.200

28 COLLEZIONE A.S. CASALE Guglielmo II Paleologo (1494-1518) Testone – MIR 185 AG (9,42) Dalla nostra asta 40, lotto 1327, Collezione Vitalini, con questa descrizione: "due minime striature al D/ ma esemplare di conservazione eccezionale con una intensa patina di vecchia raccolta, ideale per una galleria di ritratti rinascimentali, praticamente FDC". FDC 3.500

29 COLLEZIONE A.S. FIRENZE Cosimo I (1537-1574) Testone col titolo di duca della Repubblica di Firenze (1537-1557) – MIR 122 AG (g 9,26) Bella patina di vecchia raccolta. qSPL/SPL 1.500

30 COLLEZIONE A.S. FIRENZE Ferdinando II (1621-1670) Piastra 1625 / 1623 – MIR 290/2 AG (g 32,31) RR Bella patina di vecchia raccolta. SPL 1.500

31 COLLEZIONE A.S. FIRENZE Cosimo III (1670-1723) Testone 1676 – MIR 332/2
AG (g 9,00) Splendido esemplare. qFDC 2.000

32 COLLEZIONE A.S. FIRENZE Pietro Leopoldo (1767-1789) Ruspone 1766 – MIR 369/2 AU (g 10,42) RR SPL+ 2.000

33 COLLEZIONE A.S. FIRENZE Leopoldo II (1824-1859) Zecchino 1829 – MIR 445/3 AU (g 3,47) Esemplare eccezionale. FDC 1.500

UNA SPLENDIDA SERIE DI MONETE GENOVESI IN ORO

34 COLLEZIONE A.S. GENOVA Dogi biennali (1528-1797) Quadrupla 1616 sigla I Z – MIR 203/16 AU (g 13,40) RR SPL 2.800

35 COLLEZIONE A.S. GENOVA Dogi biennali (1528-1797) Doppia 1616 sigla I Z – MIR 205/39 AU (g 6,71) RR SPL-FDC 1.500

36 COLLEZIONE A.S. GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 96 Lire 1795 – MIR 275/2 AU Sigillato qFDC/FDC "conservazione eccezionale" da Emilio Tevere. Questo nominale, pur essendo piuttosto comune, è da ritenersi assai raro in alta conservazione come questo esemplare. qFDC/FDC 5.000

37 COLLEZIONE A.S. GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 48 Lire 1793 – MIR 276/3 AU (g 12,58) R Dalla nostra asta 49, lotto 887 con questa descrizione: “tipo monetale assai raro in questa qualità”. SPL/SPL+ 2.000

38 COLLEZIONE A.S. GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 24 Lire 1793 – MIR 279/1 AU (g 6,27) RR Esemplare di magnifica qualità per questa tipologia. qFDC/FDC 3.000

39 COLLEZIONE A.S. GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 12 Lire 1793 – MIR 281
AU (g 3,12) RRR Tracce da montatura abilmente asportata. qSPL/SPL+ 3.000

40 COLLEZIONE A.S. MANTOVA Ferdinando Gonzaga (1612-1626) Quadrupla sigla C T – MIR 580 AU (g 12,83) RR BB-SPL 5.000

UNA SPLENDIDA SERIE DI MONETE MILANESI

41 COLLEZIONE A.S. MILANO Francesco Sforza (1450-1466) Ducato coi titoli di duca di Milano e di Pavia – MIR 171/2 AU (g 3,50) Splendido esemplare. SPL-FDC 3.000

42 COLLEZIONE A.S. MILANO Galeazzo Maria Sforza (1468-1476) Ducato – MIR 200/6 AU (g 3,45) SPL 3.000

43 COLLEZIONE A.S. MILANO Gian Galeazzo Maria Sforza (1476-1494) Doppio ducato – MIR 215/1 AU (g 6,99) RR Una piccola tacca ad h 6 del ciglio del D/ ma esemplare di conservazione eccezionale. Gian Galezzzo Maria Sforza, duca di Milano dal 1476 al 1494, figura ambigua e controversa, salì al trono a sette anni segnando un periodo di reggenza turbolenta. Ampliò il Ducato con conquiste ma il suo governo dispotico e le sue esazioni lo resero impopolare. Morì improvvisamente nel 1494 probabilmente vittima di un complotto. qFDC 25.000

44 COLLEZIONE A.S. MILANO Gian Galeazzo Maria Sforza e Ludovico Maria Sforza zio e tutore (1481-1494) Ducato – MIR 220 AU (g 3,46) RRRR qSPL/SPL 12.000

45 COLLEZIONE A.S. MILANO Ludovico Maria Sforza (1494-1500) Doppio ducato – MIR 220/1 variante AU (g 6,87) RRRR Contorno irregolare comunque un bellissimo esemplare. In questo tipo di ducato sulla gualdrappa del cavallo si trovano la scopetta e la biscia. In questo esemplare invece si vede soltanto la scopetta nella parte posteriore. qSPL 8.000

46 COLLEZIONE A.S. MILANO Ludovico Maria Sforza (1494-1500) Testone – MIR 229 AG (g 9,61) R Bell'esemplare dal metallo brillante. SPL-SPL+ 2.000

47 COLLEZIONE A.S. MILANO Filippo II (1556-1598) Scudo d'oro del sole – MIR 304 AU (g 3,28) RR Conservazione eccezionale. qFDC 2.500

48 COLLEZIONE A.S. MILANO Filippo III (1598-1621) Quadrupla 1617 – MIR 338/3 AU (g 13,19) RRR BB+/qSPL 4.000

49 COLLEZIONE A.S. MILANO Filippo IV (1621-1665) Quadrupla 1630– MIR 359/7 AU (g 13,25) RR Splendido esemplare di altissima qualità. qFDC 6.000

50 COLLEZIONE A.S. MILANO Repubblica Cisalpina (1800-1802) Scudo da 6 Lire A. VIII h 6 – Gig. 1 AG (g 23,14) Esemplare di conservazione eccezionale con splendida patina iridescente sui fondi lucenti. Un vero gioiello numismatico! FDC 3.000

51 COLLEZIONE A.S. MILANO Napoleone (1805-1814) 40 Lire 1812 Puntali sagomati - Gig. 80 AU (g 12,89) Lievi hairlines al D/ ma eccezionale. qFDC/FDC 1.000

52 COLLEZIONE A.S. MILANO Napoleone (1805-1814) 20 Lire 1808 - Gig. 84 AU (g 6,44) Eccezionale. Sul bordo la scritta PROTEGGE in parte evanescente. FDC 4.000

53 COLLEZIONE A.S. MILANO Napoleone (1805-1814) 5 Lire 1812 puntali aguzzi - Gig. 112 AG (g 24,88) Eccezionale e quindi assai raro in questa conservazione. FDC 1.800

54 COLLEZIONE A.S. MILANO Governo provvisorio (1848) 40 Lire 1848 – Gig. 1
AU Moneta sigillata da Angelo Bazzoni “conservazione FDC eccezionale”. FDC 3.000

55 COLLEZIONE A.S. MILANO Governo provvisorio (1848) 20 Lire 1848 – Gig. 2
AU RR Moneta sigillata da Angelo Bazzoni “conservazione FDC eccezionale”. FDC 4.000

56 COLLEZIONE A.S. MILANO Governo provvisorio (1848) 5 Lire 1848 Rami lunghi – Gig. 5e AG (g 25,00) RR Lievi hairlines su fondi lucenti ma comunque un vero gioiello numismatico! FDC 800

57 COLLEZIONE A.S. MODENA Ercole II d'Este (1534-1559) Bianco – MIR 645 AG (g 5,00) Esemplare proveniente dalla nostra asta 44, 2011, con questa descrizione: "un bellissimo esemplare per qualità, modulo e patina". SPL+/SPL 4.000

58 COLLEZIONE A.S. MODENA Francesco I d'Este (1629-1658) Quadrupla sigla G F M – MIR 733/4 AU (g 13,13) Esemplare particolarmente ben conservato e dal metallo brillante. SPL+ 5.000

59 COLLEZIONE A.S. MONZA Estore Visconti (1407-1413) Grosso – MIR 779 var. AG (g 2,44) RR qSPL-SPL 600

60 COLLEZIONE A.S. NAPOLI Carlo V (1516-1556) Tarì sigla IBR – Magliocca 46 AG (g 6,27) RR Bellissimo esemplare dal modulo largo e ben centrato. SPL+/qFDC 600

61 COLLEZIONE A.S. NAPOLI Ferdinando IV (1759-1799) 6 Ducati 1766 - Nomisma 346 AU (g 8,83) Esemplare particolarmente ben conservato, metallo brillante. SPL-FDC 1.200

62 COLLEZIONE A.S. NAPOLI Murat (1808-1815) 40 Lire 1813 – Nomisma 732 AU (g 12,92) Minime mancanze sulla guancia al D/ ma esemplare di qualità superiore e con fondi leggermente puliti ma brillanti.

SPL 1.500

63 COLLEZIONE A.S. NAPOLI Murat (1808-1815) 20 Lire 1813 con tre ellissi sul bordo - Nomisma 734 AU (g 6,43) RRRR Conservazione eccezionale, uno dei migliori esemplari apparsi sul mercato, sul bordo la scritta DI (stella) (ellisse) PROTEGGE (stella) (ellisse) IL (stella) REGNO (ellisse) (stella), cioè vi sono ben quattro stelle e tre ellissi!

FDC 5.000

64 COLLEZIONE A.S. PALERMO Carlo di Borbone (1735-1759) Oncia 1751 sigla P N – Serio 181 AU Sigillato da Angelo Bazzoni “conservazione FDC eccezionale. Lievi striature di conio al diritto”. FDC 900

65 COLLEZIONE A.S. PARMA Ferdinando di Borbone (1765-1802) Doppia 1789 – MIR 1064/5 AU (g 7,10) Esemplare di conservazione eccezionale per questo tipo di moneta, fondi brillanti. FDC 2.000

66 COLLEZIONE A.S. PARMA Maria Luigia (1815-1847) 40 Lire 1815 – Gig. 1 AU (g 12,88) Conservazione eccezionale. qFDC 1.500

67 COLLEZIONE A.S. PARMA Maria Luigia (1815-1847) 20 Lire 1815 – Gig. 3 AU (g 6,46) Minimi graffietti al D/ ma esemplare di conservazione eccezionale. SPL+/qFDC 4.000

68 COLLEZIONE A.S. PARMA Maria Luigia (1815-1847) 5 Lire 1815 – Gig. 5 AG (g 25,00) Esemplare di conservazione eccezionale con splendida patina iridescente. FDC 1.500

69 COLLEZIONE A.S. PARMA Maria Luigia (1815-1847) 2 Lire 1815 – Gig. 8 AG (g 9,99) SPL+ 400

70 COLLEZIONE A.S. PIACENZA Ranuccio I (1592-1622) Quadrupla 1611 sigla P P – MIR 1152/10 AU (g 12,86) Schiacciature marginali e bordo a tratti lucidati per possibile provenienza da montatura. BB+ 1.400

71 COLLEZIONE A.S. TORINO Repubblica subalpina (1800-1802) 20 Franchi 'A. 9 – Gig. 1 AU (g 6,42) Esemplare eccezionale con i fondi lucenti. qFDC/FDC 4.000

72 COLLEZIONE A.S. TORINO Napoleone (1805-1814) 40 Franchi 1806 - Gig. 5 AU (g 12,88) R Esemplare di qualità superiore. SPL+ 1.500

73 COLLEZIONE A.S. TORINO Napoleone (1805-1814) 20 Franchi 1811 - Gig. 16 AU (g 6,44) R Ottimo esemplare, decisamente superiore alla media. SPL+ 700

74 COLLEZIONE A.S. VENEZIA Andrea Gritti (1523-1538) Scudo d'oro – Pa. 3 AU (g 3,38) Esemplare eccezionale. FDC 700

75 COLLEZIONE A.S. VENEZIA Governo provvisorio (1848-1849) 20 Lire 1848 – Gig. 1 AU (g 6,44) RR Conservazione eccezionale con i fondi speculari. FDC 5.000

76 COLLEZIONE A.S. VENEZIA Governo provvisorio (1848-1849) 5 Lire 1848 22 Marzo – Gig. 1 AU (g 6,44) RR Minimi hairlines ma esemplare di conservazione eccezionale con i fondi speculari. qFDC/FDC 800

77 COLLEZIONE A.S. Clemente XII (1730-1740) Scudo d'oro 1734 A. V – Munt. 13 AU (g 3,09) Splendido esemplare. qFDC 1.800

78 COLLEZIONE A.S. Gregorio XVI (1831-1846) 10 Scudi 1842 A. XII – Nomisma 367 (indicato R/3) AU (g 17,36) RRR Dalla nostra asta Nomisma 50, lotto 292 con questa descrizione: “esemplare di conservazione eccezionale con i fondi brillanti”. FDC 3.000

79 COLLEZIONE A.S. Pio IX (1846-1878) 10 Scudi 1850 A. IV – Nomisma 589 (indicato R/3) AU RRR Dalla nostra asta Nomisma 50, lotto 296, sigillato qFDC da Emilio Tevere. qFDC 4.000

80 COLLEZIONE A.S. Pio IX (1846-1878) Scudo 1862 A. XVI – Nomisma 637 AU (g 1,73) Esemplare di conservazione eccezionale. FDC 300

81 COLLEZIONE A.S. Pio IX (1846-1878) 20 Lire 1868 A. XXIII – Nomisma 848 AU (g 6,44) Esemplare di conservazione eccezionale. FDC 800

82 COLLEZIONE A.S. Pio IX (1846-1878) 10 Lire 1866 A. XXI – Nomisma 853 AU (g 3,22) R Esemplare di conservazione eccezionale con i fondi praticamente a specchio. FDC 1.000

83 COLLEZIONE A.S. Pio XII (1939-1958) 100 Lire 1949 A. XI – Nomisma 945 AU (g 5,20) FDC 500

84 COLLEZIONE A.S. SAVOIA Vittorio Amedeo II (1680-1713) Doppia 1680 – MIR 955a AU (g 6,65) RRR Conservazione eccezionale con i fondi praticamente a specchio. Millesimo della più grande rarità. Dai portali dedicati non ci risultano altri esemplari esistati in asta pubblica. FDC 20.000

MONETE DI CITTÀ ITALIANE

85 BOLOGNA Annibale II Bentivoglio (1511-1512) Ducato - CNI 250 AU (g 3,46) RRRR Annibale Bentivoglio, figlio di Giovanni II, riuscì ad impadronirsi, con i suoi partigiani, di Bologna, che governò per un anno. Certamente sapeva di non essere in grado di mantenere quella posizione se non convincendo Giulio II a riconoscerla, per cui, dopo una prima fase di aperta ribellione, cercò un accordo con il pontefice. Nonostante i suoi sforzi, Giulio II non aveva alcuna intenzione di scendere a patti con lui e, con l'aiuto militare del Re di Napoli, riuscì a cacciarlo come aveva fatto con il padre. È probabile che Annibale, non potendo emettere monete a nome di Giulio II senza la sua autorizzazione, ne abbia emesse autonomamente. Il punzone usato per imprimere San Pietro venne modificato sensibilmente dopo l'arrivo a Bologna del nuovo cardinale legato Giovanni Medici. Mentre in precedenza la veste era raffigurata lunga sino a nascondere i piedi, in seguito si presentava più corta, con le caviglie scoperte. Poiché è improbabile che Giovanni Bentivoglio II abbia emesso ducati anonimi senza il proprio stemma o quello del pontefice alla fine del suo governo, si ritiene che questo bolognino d'oro debba essere attribuito ad Annibale II. E quelli con la veste corta senza nessuna armetta sono assegnabili alle Sedi Vacanti seguenti il pontificato di Leone X. Moneta di grandissima rarità e di superba qualità, in particolar modo il D/, che presenta rilievi praticamente integri e perfettamente impressi. L'unico esemplare, oltre a questo, che siamo riusciti a trovare, risulta quello dell'asta Künker del 2022, catalogato erroneamente sotto Clemente VII e che, in conservazione BB+, ha realizzato 3200 euro + diritti. qFDC/ M.di SPL 3.500

86 BOLOGNA Anonime dei Bentivoglio (1446-1506) Bolognino d'oro - CNI 21; MIR 21 AU (g 3,49) RRRR Moneta di grande rarità e di inusuale ed altissima qualità per la tipologia. Tra i pochissimi esemplari apparsi, questo risulta certamente il migliore. Nell'asta Ranieri 10 del 2016, lotto 294, un esemplare in conservazione qSPL, ha realizzato 3.000 euro + diritti. Ex Nomisma 2014, 4.000 euro + diritti. SPL-FDC 3.000

UNA MONETA GONZAGHESCA DI ESTREMA RARITÀ

87 BOZZOLO Scipione Gonzaga (1613-1670) Tallero del leone da 3 lire 1659 - MIR 58 (indicato R/5 senza valutazione) AG (g 24,94) RRRR Moneta di grande rarità in ottima conservazione. Si tratta della contraffazione del tallero olandese che circolava largamente in Oriente. Alcune zecche italiane lo presero di mira battendo un gran numero di contraffazioni di titolo assai calante rispetto a quello degli originali. I tipi erano sempre gli stessi e le contraffazioni si distinguevano per le leggende del diritto col nome del signore locale che le aveva fatte battere. In questa contraffazione di Scipione Gonzaga era evidenziato un valore nominale di 3 lire alla fine della leggenda del D/. SPL 4.000

IMPORTANTI MONETE DI CASALE

88 CASALE Guglielmo II Paleologo (1494-1518) Doppio ducato – MIR 178 AU (g 6,65) RRRR Con cartellino di vecchia raccolta. Modesta ondulazione del tondello. SPL 35.000

89 CASALE Guglielmo Gonzaga (1566-1587) 2 Doppie o quadrupla 1580 - MIR 263/4 AU (g 13,33) RRRR Estremamente rara e in stato di conservazione inconsueto per questa emissione, ancor più per questo millesimo, di cui abbiamo trovato un solo esemplare, nettamente inferiore, oltre a questo. L'altro esemplare risulta quello esitato all'asta Nac 118 del 2019, lotto 154, dove, in conservazione BB, ha realizzato 7500 euro + diritti. Con cartellino di antica collezione. SPL-FDC 8.000

90 CASALE Guglielmo Gonzaga (1566-1587) Doppia senza data - MIR 265/2 AU (g 6,63) RRRR Moneta di superba e inconsueta conservazione per la tipologia, Della più grande rarità, nessun altro esemplare, senza data, apparso sul mercato. L'unico esemplare in simile conservazione, ma della tipologia meno rara con la data, nella Nomisma Aste 2 del 2022, lotto 643, ha realizzato 14.000 euro + diritti. Con cartellino di antica collezione. SPL-FDC 12.000

91 CASALE Guglielmo Gonzaga (1566-1587) Lira 1572 - MIR 269/4 AG (g. 12,51) RRR Segnetti al D/, ma moneta di bellissima qualità per questa tipologia estremamente rara da trovarsi. Non siamo stati in grado di reperire alcun altro esemplare oltre a questo proposto. Con cartellino di antica collezione. BB-SPL 5.000

92 CASALE Vincenzo I Gonzaga (1587-1612) Ducatone 1592 - MIR 291/2 AG (g 31,83) RR Di straordinaria qualità per questa tipologia, indubbiamente il miglior esemplare (di tutte le date coniate) presente sui portali di ricerca dedicati alle aste, apparso sul mercato. Con cartellino di antica collezione. SPL/SPL+ 6.000

93 CASALE Vincenzo Gonzaga (1587-1612) Tallero da 12 grossi - MIR (Mantova, erroneamente indicato R/5) 530 var. AG (g 26,00) RR Minimi graffietti nel campo del D/ ma bellissimo esemplare per questa tipologia. Moneta da assegnarsi alla zecca di Casale per l'indicazione del valore XII in basso al R/. qSPL 3.000

94 CORREGGIO Camillo d'Austria (1597-1605) Ongaro - MIR 139 AU (g 3,45) RRRRR Questa moneta, della più grande rarità e di introvabile qualità per la tipologia, è nota anche come "Ducato bragone" per i particolari calzoni del Conte. Il MIR non ne dà alcuna valutazione nemmeno nel più basso stato di conservazione. L'unico esemplare, oltre a questo, apparso più volte sul mercato, risulta quello dell'asta Bertolami in conservazione MB-BB che, nell'asta del 2021, ha realizzato 1500 euro più diritti. SPL 3.500

95 CORREGGIO Siro d'Austria (1605-1630) Testone contraffazione dei dicken svizzeri - MIR 177 AG (g 5,84) RRR Un bellissimo esemplare per questo tipo di moneta, con metallo brillante. SPL+ 3.000

96 DESANA Antonio Maria Tizzone (1598-1641) Tallero tipo Salisburgo - MIR 551 AG (g 27,39) RRR Bellissimo esemplare per questa tipologia. SPL/SPL+ 2.500

97 DESANA Antonio Maria Tizzone (1598-1641) Testone – MIR 561 AG (g 4,80) R
Conservazione eccezionale con stupenda patina di vecchia raccolta. qFDC 1.500

98 FERRARA Ercole I (1471-1505) Testone - MIR 254 AG (g 9,56) RR Graffietti nel campo al R/, ma esemplare di qualità molto buona, con ottimi rilievi ed una bellissima patina di vecchia raccolta dalle iridescenze al margine. M.di SPL 4.000

99 FERRARA Alfonso I (1505-1534) Quarto col busto imberbe e titolo di duca di Ferrara - Bellesia 4/C; MIR 270 AG (g 9,33) RR Esemplare di buona qualità corredato di una delicata patina. Sansone, eroe biblico dalla forza prodigiosa, rappresenta la resistenza contro l'oppressione. La sua figura, scelta per il rovescio di una moneta, simboleggia la lotta per la libertà e la vittoria del bene sul male. La sua storia, ricca di imprese eroiche e tradimenti, incarna la complessità della natura umana e la sua capacità di risorgere dalle avversità. L'enigma da lui proposto, "Dal divoratore è uscito il cibo e dal forte è uscita la dolcezza", sottolinea il paradosso della forza che genera vita e la fragilità che può nascondere una grande potenza. La sua tragica fine, con il sacrificio eroico nel tempio filisteo, rappresenta la lotta senza quartiere contro la tirannia e la ricerca della giustizia. Sansone, con la sua forza sovrumana e la sua fede incrollabile, è un monito per chi combatte per la libertà e un'ispirazione a non arrendersi mai di fronte alle difficoltà. SPL/SPL+ 5.000

SPLENDIDA SERIE DI MONETE FIORENTINE

100 FIRENZE Repubblica (1189-1532) Fiorino d'oro VIII serie (I Sem. 1326-I Sem.1332) MIR 8/6; Bernocchi 1354/8 AU (g.3,53) RR Signore della zecca Naddo di Cenne Rucellai. Di rarissima apparizione, l'unico esemplare da noi reperito risulta essere quello dell'asta Nac 47 del 2008, lotto 131, dove, in conservazione BB ha avuto un realizzo di 950 + diritti. FDC 2.500

101 FIRENZE Repubblica (1189-1532) Fiorino, Leonardo di Francesco Tornabuoni, stemma Tornabuoni con L sopra, 1478, I semestre – Bernocchi 3169 (un solo esemplare censito) AU (g 3,46) RRR qFDC 1.500

102 FIRENZE Repubblica (1189-1532) Fiorino, Angelo di Nerio di Andrea Vettori, stemma Vettori con A sopra, 1482, I semestre – Bernocchi p. 444 (nessun esemplare censito) AU (g 3,50) RRR Graffietto nel campo del R/. qFDC 1.500

103 FIRENZE Alessandro (1532-1537) Scudo d'oro del sole - MIR 97 AU (g 3,35) Modesta ondulazione del tondello. SPL 1.500

104 FIRENZE Alessandro (1532-1537) Mezzo giulio - MIR 105 AG (g 1,72) RRR qFDC 1.500

105 FIRENZE Cosimo I (1537-1574) Scudo d'oro - MIR manca AU (g 3,37) RRRRR
Variante inedita, simile al MIR 115, ma con croce non accantonata da 4 palle agli angoli. Esemplare di straordinaria qualità dai rilievi intonsi e metallo lucente. FDC 3.000

106 FIRENZE Cosimo I (1537-1574) Piastra 1570 – MIR 166/1 (indicata R/4) AG (g 32,12) RRRR Cosimo I, figlio di Giovanni dalle Bande Nere, il più celebre condottiero del Rinascimento italiano, diventa Duca di Toscana nel 1537. Di carattere assai risoluto (nipote di Caterina Sforza di Pesaro, considerata una delle donne più energiche della storia) sviluppò rapporti politici per garantire prosperità alle fortune della città, eliminando ogni possibile resistenza. Vicino a Carlo V di Spagna concesse favori agli Spagnoli occupanti di parte delle sue terre. Intransigente come governatore del Ducato, limitò molte libertà nelle mura cittadine, e fu al tempo stesso artefice di migliorie nell'agricoltura e nel commercio, ambizioso nel programma urbano e mecenate delle arti; la bellezza delle sue monete è un esempio. Nel 1555 crea un grande Stato Mediceo con la sottomissione di Siena. Pio V lo riconosce Gran Duca nel 1570. Decisivo fu il ruolo della flotta da lui creato nel 1550 nella battaglia navale di Lepanto nel 1571. I conii di questa moneta sono di Pietro Paolo Galeotti successore di Benvenuto Cellini. Di qualità eccezionale per questo millesimo della piu' grande rarita'. Indubbiamente il migliore esemple noto dei pochissimi apparsi. Ad oggi , il migliore esemplare, dei soli 2 da noi reperiti, risultava essere quello dell'asta CNG Triton XXVII del 2024, lotto 10 64, in conservazione "buon BB". La data 1570 è estremamente rara. Tra l'altro questo esemplare presenta un curioso particolare avendo il collo del duca più lungo del consueto, costituendo una precisa variante che, da nostre ricerche, non risulta mai apparso in vendita pubblica. Questo esemplare è di particolare pregio anche per la sua conservazione con una delicata patina su cui spiccano rilievi intatti. L'esemplare illustrato nel MIR è di qualità assai inferiore. Una piastra del 1573, quindi assai meno rara ed in conservazione simile a questa in asta NAC 122, lotto 133, ha realizzato ben 19.000 euro più diritti. SPL+ 12.000

107 FIRENZE Francesco I (1574-1587) Piastra 1583 – MIR 181/6 (indicata R/2) AG (g 32,34) RR Moneta molto rara e di grande fascino. Tondello perfettamente centrato e di qualità veramente insolita. Certamente il miglior esemplare apparso, nettamente superiore a quelli esitati ad oggi in asta pubblica Ritratto a testa grande. Da nostre ricerche il miglior esemplare conosciuto con questo millesimo! SPL+ 10.000

108 FIRENZE Ferdinando I (1587-1609) Piastra 1587 con busto cardinalizio – MIR 201/2 AG (g 32,01) R Esemplare di buona qualità, con rilievi alti e ben definiti. SPL 2.000

109 FIRENZE Ferdinando I (1587-1609) Piastra 1594 – MIR 224/7 AG (g 32,40) R Esemplare di superba qualità, non circolata e con una bellissima patina. Non abbiamo reperito alcun esemplare in conservazione analoga. SPL 1.500

110 FIRENZE Cosimo II (1609-1621) Piastra 1612 - MIR 261/2 AG (g 31,96) RRR Graffietti al D/ e al R/, piccole screpolature ma splendido esemplare con patina omogenea. SPL+ 8.000

111 FIRENZE Ferdinando I (1621-1670) Piastra 1630 al D/ e 1630 al R/ – MIR 291/3 AG (g 32,50) R Splendido esemplare, da considerarsi eccezionale per questo tipo di moneta, dal metallo brillante. Il millesimo al R/ può anche essere interpretato come 1610 come nella variante MIR 291/5 indicata R/5 (ma probabilmente si è trattata di una lettura di un esemplare simile a quello qui presentato). SPL+/qFDC 2.000

112 FIRENZE Cosimo III (1670-1723) Ruspone 1719 – MIR 321 (indicato R/4) AU (g 10,44) RRRR Moneta estremamente rara, il miglior esemplare apparso sul mercato a nostro parere. BB+ 5.000

113 FIRENZE Cosimo III (1670-1723) Piastra 1683 – MIR 329/1 AG (g 31,17) RR Moneta di eccezionale qualità, dalla magnifica patina e i rilievi praticamente intonsi. Indubbiamente il miglior esemplare apparso in asta. Ex Nomisma 38 lotto 624 Dalla nostra asta 38, lotto 624 con questa descrizione: “Piccole screpolature al D/ e al R/ ma comunque un bellissimo esemplare, assai raro a trovarsi in questa qualità”. Splendida patina delicata. qFDC 3.000

114 FIRENZE Cosimo III (1670-1723) Piastra 1684 coniata al torchio e con scritta sul bordo – MIR 330 AG (g 31,21) RRR Celebre e rarissima piastra coniata al torchio con i coni incisi da Massimiliano Soldani Benzi. Sul bordo compare la scritta IPSA SVI CVSTOS FORMA DECORIS ERIT. Per questo motivo si tratta di un pezzo chiave della serie delle piastre medicee, di grande rarità e quindi assai ricercata. SPL+ 5.000

115 FIRENZE Pietro Leopoldo (1765-1790) Ruspone 1781 - MIR 370/14 AU (g 10,48) RR SPL 1.800

116 FIRENZE Pietro Leopoldo (1765-1790) Francescone 1768 stemma barocco II serie - MIR 375/2 AG (g 27,40) RRR Esemplare di qualità eccezionale, dai fondi lucenti e con una straordinaria patina. Insignificanti e lievissimi contatti, indubbiamente il migliore apparso, non ci risulta nessun altro esemplare di questo millesimo mai esitato, in conservazione anche solo paragonabile, per questa tipologia. L'unico esemplare in conservazione simile di questa tipologia, ma dell'altro millesimo coniato, il 1767, risulta essere quello dell'asta Künker 254 del 2014, lotto 2361, dove, in conservazione qFdc, ha realizzato 5000 euro + diritti. FDC 3.500

117 FIRENZE Pietro Leopoldo (1765-1790) Francescone 1769 stemma barocco IV serie - MIR 377/1 AG (g 27,40) R Inusuale conservazione per questa tipologia. Esemplare di superba qualità, dai fondi ancora lucenti ed impreziositi da una bellissima patina di monetiere. Probabilmente il migliore, o certamente uno dei migliori apparsi per questo raro millesimo. Ad oggi il TOP POP risulta essere quello esitato nell'asta Aurora 21 del 2021, lotto 37, un esemplare in slab MS61, a nostro avviso decisamente inferiore, ha realizzato 1600 euro + diritti. qFDC 1.200

118 FIRENZE Pietro Leopoldo (1765-1790) Francescone 1777 sigla LS serie "siries" – MIR 379/11 AG (g 27,36) R Moneta non circolata, con lievissimi contatti al D/. Esemplare eccezionale per la tipologia, rilievi intonsi e magnifici fondi lucenti, impreziositi da una straordinaria patina. Probabilmente il migliore apparso, da nostre ricerche sui portali dedicati, non ci risulta nessun altro esemplare in qualità analoga o anche solo simile. FDC 2.500

119 FIRENZE Pietro Leopoldo (1765-1790) Francescone 1778 serie “codino” – MIR 380/2 AG (g 27,43) R Esemplare di eccellente qualità. Bellissimi fondi dal metallo lucente, con un R/ praticamente intonso. qFDC 1.000

120 FIRENZE Pietro Leopoldo (1765-1790) Francescone 1779 serie “codino” – MIR 380/3 AG (g 27,28) R Moneta non circolata, con alcuni lievi segnetti al D/. Esemplare di qualità eccezionale per la tipologia, rilievi intonsi e magnifici fondi lucenti, impreziositi da un straordinaria patina. Probabilmente il migliore apparso, da nostre ricerche sui portali dedicati, l’unico altro esemplare, in qualità simile, reperito, risulta essere quello dell’asta AW Coins 35 del 2024, lotto 4663, che in slab MS63, ha realizzato 3263 euro + diritti. I rilievi di quest’ultimo non erano integri come quelli dell’esemplare da noi proposto. FDC 2.000

121 FIRENZE Ferdinando III di Lorena (1790-1801) Ruspone da 3 Zecchini 1794 - Gig. 3 AU (g 10,41) RRRR Lieve limatura al bordo per probabile provenienza da montatura, ma esemplare di buona qualità per questo millesimo di estrema rarità. Due soli esemplari reperiti sul portale CoinArchives: uno asta Naumann 2017 MB con foro otturato, ed uno esitato all'asta Auctiones nel 2018, SPL, con un realizzo di 4262 euro + diritti, e successivamente in asta Gadoury 2022, in slab MS61, con un realizzo di 5000 euro + diritti. BB 1.500

122 FIRENZE Ferdinando III (1790-1801) Zecchino 1799 – Gig. 17c AU (g 3,50) RRRR Di grande freschezza e altissima qualità. Esemplare estremamente raro. L'unico esemplare apparso in asta è quello della nostra asta 57 che ha realizzato €6.000 + diritti in conservazione SPL+. qFDC 3.000

123 FIRENZE Leopoldo II (1824-1859) 80 Fiorini 1828 – MIR 443/2 AU (g 32,63) RR
Esemplare di notevole qualità. qFDC 8.000

124 FRINCO Anonime consortili (1581-1601) Bianco - MIR 609 MI (g 4,19) RRR
Conservazione di altissima qualità per il tipo di moneta. SPL 1.500

UNA SPLENDIDA SERIE DI ORI GENOVESI

125 GENOVA Repubblica (1139-1339) Quartarola - MIR 8 AU (g 0,87) R Di eccezionale qualità. FDC 1.000

126 GENOVA Gabriele Adorno (1363-1370) Genovino - MIR 40 AU (g 3,40) R Marginale frattura di conio, moneta in qualità eccezionale, praticamente stato zecca. Nell'asta Gadoury 2023, lotto 193, un esemplare in conservazione inferiore, MS62, ha realizzato 2400 euro + diritti. FDC 2.000

127 GENOVA Domenico di Campofregoso (1370-1378) Genovino - MIR 42 AU (g 3,53) RRR Lieve decentratura al R/, ma conservazione eccezionale. Un piccolo gioiello numismatico. Nell'asta Gadoury 2016, un esemplare nettamente inferiore, dichiarato *superbe*, ha realizzato 3400 + diritti. FDC 3.000

128 GENOVA Galeazzo Maria Sforza (1466-1476) Ducato - MIR 114 AU (g 3,49) R Marginale frattura di conio, moneta in qualità eccezionale, praticamente stato zecca. Nell' asta Gadoury 2023, lotto 215, un esemplare in slab MS 63, ha realizzato 2400 euro + diritti qFDC 1.800

129 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) Scudo d'oro (sigle G-C) - MIR 185/8 AU (g 3,41) R Esemplare di conservazione eccezionale, rilievi perfettamente integri ed ottima lucentezza del metallo. FDC 1.500

130 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) Doppia 1557 sigla A S – MIR 205/1AU (g 6,74) RRR Minima tacchetta al bordo ma splendido esemplare. Questa è la prima data della doppia di Genova! SPL+ 3.000

131 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 2 Doppie 1652 - MIR 260/10 AU (g 13,39) RRR In slab NGC MS 62+ cod. 2117153-012. Esemplare di qualità eccezionale per il tipo di moneta. MS 62+ 30.000

132 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 2 Doppie 1658 sigla I B N – MIR 260/14 AU (g 13,43) RR Splendido esemplare dal metallo lucente. Di grande interesse perché la sigla dello zecchiere I B N è stata reincisa su quella dello zecchiere precedente I A B mentre il millesimo 1658 è stato corretto sul precedente 1657. Da notare che il millesimo 1657 non è conosciuto. Perciò questo esemplare testimonia anche di una moneta inedita! qFDC 6.000

133 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) Mezza doppia 1670 sigla I S S - MIR manca con questa data AU (g 3,30) RRRRR Nel MIR non è censita la mezza doppia del 1670. Il millesimo precedente sarebbe il 1664 e quello successivo il 1672. Con data 1670 esistono invece la doppia ed il 2 doppie. Questo nostro esemplare è perciò verosimilmente inedito ed unico. SPL 2.500

134 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 3 Scudi 1680 sigla S M - MIR 288/6 AG (g 115,02) RRRR Una frattura, graffietti e colpi al bordo. BB 3.000

135 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 100 Lire 1758 - MIR 270/1 AU (g 28,20) RRR Magnifico esemplare per questa moneta difficilmente reperibile sul mercato. Estremamente rara in questa conservazione e sicuramente uno dei migliori esemplari apparsi in asta pubblica. SPL+ 40.000

136 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 12,5 lire 1758 - MIR 273/1 AU Moneta di grandissima rarità. Periziata dal Dott. Eupremio Montenegro in conservazione “SPL 60, patina coeva”. Non ci risulta nessun altro esemplare apparso sul mercato oltre a questo. SPL 17.000

137 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 96 Lire 1792 - MIR 274/1 AU (g 25,23) R Esemplare di buona conservazione per questa tipologia. SPL 2.000

138 GENOVA Dogi Biennali (1598-1797) 48 Lire 1796 -MIR 277/4 AU (g 12,56) R Difetto del tondello al bordo, fondi del dritto particolarimente ben conservati e lucenti. qSPL 1.500

139 GENOVA Dogi biennali (1528-1797) 24 Lire 1793 - MIR 278/2 AU (g 6,29) RRR Graffietti e schiacciature marginali ma bellissimo esemplare per questo rarissimo nominale di gran lunga più raro dei suoi multipli da 96 e 48 lire. SPL 3.500

140 GENOVA Repubblica Ligure (1798-1805) 4 Lire 1799 Anno II – MIR 380/2 AG (g 16,68) RR Consueti minimi graffietti di conio che caratterizzano questa tipologia, ma di conservazione eccezionale con bei fondi lucenti. FDC 2.000

141 LIVORNO Cosimo III (1670-1723) Pezza d'oro della rosa 1718 – MIR 69/3 AU (g 6,88) RRR Modesta screpolatura al bordo ma ottimo esemplare. SPL+ 10.000

142 LIVORNO Cosimo III (1670-1723) Tollero 1704 – MIR 64/19 AG (g 27,07) RR Bellissimo esemplare di questo millesimo raro e tipologicamente diverso da tutto il resto della serie visto che il tipo di tollero successivo fu modicato completamente. SPL+ 2.000

143 LUCCA Repubblica (1369-1799) San Martino da 15 1744 – MIR 234/5 AG (g 5,32)
Ex Numismatica Genevensis, 7, lotto 1436, e dalla nostra asta 55, lotto 713. Esemplare di conservazione eccezionale con una bellissima patina di vecchia raccolta. FDC 1.000

144 MANTOVA Federico II (1519-1540) Scudo d'oro del sole - MIR 446 AU (g 3,36)
RR Splendido esemplare. qFDC 8.000

145 MANTOVA Vincenzo Gonzaga (1587-1612) Tallero - MIR 546 (solo disegnato, indicato R/5) AG (g 28,85) RRRRR Ex Gorny & Mosch, 221, lotto 3437, con realizzo di euro 12.000. Una frattura di conio al bordo ma buon esemplare. Questa moneta, coniata al torchio, fa sicuramente parte di una emissione destinata ad essere esportata in Oriente o in Germania imitando i coevi talleri tedeschi. qSPL 10.000

146 MANTOVA Assedio austro-spagnolo (1629-1630) Mezzo scudo 1629 – MIR 666 AG (g 14,76) RRR Esemplare in ottima conservazione corredato da un cartellino di antica collezione. SPL 2.000

147 MESSERANO Besso Ferrero Fieschi (1559-1584) Scudo d'oro - MIR 733/1 Au (g. 3,29) RRRR Moneta di estrema rarità. Lieve frattura marginale del tondello, esemplare di straordinaria qualità, il migliore apparso in asta pubblica. Nell'asta Ranieri 2 del 2010, lotto 232, un esemplare in conservazione BB, ha relizzato 4200 euro + diritti. SPL-FDC 5.000

148 MESSERANO Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629) Tallero - MIR 763 AG (g 25,89) RR Leggermente porosa ma esemplare in alta qualità per il tipo. BB-SPL 5.000

149 MESSINA Carlo I d'Angiò (1266-1282) Reale - Spahr 9 (questo esemplare) AU (g 5,23) RRR Un colpetto al ciglio del D/ e un graffietto sullo stemma al R/, ma comunque un esemplare di bellissimo stile e prestigioso pedigree, essendo lo stesso illustrato dallo Spahr con provenienza da una vendita Ratto del 1953. Ex Varesi 2017, lotto 200 realizzo 30.000 euro + diritti. SPL/SPL+ 25.000

150 MESSINA Ferdinando il Cattolico (1479-1516) Tarì sigla I N - MIR 249 AG (g 3,10) RR Bell'esemplare per questo tipo di moneta, con patina di vecchia raccolta, moneta di rarissima apparizione sul mercato. In asta Cambi dell'8 novembre 2023, lotto 854, un esemplare appena MB/BB ha realizzato 4.000 euro. SPL 2.000

IMPORTANTI MONETE DI MILANO

151 MILANO (o zecca incerta del nord Italia?) Carlo Magno (768-814) Denaro - Il nome CAROLVS diviso in due righe - R/ Lettere RX F, in basso, V - cfr. MEC 731 AG (g 1,11) RRRR Bellissimo esemplare di questa rarissima moneta di incerta attribuzione riguardo alla zecca emittente. La maggior parte degli esemplari di questa tipologia presenta al R/ le sole lettere RX F per ReX Francorum. Ci sono altri esemplari decisamente più rari con globetti e lettere. Questo esemplare presenta due globetti e la lettera V di chiara lettura. SPL 5.000

152 MILANO Francesco Sforza (1450-1466) Ducato - MIR 171/4 AU (g 3,48) R Manipolazione nel campo al D/, altrimenti esemplare di ottima qualità, con rilievi, in particolar modo al R/, praticamente integri. SPL-FDC 2.000

153 MILANO Luigi XII (1500-1513) Testone - Crippa 3/A; MIR 236/1 AG (g 9,69) RR Piccole ossidazioni verdi al R/ ma splendido esemplare con bella patina di vecchia raccolta e rilievi particolarmente alti. SPL-FDC 7.500

154 MILANO Francesco I d'Angouleme (1515-1522) Scudo d'oro del Sole - MIR 260 Au (g 3,36) RRR Splendido esemplare, bel modulo largo e regolare. Moneta prodotta dopo la fortunata campagna italiana di François del 1515-1516, durante la quale espulse Massimiliano Sforza dal Ducato di Milano. Di apparzione veramente rarissima, sono veramente pochissimi gli esemplari negli ultimi decenni, la stragrande maggioranza dei quali ha mostrato evidenti segni di piegatura. Nell'asta Varesi 65 del 2014, un esemplare in conservazione simile ha realizzato 4800 euro + diritti. SPL 4.000

155 MILANO Francesco II Sforza (1522-1525) Scudo d'oro del sole - MIR 267 AU (g 3,33) RR Colpo al bordo. qSPL 5.000

156 MILANO Filippo II (1556-1598) Doppia 1582 – MIR 301/2 AU (g 6,61) Bellissimo esemplare dal metallo lucente. SPL+ 3.000

157 MILANO FIlippo III (1598-1621) Denaro da 10 soldi 1604 - MIR 345 AG (g 3,49)
RR Porosità presente al D/. Esemplare di altissima qualità. qFDC/FDC 1.500

158 MILANO Filippo IV (1621-1665) Quadrupla - MIR 359/2 AU (g 13,16) RRR
Frattura del tondello. BB/BB+ 2.500

159 MILANO Filippo IV (1621-1665) Quadrupla 1630 - cfr. MIR 359/7 AU (g 13,21)
RRR Variante più rara della tipologia datata 1630. Screpolature di conio al D/ e al R/. qSPL-SPL 4.000

160 MILANO Filippo IV (1621-1665) Ducatone 1622 - MIR 361/1 AG (g 31,94)
Bell'esemplare dai dettagli ben definiti e una elegante patina riposata. SPL+ 1.000

161 MILANO Carlo II (1676-1700) Filippo 1676 - MIR 387/3 AG (g 27,66) RRRR Esemplare di ottima conservazione, lievemente poroso al D/. Il secondo 6 della data ripunzonato sopra un 1. Sotto il petto del sovrano, raro simbolo di 4 globetti a rombo come descritto nel CNI 53, però l'esemplare della collezione reale non presenta la correzione della data. Questo esemplare è stato descritto da Antonio Rimoldi sul sito web di Crippa. SPL+ 2.000

162 MILANO Giuseppe II (1780-1790) Mezza sovrana 1789 - MIR 457/2 AU (g 5,57) RRR Nell'asta Nomisma 59 del 2019, lotto 770, un esemplare in conservazione qSPL, ha realizzato 3200 euro + diritti. SPL+ 1.500

163 MILANO Repubblica Italiana (1802-1805) Progetto del Mezzo Soldo - Pag. Prove 462 CU R In slab PF 64 BN 2911233-005. PF 64 BN 1.000

164 MILANO Francesco I (1815-1835) Tallero di convenzione 1822 - Gig. 109 AG (g 28,01) RRRRR Moneta di estrema rarità, il Gigante non ne riporta alcuna quotazione, nemmeno in MB. Ex asta Nomisma 59, lotto 796, dove ha realizzato €7.200,00 più diritti. BB+/qSPL 3.500

165 MILANO Ferdinando I (1835-1848) Mezza sovrana 1843 - Gig. 36 AU (g 5,64) RRR Rarissima da trovarsi in alta conservazione. SPL+/qFDC 3.000

166 MILANO Governo provvisorio (1848) 40 Lire 1848 - Gig. 1 AU R Esemplare di conservazione eccezionale. In slab NGC MS 63 cod. 6643526-016. A nostro parere il MS 63 è undergraded rispetto alla qualità di questa moneta, un vero gioiello numismatico! MS 63 5.000

167 MIRANDOLA Gian Francesco II Pico (1499-1533) Doppio ducato - MIR 468 AU (g 6,88) RR Ex NAC 85, 2015, collezione Ravegnani Morosini ed ex Varesi 2017, lotto 220, realizzo di 21.000 euro più diritti. Sfogliatura del tondello al R/ ma splendido ritratto degno di una galleria di ritratti rinascimentali del primo Cinquecento. BB+ 10.000

168 MIRANDOLA Alessandro I Pico (1602-1637) 56 Bolognini 1618 – MIR 528 AG (g 26,82) RRRR Moneta di grande rarità nota in pochissimi esemplari. BB-SPL 20.000

169 MIRANDOLA Alessandro I Pico (1602-1637) Fiorino - MIR 587 AG (g 4,33) RRRRR Esemplare di eccezionale qualità. Due soli esemplari conosciuti. Ex asta Varesi del 2017 realizzo 15.000 euro più diritti. SPL/SPL+ 5.000

170 MODENA Francesco I d'Este (1629-1658) Quadrupla sigla GFM - MIR 733/4 AU (g 13,12) R Lievissimi hairlines al D/, ma esemplare di qualità molto buona. SPL 4.000

171 MODENA Rinaldo d'Este (1706-1737) Ducato 1721 - MIR 829/3 AG (g 22,41) Conservazione eccezionale per questa moneta coniata in argento basso e che circolò a lungo nel Ducato di Modena. Perciò sono pochissimi gli esemplari conosciuti che possono vantare una conservazione come il presente pezzo il quale, inoltre, non presenta neppure i consueti graffietti di conio, cioè dovuti all'aggiustamento del peso dopo la coniazione del tondello. qFDC 4.000

IMPORTANTISSIMA SERIE DI MONETE DI NAPOLI

172 NAPOLI Carlo I d'Angiò (1266-1285) Saluto d'oro – MIR 18 AU (g 4,36) R Un modesto difetto di conio al bordo. qFDC 4.000

173 NAPOLI Giovanna e Ludovico di Taranto (1347-1362) Denaro – MIR 35/2 MI (g 0,59) RRRRR Questa moneta presenta le lettere N (1° quarto) e A (4° quarto) al rovescio della croce patente; esemplare di estrema rarità che manca nelle collezioni e nelle catalogazioni antecedenti ad eccezione del lavoro di Davide Fabrizi e Achille Giuliani *Le monete degli Angioini in Italia Meridionale*, giugno 2015 che trascrivono un esemplare al n. 88c p. 64 (unico censito proveniente dall'asta NAC 26, giugno 2003, lotto 2580). MB 600

174 NAPOLI Ferdinando I d'Aragona (1458-1494) Tarì sigla M - MIR 65 AG (g 7,19) RRR Ex Aureo e Calicò, 24/04/14, Collezione Montaner, lotto 607. Bellissimo esemplare per questo tipo di moneta con ottima patina e bel tondello regolare ed eccezionalmente largo. SPL 10.000

175 NAPOLI Federico III d'Aragona (1496-1501) Carlino - MIR 106 AG (g 3,92) R Bell'esemplare dal tondello regolare. SPL 1.000

176 NAPOLI Carlo V (1516-1556) Ducato sigla G dietro il busto - Magliocca 16 AU (g 3,48) RRRR Al R/, nella parte bassa dello stemma, in punta, è innestato un melograno voluto da Ferdinando il Cattolico per la presa di Granada. Esemplare di altissima qualità, in slab NGC MS 63 cod. 2119070-004. MS 63 20.000

177 NAPOLI Carlo V (1516-1556) Ducato sigla IBR – Magliocca 20/3 AU (g 3,37) RR Due colpi di lima al ciglio del R/. SPL 2.500

178 NAPOLI Carlo V (1516-1556) Mezzo ducato sigla IBR con tre punti al di sopra – cfr. Magliocca 31 e seguenti AG (g 13,83) RRR I comuni mezzi ducati d'argento napoletani a nome di Carlo V portano tutti la sigla IBR, iniziali dello zecchiere Giovan Battista Ravaschieri che ricoprì l'incarico dal 26 aprile 1548 al 1567. Per distinguere le emissioni in questo lungo periodo furono aggiunti dei piccoli simboli o sotto il busto al D/ oppure al R/ ai lati delle teste delle aquile. Alla lunga e precisa elencazione fatta da Magliocca, ora si va ad aggiungere anche il simbolo presente in questo splendido esemplare costituito da tre punti disposti a triangolo al di sopra delle lettere IBR. La presenza di questi simboli è oltremodo interessante poiché questo esemplare presenta il busto grande che è sempre abbinato ai simboli posti al R/. Pensiamo perciò si tratti di una emissione di passaggio da quella col busto piccolo con simboli sotto il busto stesso e quella col busto grande con simboli al R/. Da rimarcare anche che si tratta di un bellissimo esemplare dal metallo lucente! SPL+ 1.000

179 NAPOLI Carlo V (1516-1556) Carlino - Magliocca 51 AG (g 3,47) RRRR Con cartellino De Falco. qSPL 1.000

180 NAPOLI Filippo II (1554-1598) Scudo d'oro sigla GR VP - Magliocca 6 (illustrato questo esemplare, indicato R/4) AU (g 3,38) RRRR qFDC 3.000

181 NAPOLI Filippo II (1554-1598) Scudo 1582 GR/VP - Magliocca 9/3 AU (g 3,26) R SPL 2.500

182 NAPOLI Filippo II (1554-1598) Ducato - Magliocca tipo 15 AG (g 29,82) RR
Variante con la scritta HILARITAS su cinque righe. Ottima conservazione per il tipo. SPL 2.000

183 NAPOLI Filippo II (1554-1598) Mezzo ducato sigla IBR – Magliocca 22 AG (g 14,99) Splendido esemplare con patina di vecchia raccolta. Un vero gioiello numismatico specialmente per questa emissione. Bellissimo il ritratto del re. qFDC 800

184 NAPOLI Filippo II (1556-1598) Mezzo Ducato 1596 Sigla IAF/G - Magliocca 37 AG (g 14,44) RRRRR Il mezzo ducato di Filippo II di Spagna con le sigle IAF/G sovrapposte è una moneta estremamente rara, pochissimi esemplari conosciuti; il pezzo non è trascritto nel *Corpus Nummorum Italicorum*, al contrario il primo a classificare questo tipo di mezzo ducato fu il Bovi nel suo lavoro sulla monetazione di Filippo II, in B.C.N.N. genn./dic.1964, al n. 112, p. 52. La moneta del Bovi è con la data visibile sotto il busto (1596) come era consuetudine inciderla nei mezzi ducati dei tipi precedenti. qSPL 800

185 NAPOLI Filippo II (1554-1598) Tarì sigla IBR - Magliocca 39 AG (g 5,94) RR Esemplare di qualità eccezionale, con uno splendido ritratto. Nella nostra asta 66, lotto 726, un esemplare BB+ ha realizzato ben 5.400 euro. SPL+/qFDC 3.000

UNA ECCEZIONALE MONETA NAPOLETANA CON PRESTIGIOSO PEDIGREE

186 NAPOLI Filippo II di Spagna (1554-1598) Tarì – Magliocca 38 AG (g 2,85) RRRRR
Moneta del primo periodo, estremamente rara (senza il titolo di REX al rovescio), con stemma a lati dritti, a punta, che interrompe la legenda. Ex asta NAC 16 ottobre 1999, lotto 1081 (coll. Pannuti). BB/BB+ 15.000

187 NAPOLI Filippo II di Spagna (1554-1598) Carlino 157N – Magliocca 73 AG (g 2,27) RRRRR Moneta estremamente rara, secondo esemplare conosciuto; manca in tutti i testi ad eccezione del Magliocca che cataloga un esemplare come quello proposto con la data sotto la testa157N. Frattura del tondello BB/BB+ 2.000

188 NAPOLI Filippo IV di Spagna (1621-1665) Pubblica Commoditas 1622 con il simbolo di un grosso punto sotto il busto - Magliocca 43 CU (g 17,53) Il Magliocca non segnala simboli per le Pubbliche, esemplare magnifico, mai apparso in questa conservazione. qFDC 700

189 NAPOLI Filippo IV (1621-1665) Grano 1636 O/C - Magliocca 60 CU (g 10,45) RRRRR Eccezionale per il tipo, la data è collocata sotto il busto. SPL 600

190 NAPOLI Filippo IV (1621-1665) Grano 1636 O/C - Magliocca 61 (questo esemplare) CU (g 10,37) RRRRR qSPL 600

191 NAPOLI Filippo IV (1621-1665) Grano 1637 GA/C sigla E - Magliocca 69 (questo esemplare) CU (g 10,34) RRRRR Esemplare raffigurato nel Magliocca senza valore; moneta in alta conservazione per il tipo. qSPL 700

192 NAPOLI Filippo IV di Spagna (1621-1665) 2 Cavalli 1632 con al rovescio due cornucopie incrociate, sigla S dietro la testa e contrassegno del giglio davanti - Magliocca 140 CU (g 1,73) RRRRR. Ulteriore nuovo esemplare come quello passato alla nostra asta 69 del 23 e 24 marzo 2024, lotto 1258. BB 3.000

193 NAPOLI Filippo IV di Spagna (1621-1665) 2 Cavalli 1636 con corona Reale e il motto DEVS CVSTODIAT, sigle O/C dietro la testa - Magliocca 143 CU (g 1,86) RRRRR Moneta estremamente rara e di ottima qualità per questa tipologia. BB+ 1.500

194 NAPOLI Filippo IV di Spagna (1621-1665) 2 Cavalli 1636? – Magliocca 143 CU (g 1,50) RRRRR Con le sigle GA/C corredato di cartellino della numismatica De Falco, ex collezione Catemario. qBB 1.500

195 NAPOLI Carlo II (1674-1700) Ducato 1684 Bordo liscio - Nomisma 8 AG (28,28) Graffietti di conio al D/ ma un piacevole esemplare, raro a trovarsi di questa qualità. SPL 2.000

196 NAPOLI Carlo II (1674-1700) Mezzo ducato 1693 - Nomisma 36 AG In slab PCGS MS 64 cod. 40174671. Conservazione eccezionale. Esemplare con fondi dal magnifico lustro. MS 64 2.000

197 NAPOLI Carlo di Borbone (1734-1759) Piastra 1735 - Nomisma 238 AG Top pop, miglior esemplare slabbato NGC MS 62 cod. 6632616-002. MS 62 6.000

198 NAPOLI Ferdinando IV (1759-1799) 6 Ducati 1766 - Nomisma 346 AU In slab MS 65+ 3992079-002. Conservazione eccezionale. MS 65+ 3.500

199 NAPOLI Ferdinando IV (1759-1799) 6 Ducati 1781 – Nomisma 384 (indicato R/4) AU (g 8,82) RRRR Graffi di conio al D/ e al R/, ma buon esemplare di questo millesimo di grande rarità. qSPL 4.000

200 NAPOLI Ferdinando IV (1759-1799) 4 Ducati 1761 sigle FA- Nomisma 390 AU (g 5,87) RRR Con cartellino De Falco. SPL/SPL+ 1.800

201 NAPOLI Ferdinando IV (1759-1799) 2 Ducati 1762 sigle FA - Nomsima 405 AU (g 2,93) R Con cartellino De Falco. qSPL/SPL 1.200

202 NAPOLI Gioacchino Murat (1808-1815) 5 Lire 1813 – Nomisma 737 AG (g 24,93)
Colpo al bordo, delicata patina. SPL 2.500

203 NAPOLI Gioacchino Murat (1808-1815) 5 Centesimi 1813 – Nomisma 752 CU (g 7,61) RRRR Con cartellino De Falco. Graffietti. BB/BB+ 4.000

204 NAPOLI Gioacchino Murat (1808-1815) 3 Centesimi 1813 prova in stagno ramato – P.P. 765; Luppino IAS90 Stagno (g 5,13) RRRR Graffietti. Tracce di ribattitura su altra moneta. Luppino osserva che "si tratta di moneta ottenuta per fusione" ma non siamo d'accordo. Pensiamo infatti che questa prova sia stata coniata probabilmente come saggio della nuova monetazione. BB+ 1.500

205 NAPOLI Gioacchino Murat (1808-1815) 3 Grana 1810 - Nomisma 702 (questo esemplare) CU R Top pop, miglior esemplare slabbato NGC MS 62 BN cod. 6141770-003. La monetazione del periodo murattiano è divisa in due differenti fasi: nella prima, dal 1808 al 1810, Gioacchino Murat continuò a fare coniare monete secondo il consueto sistema dei Ducati, Grana e Cavalli con l'emissione delle sole Piastre d'argento (da 12 Carlini, espressione adottata già ai tempi della repubblica del novantanove) e pezzi da 3 Grana (6 tornesi) e 2 Grana (4 tornesi) di rame in modo tale che i napoletani potessero continuare a fare conteggi per le transazioni commerciali con il consueto sistema dei Ducati e dei Grana ai quali erano abituati da sempre nel corso degli anni. In sostanza nulla modificò rispetto alla monetazione esistente prima della Rivoluzione francese. Nella seconda fase, dopo l'emanazione di un apposito decreto, introdusse il sistema decimale puro nella monetazione, seguendo il modello oramai consolidato francese. L'esemplare proposto è una moneta da Grana 3 ed è in uno stato di conservazione eccezionale! MS 62 BN 2.000

206 NAPOLI Ferdinando I (1816-1825) 4 Tornesi 1817 - Nomisma 827 CU (g 12,00)
RRR Top pop, miglior esemplare slabbato NGC MS 64 BN cod. 5883938-009. MS 64 BN 5.000

207 NAPOLI Francesco I (1825-1830) 30 Ducati 1826 - Nomisma 833 AU (g 37,80) RR
Colpo al bordo e segnetti, ma comunque bell'esemplare dalla freschezza del metallo.
Con cartellino De Falco. SPL+ 5.000

UNA DELLE MAGGIORI RARITÀ DELL'OTTOCENTO ITALIANO

208 NAPOLI Francesco I (1825-1830) 15 Ducati 1825 - Nomisma 834 AU (g 18,94) RRRR Colpi al bordo di cui uno pesante. Moneta di grandissima rarità, una delle più rare di tutto l'Ottocento italiano e non solo del Regno di Napoli. Per esempio, Gigante la propone come R/5, il massimo della sua scala di valutazione. Per questo si contano sulle dita di una mano i passaggi in vendita pubblica negli ultimi vent'anni. In un articolo del 1963, Michele Pannuti pubblicò dei documenti d'archivio da cui risultò che ne vennero coniati 1937 pezzi il 21 gennaio 1826 tutti però con data 1825, primo anno di regno di Francesco I. Nel corso del tempo evidentemente quasi tutti questi esemplari vennero rifusi. All'epoca infatti la monetazione aurea napoletana, con i suoi massimali quali il 30 ed il 15 ducati, costituiva una parte molto importante del circolante nella penisola italiana per la loro finezza avendo titolo quasi puro, indicato sulle monete stesse di 996 millesimi, ben al di sopra dei 900 millesimi delle coeve monete decimali. Per tal ragione la maggior parte dei 15 ducati di Francesco I venne rifusa ed ora ci troviamo di fronte ad una autentica perla numismatica. Ex asta Nomisma 64, lotto 653 con realizzo di euro 38.000 più diritti. qSPL 40.000

209 NAPOLI Francesco II (1830-1859) 30 Ducati 1831 – Nomisma 867 AU (g 37,89)
R Colpi al bordo e consueti graffietti nei campi ma con fondi ancora brillanti e di ottima qualità superiore al solito. SPL+ 6.000

210 NAPOLI Francesco II (1830-1859) 30 Ducati 1844 – Nomisma 873 AU (g 37,87)
RR Colpi al bordo e hairlines nel campo. SPL+ 6.000

211 PALERMO Carlo II (1665-1700) Scudo riccio 1697 – MIR 489 AU (g 3,46) RRR
Magnifico esemplare, di qualità assolutamente insolita per la tipologia, uno dei migliori apparsi sul mercato. Nell'asta Sincona 80 del 2022, lotto 2799, un esemplare in qualità MS62, ha realizzato 8000 CHF + diritti. qFDC 6.000

212 PALERMO Carlo di Borbone (1734-1759) Oncia 1734 – Serio 118 AU (g 4,45)
Conservazione eccezionale, sicuramente uno dei migliori noti qFDC 1.500

213 PALERMO Ferdinando III (1759-1825) Doppia oncia 1814 - Serio 368; MIR 646
AU RRR Questo rarissimo nominale, forse il più rappresentativo della moneta siciliana, è l'unico modulo in oro di tutta la monetazione siciliana prodotta durante il regno di Ferdinando III. In slab NGC MS 63 cod. 2143730-002. MS 63 12.000

214 PARMA Alessandro Farnese (1586-1591) Ducatone 1588 - MIR 963 AG (g 31,85)
RRRRR Fondi manipolati. Nella seconda metà del Cinquecento cominciò la produzione di grandi nominali d'argento che prima furono chiamati scudi, perché di valore equivalente a quelli d'oro, e poi ducatoni del peso di circa 31 grammi. Questa moneta di Parma è appunto uno dei primi ducatoni battuti dopo quelli di Milano a nome di Filippo II. qBB/BB 10.000

215 PARMA Ferdinando di Borbone (1765-1802) 8 Doppie 1786 - MIR 1057/1 AU RRR Sigillata SPL da Gianfranco Erpini. SPL 20.000

216 PARMA Ferdinando di Borbone (1765-1802) 8 Doppie 1792 – MIR 1057/4 AU (g 57,01) RRRR Il 1792 è di gran lunga più raro del consueto 1786. SPL/SPL+ 25.000

217 PARMA Ferdinando di Borbone (1765-1802) 4 Doppie 1787 - MIR 1060/1 AG RR
Periziata SPL+ da Gianfranco Erpini. SPL+ 9.000

218 PARMA Ferdinando di Borbone (1765-1802) Ducato 1797 - MIR 1070/2 AG (g 25,65) R SPL/qFDC 2.500

219 PARMA Maria Luigia (1815-1847) 5 Lire 1815 - Gig. 5 AG Esemplare in ottima conservazione, in particolare il R/ privo dei soliti segni da contatto. In slab PCGS MS 63 cod. 335481.63. MS 63 2.500

220 PIACENZA Ottavio Farnese (1556-1586) Ducatone 1583 – MIR 1120/1 (indicato R/3) AG (g 31,56) RRR Dalla nostra asta 53, lotto 1338, con questa nota "bell'esemplare per questo affascinante tipo di moneta con l'insolito ritratto a sinistra". BB+/qSPL 7.000

221 PISA Ferdinando II (1620-1670) Doppia senza data - MIR 451/4 AU (g 6,59) RR
Consuete debolezze. SPL 3.000

222 RETEGNO Antonio Tolomeo Trivulzio-Gallio (1708-1767) Ongaro 1724 - MIR 913/1 AU (g 3,47) RRR Di straordinaria qualità per la tipologia, a nostro avviso il miglior esemplare dei pochissimi apparsi. Nell'asta Hess Divo 341 del 2023, lotto 174, un esemplare nettamente inferiore, in slab AU58, ha realizzato 13.757 euro + diritti. qFDC 10.000

223 ROVEREDO Gian Francesco Trivulzio (1526-1549) Testone - MIR 1006 (indicato R/3); R.M. 1 AG (g 9,62) RRRR Ex Geri, dicembre 1987, ex NAC, 2014, Collezione GdF di testoni italiani) lotto 345. Splendido esemplare di questa rarissima moneta tra i più rari della serie dei testoni rinascimentali. Dal catalogo della prestigiosa collezione GdF riportiamo la nota: Generale milanese (1504-1573), nipote ed erede di Gian Giacomo il Magno; fu generale di cavalleria di Francesco I di Francia. Inviso agli Sforza, fu accusato di tentato veneficio ai danni di Francesco II Sforza e subì la confisca dei beni. Salvato da Carlo V, dovette salvarsi con la fuga a una nuova condanna a morte, rifugiandosi ad Avignone, ove ebbe la carica di generale della cavalleria pontificia. Aveva ceduto (1549) i suoi diritti su Mesocco ai valligiani, donde una serie di rivendicazioni e processi, da parte soprattutto di suo figlio Niccolò (m. 1599). Il testone è stato battuto con il titolo di Marchese di Vigevano (MARchio VIGintico LumnaE) a Roveredo. La zecca era posta all'imbocco della Valle Misolcina, di cui i Trivulzio erano Principi, e vi fu aperta dopo la perdita di due possedimenti importanti da parte dei Trivulzio: in primo luogo quella di Mesocco a seguito dell'occupazione grigionese e poi quella di Musso da parte di Gian Giacomo Medici. Si ritiene che questo testone sia stato coniato negli ultimi anni di presenza in Valmisolcina. SPL 15.000

224 SAN MARINO 20 e 10 Lire 1925 prova – P.P. 564, 573 AU (g 6,45) RRRR Tiratura di sole 25 coppie. Uno dei pezzi chiave della collezione di monete della Repubblica di San Marino. FDC 15.000

225 SAN MARINO 20 e 10 Lire 1925 Prova di stampa - KM Pr1; Pr2 AU (g 6,44 + 3,22) RR Graffi da pulitura sul 20 lire. Le due monete in bellissimo astuccio d'epoca di colore blu con lo stemma della Repubblica dorato delle dimensioni di 45 x 78 mm. L'astuccio all'interno presenta la scritta MARIA MARIOTTI REPUBBLICA DI SAN MARINO, uno dei negozi "storici" della Repubblica. Non ci era mai capitato di osservare un insieme del genere. SPL-FDC 4.000

226 SIENA Repubblica (1404-1555) Giulio 1549 - MIR 568 AG (g 3,00) RRR
Bell'esemplare dagli ottimi rilievi. SPL 2.000

227 SIENA Repubblica (1404-1555) Scudo 1551 – MIR 559/4 (indicato R/4) AU (g 3,35) RRRR Frattura e ondulazione del tondello. Di questa tipologia esistono diversi millesimi: 1548, 1549, 1550, 1551, 1553 e 1554. Sono tutti di grande rarità e di assai difficile reperimento sul mercato. Dalle nostre ricerche, per il 1551, abbiamo trovato solo un altro passaggio negli ultimi vent'anni. La A in cerchio è il simbolo dello zecchiere Franchini che fu zecchiere anche a Parma con questo stesso simbolo. BB+ 5.000

228 TORINO Repubblica Piemontese (1798-1799) Mezzo scudo A. VII - Gig. 1 Ag (g 17,64) Esemplare di conservazione eccezionale praticamente esente dagli usuali difetti di questa emissione. FDC 4.000

229 TRENTO Pietro Vigilio (1776-1796) Ducato 1776 - CNI 1; Fr. 1189 AU (g 3,50) RRR Fondi speculari e di conservazione eccezionale. FDC 20.000

230 URBINO Francesco Maria I della Rovere (1508-1538) Grosso - Cav. 65/66 var. AG (g 1,93) RR Conservazione insolita per il tipo. Questo esemplare presenta il D/ del Cav. 65 e il R/ del Cav. 66. SPL 1.200

231 URBINO Guid'Ubaldo II della Rovere (1538-1574) Scudo d'oro - Cavicchi 101 AU (g 3,30) RRRR Splendido esemplare di questa moneta estremamente rara ed affascinante. Nell'asta Künker di settembre 2006 ha realizzato 16.000 euro più diritti. Si tratta di una moneta estremamente affascinante che ricorda il ritrovamento della Santa Croce da parte di Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino. Non è ben chiaro però il legame con Urbino di questo soggetto. SPL 20.000

232 URBINO Guid'Ubaldo II della Rovere (1538-1574) 4 Bolognini vecchi - Cavicchi 117 AG (g 2,18) RRR qSPL 1.500

233 URBINO Guid'Ubaldo II della Rovere (1538-1574) Da 3 grossi - Cav. 115 AG (g 4,38) RRR BB+ 3.000

234 URBINO Francesco Maria II della Rovere (1574-1624) 10 Grossi con simbolo rosetta in basso al R/ - Cavicchi 181 AG (g 12,67) Esemplare di grandissima qualità per questo tipo di moneta. SPL 1.000

235 VASTO Cesare d'Avalos (1704-1729) Zecchino 1706 - CNI 2, Rav. 3 AU (g 3,46) RRRR Ex Nomisma 54/2016, lotto 1775. SPL+ 20.000

UNA SPLENDIDA SERIE VENEZIANA

236 VENEZIA Gerolamo Priuli (1559-1567) Osella An. III 1561 - Pao. 42 AG (g. 9,69) RR Di ottima qualità, il miglior esemplare di questo millesimo tra quelli apparsi in asta pubblica. Ad oggi, il miglior esemplare esitato in asta risultava essere quello dell'asta NAC 36 del 2007, lotto 161, dove, in conservazione dichiarata "Tracce di montatura e colpo sul bordo al rv a ore 5, altrimenti BB", ha realizzato 3000 euro + diritti. SPL/SPL+ 5.000

237 VENEZIA Marino Grimani (1595-1605) Osella 1601 A. VII - Pa. 84 AG (g 9,65) RR Ex NAC 36, 2007. Bellissimo esemplare con una delicata patina. SPL 4.000

238 VENEZIA Candia (assedio turco) 10 Lire 1650 detta Salvatori o Fides Publica - Pao. 884 CU RRRR In slab NGC VF DETAILS ENVIROMENTAL DAMAGE cod. 6644213-010. VF Details 2.000

239 VENEZIA Marc'Antonio Giustinian (1684-1688) Osella A. I - Pa. 167 AG (g 9,62) RR Bell'esemplare di questa osella con la veduta della "Piazzetta", una delle più famose dell'intera serie e per questo tra le più apprezzate e ricercate dai collezionisti. SPL 6.000

240 VENEZIA Francesco Morosini (1688-1694) Osella An. VI 1693 - Pao. 176 AG (g. 9,56) R Esemplare di superba qualità, con ottimi rilievi e fondi lucenti. Probabilmente il miglior esempio tra quelli reperibili nei passaggi d'asta. Ex Inasta 30 del 2009. SPL-FDC 4.000

241 VENEZIA Silvestro Valier (1694-1700) Osella A. V - Pa. 181 AG (g 9,66) R Bell'esemplare con patina di vecchia raccolta. SPL 2.000

242 VENEZIA Alvise II Mocenigo (1700-1709) Quarto di ducato in oro da 2 zecchini sigla G B - Mont. 2237 AU (g 6,94) RRR Un minimo colpetto al bordo ma bell'esemplare. qSPL-SPL 5.000

243 VENEZIA Alvise II Mocenigo (1700-1709) Monetazione per la Dalmazia e l'Albania - Ottavo di leone 10 soldi - Pao. 809 AG (g 1,41) RRR MB-BB 1.000

244 VENEZIA Alvise II Mocenigo (1700-1709) Medaglia in oro da 2 zecchini 1706 - Voltolina III 1346 AU (g 6,72) RRR Medaglia coniata per commemorare l'Alleanza tra Venezia e le Repubbliche di Zurigo e Berna. Esemplare di altissima qualità, al D/ sicuramente con rilievi superiori a quella che, nell'asta Gadoury del 2021, in slab MS63, ha realizzato 8500 euro + diritti. Segnettini da contatto nei campi al R/. SPL-FDC 4.000

245 VENEZIA Giovanni II Corner (1709-1722) Osella 1713 A. V - Pa. 196 AG (g 9,78) R Delicata patina. BB+/qSPL 2.800

246 VENEZIA Alvise Pisani (1735-1741) Osella 1740 A. VI in oro da 4 zecchini - Pa. 411 AU (la moneta con l'incastonatura e parte della catenina g 24,50 - l'intero monile g 31,84) RRR Questa osella, peraltro in bella conservazione, è stata incastonata in un cerchio aureo di finissima fattura. La parte superiore è un fischietto (sic). All'estremità si nota che l'interno è formato da rame ricoperto da lamina d'oro. Nel complesso si tratta di un bellissimo oggetto interessante sia dal punto di vista dell'oreficeria antica che da quello numismatico. SPL 10.000

247 VENEZIA Francesco Loredan (1752-1762) Tallero per il Levante 1756 - Pao. 856
AG (g 28,47) RRR Fondi speculari. Segnetti da contatto. qFDC 2.000

248 VENEZIA Francesco Loredan (1752-1762) Osella da 4 zecchini 1758 A. VII - Pa.
442 AU (g 13,06) RRR Appiccagnolo rimosso ma esemplare di buona qualità. SPL+ 8.000

249 VENEZIA Alvise IV Mocenigo (1763-1778) Ducato in oro da 8 zecchini sigla G M B - Mont. Manca (cfr. 2886 ma con sigla D G) AU (g 27,81) RRRRR Ex Heritage 3096, 2021, lotto 30398 (in slab NGC AU 55) con realizzo di 60.000 dollari più diritti. Un bell'esemplare di questa rarissima moneta! SPL 50.000

250 VENEZIA Alvise IV Mocenigo (1763-1778) Osella 1764 A. II in oro da 4 zecchini – Pa. 452 AU (g 13,43) RRR Ex Künker, 269, lotto 6378. Minimi graffietti da pulitura ma esemplare di alta qualità. SPL+ 10.000

UN ECCEZIONALE MULTIPLO INEDITO

251 VENEZIA Paolo Renier (1779-1789) Tallero 1784 in oro da 10 zecchini - Mont. manca AU (g 34,91) RRRRR Non abbiamo trovato riscontri in letteratura né nei portali numismatici per questo eccezionale tallero del peso pari a 10 zecchini. Nel CNI è citato un multiplo da 15 zecchini del tallero del 1785 ed uno da 12 del tallero del 1787. Quindi non solo non sarebbe noto il multiplo del 1784 ma neppure questo peso. Sarebbe di grande interesse conoscere la storia di questi multipli e come furono concepiti in zecca perché ne è particolarmente ricco il dogato di Paolo Renier di cui si conoscono multipli per molti dei suoi nominali. SPL 80.000

252 VENEZIA Lodovico Manin (1789-1797) Mezzo ducato in oro da 5 zecchini sigla A B - Mont. manca AU (g 16,44) RRRR Ex Heritage 3096, 2021, lotto 30400 con realizzo di 13.000 dollari più diritti. Proveniente da montatura non deturpante. SPL 10.000

253 VENEZIA Lodovico Manin (1789-1797) Tallero 1791 - Pa. 35 AG (g 28,18)
Esemplare di conservazione eccezionale. FDC 2.000

254 VENEZIA Lodovico Manin (1789-1797) Osella 1790 A. II - Pa. 273 AG (g 9,67) R
Ex InAsta, 28, lotto 110. Bella ed intensa patina, splendido esemplare in eccezionale conservazione. FDC 1.400

255 VENEZIA Lodovico Manin (1789-1797) Osella 1794 A. VI in oro da 4 zecchini - Pa. 500 AU (g 91) RRR In slab NGC MS 61 2117145-040. MS 61 40.000

256 VENEZIA Municipalità Provvisoria (1797) 10 Lire Venete 1797 - Pa. 918 AG (g 28,62) R Moneta di altissima qualità, con le usuali minime dedolezze di conio al R/ caratteristiche di questa tipologia. Esemplare di magnifica freschezza, con ottimi rilievi ed una bellissima lucentezza dei fondi. qFDC 2.000

MONETAZIONE A NOME DI NAPOLEONE IN ITALIA

257 Napoleone (1804-1814) Bologna - 5 Lire 1812 puntali aguzzi, bordo incuso - Gig. 111 AG (g 24,99) R Piccolo difetto di tondello al bordo. qFDC/FDC 2.000

258 Napoleone (I console, 1802-1804) Torino - 5 Franchi A. 12 – Gig. 1 (indicato R/4); Mont. 13 (indicato R/5) AG (g 24,82) RRRR Il catalogo Montenegro in nota scrive: "moneta di eccezionale rarità ed introvabile" e ricorda un esemplare apparso nella collezione Curatolo nel 1972! Nonostante qualche piccola mancanza e colpetti al bordo questo esemplare si presenta anche in buono stato di conservazione per il tipo di moneta. BB+ 6.000

MONETE PAPALI

259 Pasquale I (817-824) Denaro, coniato a nome dell'imperatore Lodovico I - Munt. 1 AG (g 1,66) RRRR Diffuse corrosioni ma ancora quasi completamente leggibile. Ex Triton XX, lotto 1276 con questa nota "Extremely rare, none on CoinArchives". B 2.000

260 Urbano V (1362-1370) Avignone - Fiorino - Munt. 2 AU (g.3,52) R Il Muntoni ritiene probabile l'attribuzione di questi fiorini anonimi ad Urbano V, ma non esclude la possibilità che possano essere stati coniati da Innocenzo VI e Gregorio XI. Moneta non circolata di altissima qualità, rilievi completamente integri e priva delle debolezze di conio che caratterizzano questa tipologia. Certamente tra le migliori apparse. Nell'asta Bolaffi 39 del 2021, lotto 309, un esemplare in slab MS62, ha realizzato 3200 euro + diritti. qFDC-FDC 3.000

261 Pio II (1458-1464) Grosso - Munt. 12 AG RR Esemplare di ottima qualità corredato da una splendida patina iridescente. Top pop, miglior esemplare certificato NGC MS 63 cod. 2809904-006. Il simbolo che si nota al rovescio tra i due Santi appartiene all'incisore e zecchiere Emiliano (o Miliano) Orfini. Egli fu un vero innovatore dell'arte incisoria del periodo passando decisamente dall'impostazione ancora medievale della moneta ad una già rinascimentale. Si noteranno, ad esempio, le grafie particolari delle lettere della leggenda che saranno poi adottate da altre zecche marchigiane. Perciò questa moneta si può idealmente affiancare alla serie dei ritratti rinascimentali costituendo una vera pietra miliare della monetazione del periodo di transizione dal medievale al moderno. MS 63 5.000

262 Paolo II (1464-1471) Bologna Bolognino d'oro - MIR 424/3; Munt. 74 AU (g 3,46) RRR Lieve debolezza al D/, esemplare di ottima qualità per questa tipologia di rarissima apparizione. Ex asta Nomisma 54 del 2016, classificata SPL+ e con un realizzo di 3000 euro + diritti. Recentemente, nell'asta Nac del 2019, un esemplare in conservazione qSPL/SPL, ha realizzato 3500 euro + diritti. SPL+ 3.000

263 Innocenzo VIII (1484-1492) Macerata - Fiorino di camera – Munt. 33 AU RRR In slab NGC MS 65 cod. 2788741-005. MS 65 8.000

264 Alessandro VI (1492-1503) Ancona - Fiorino di camera - Munt. 21 AU (g 3,39) RRR Esemplare di magnifica qualità per questa rarissima moneta della zecca di Ancona. Indubbiamente uno dei migliori, se non il migliore, di quelli apparsi sul mercato. Nell'asta Nac 104 del 2017, lotto 473, un esemplare dichiarato M.di SPL ha realizzato € 9.000,00 + diritti. qFDC-FDC 4.000

265 Giulio II (1503-1513) Doppio fiorino di camera – Munt. 4 AU (g 6,78) RRR SPL+ 15.000

266 Giulio II (1503-1513) Doppio fiorino di camera - Munt. 8 AU RR La rosetta era il segno di zecca dello zecchiere Antonio Segni ed i conii furono opera del Corbolini come già all'epoca di Alessandro VI. In slab NGC MS 62 cod. 2761789-001. MS 62 7.000

267 Leone X (1513-1521) Doppio fiorino di camera - Munt. 3 AU RRR In slab NGC MS 62 Eric P. Newman Collection cod. 2039253-048. MS 62 5.000

268 Adriano VI (1522-1523) Bologna - Ducato - MIR 749/1; Munt. 103 AU (g. 3,46) RRRR Monetazione attribuita ad Adriano VI. L'esemplare da noi proposto rappresenta la variante praticamente introvabile di questa tipologia. Il MIR non riporta infatti nessuna valutazione, visto il fatto che non risulta nessun altro esemplare apparso oltre a questo. Moneta oltretutto di magnifica qualità, non circolata, dai rilievi integri e bella lucentezza del metallo. qFDC 3.000

269 Adriano VI (1522-1523) Bologna - Ducato anonimo - Munt. 104 AU (g. 3,42) Leggera ondulazione di tondello. BB-SPL 2.000

270 Clemente VII (1523-1534) Doppio fiorino di camera - Munt. 14 AU (g 6,77) RRR In slab PCGS MS 62 n. 39066416, miglior gradazione certificata. MS 62 4.000

271 Paolo III (1534-1549) Bologna - Scudo d'oro - Munt. 90 AU (g 3,38) RR Armetta Sforza. Moneta in altissima conservazione. Nell'asta Nomisma 60 del 2019, lotto 298, un esemplare qFDC ha realizzato 5000 euro + diritti. qFDC 2.000

272 Pio IV (1559-1565) Bologna - Scudo d'oro - Munt. 68 AU (g 3,26) RR Armetta Carafa. Lieve debolezza di conio al D/, ma esemplare di ottima qualità per la tipologia. Nell'asta Nomisma 57 del 2018, lotto 1357, un esemplare in conservazione SPL ha realizzato 2800 euro + diritti. Ex Nomisma 49 del 2014. SPL-FDC 2.500

273 Pio V (1566-1572) Bologna - Scudo d'oro - Munt. 45 AU (g 3,21) RRR Armetta Doria. Moneta di rarissima apparizione, veramente pochissimi gli esemplari apparsi sul mercato. Nell'asta Ranieri 11, lotto 409, un esemplare in conservazione SPL+ ha realizzato 3500 euro + diritti. SPL+ 2.500

274 Pio V (1566-1572) Bologna - Bianco - Munt. 49 AG Ex Nomisma 49 lotto 1559. In slab NGC MS 63 cod. 2791843-008. MS 63 2.000

275 Gregorio XIII (1572-1585) Scudo d'oro A. VIII - Munt. 5/C AU (g 3,33) RR Da montatura non deturpante. SPL 3.500

276 Gregorio XIII (1572-1585) Bologna - Scudo del sole - Munt. 354 AU (g 3,28) RR Ex NAC 104 del 2017 lotto 527. SPL+ 2.800

277 Gregorio XIII (1572 - 1585) Ancona - Testone 1582 - Munt.200a AG (g. 8,04) RR
Esemplare di magnifica conservazione, lievissime screpolature caratteristiche della tipologia, ma esemplare non circolato di grandissima freschezza. A nostro avviso il miglior esemplare apparso in asta pubblica, non abbiamo reperito altri esemplari nemmeno paragonabili come qualità. Nell'asta CNG Triton XXVII del 10 /01/2024, un esemplare datato 1581, in conservazione EF, ha realizzato 2250$ + diritti. qFDC-FDC 1.800

278 Sisto V (1585-1590) Piastra 1588 A. IIII - Munt. 7 AG (g 31,76) R Buon esemplare. BB/BB+ 2.000

279 Sisto V (1585-1590) Piastra 1589 A. V - Munt. 7a AG (g 31,69) RR Piccola mancanza al D/. BB 2.000

280 Clemente VIII (1592-1605) Carpentras Piastra 1599 - Muntoni 130 AR (g. 29,88) RRRRR La zecca di Carpentras, aperta solo nel 1586, fu definitivamente chiusa nel 1603. Moneta della più grande rarità, l'unico esemplare che ci risulta esitato in asta pubblica risale alla NAC 44 del 2007, lotto 584, ex Montenapoleone 1, che, in conservazione "Colpo sul bordo a ore 3 del rv., BB", ha realizzato 16.000 euro più diritti. L'esemplare da noi proposto presenta una lieve limatura al bordo ad ore 10 del D/ ed un peso leggermente calante, ma conserva un bellissimo stato di conservazione, con tutti i dettagli ben visibili e leggibili. Moneta veramente ancora molto piacevole e che manca praticamente in tutte le più grandi collezioni papali. BB 12.000

281 Paolo V (1605-1621) Quadrupla A. III - Munt. 3 var. I AU (g 13,43) RRR Fondi lucidati al D/ e tracce di restauro. BB+/SPL 5.000

282 Urbano VIII (1623-1644) Testone 1628 - Munt.63 AG (g. 9,54) RRRRR Urbano VIII, nato Maffeo Barberini (Firenze 1568 - Roma 1644), fu eletto papa nel 1623, sostenitore convinto della suprema autorità della Chiesa, si mostrò anche geloso della propria autorità personale. Attuò numerose riforme all'interno della gerarchia ecclesiastica e operò per il potenziamento dell'Inquisizione. Riuscì ad annettere allo Stato pontificio il Ducato di Urbino (1631). Fu uomo amante del fasto e gran mecenate, colto e umanista, soprannominato perciò Ape attica (dall'ape presente nello stemma di famiglia) e sotto il suo pontificato Roma fu abbellita di importanti opere. Moneta della più grande rarità, l'unico altro esemplare è quello presente al museo Vaticano, in bassa conservazione e forato. Questo, al contrario, si presenta in ottimo stato di conservazione. Periziata Spl da perito Cavaliere Francesco. SPL 3.000

283 Clemente X (1670-1676) - Testone - Munt.29 AG (g. 9,70) RR Lievissima mancanza al margine dovuta alla fase di coniazione ma esemplare di eccezionale qualità! Moneta non circolata e di grandissima freschezza, dai rilievi intonsi e corredata da un ottimo lustro ed una meravigliosa patina. Unico esemplare, di questa tipologia, apparso sul mercato in questa qualità. FDC 1.800

284 Innocenzo XI (1676-1689) Piastra 1681 – Munt. 33 AG (g 31,92) RR Bell'esemplare con patina di vecchia raccolta, modesti difetti di conio al bordo. SPL 1.500

285 Innocenzo XI (1676-1689) Bologna - Da 24 bolognini 1687 - Munt. 226a AG R Ex asta NAC 89 del 2015 lotto 543. Top pop, miglior esemplare certificato NGC MS 63 cod. 2804827-003. MS 63 2.500

286 Alessandro VIII (1689-1691) Testone - Munt. 19 AG (g. 9,18) RR Magnifico esemplare, in stato di conservazione eccezionale, dai rilievi integri e perfettamente impressi, corredato da una delicata e stupenda patina dalle bellissime e lievi iridescenze. Praticamente introvabile in questa qualità, probabilmente il miglior esemplare apparso sul mercato. Periziata Fdc eccezionale dal perito Cavaliere Francesco. FDC 3.000

287 Innocenzo XII (1691-1700) Quadrupla 1694 A. IIII - Munt. 1 AU (g 13,42) RRRR
Graffietti al bordo ma splendido esemplare. Una delle quadruple più belle della serie pontificia e uno dei soggetti più belli della monetazione italiana in generale! SPL 30.000

288 Innocenzo XII (1692-1700) Piastra 1700 A.IX Giubileo - Munt. 14 AG (g 32,01) RR
Graffietti da pulitura nei campi del R/. SPL+ 2.000

289 Clemente XI (1700-1721) Testone A. VI – Munt. 64 AG (g 9,14) RR Lievissima
screpolatura al bordo ma esemplare non circolato con delicata patina iridescente. FDC/qFDC 1.500

290 Benedetto XIV (1740-1758) Bologna - Scudo A. XVII da 90 Bolognini - Munt. 228 AG (g 23,96) RRR Moneta di rara apparizione sul mercato e di buonissima qualità, certamente al di sopra della media, per questa tipologia quasi sempre in modeste condizioni di conservazione. BB+ 4.000

291 Sede Vacante (1721) Scudo d'oro 1721 – Munt. 2 AU (g 3,30) RRRR Un bellissimo esemplare di questa rarissima moneta. SPL-FDC 25.000

292 Sede Vacante (1724) Piastra 1724 - Munt. 2 AG RRRR Conservazione eccezionale, bella patina riposata. In slab NGC MS 64 cod. 5883923-003. MS 64 30.000

293 Pio VI (1775-1799) Bologna - 10 Zecchini 1787 A. XII – Munt. 159a AU (g 34,25)
RR qFDC 12.000

294 Pio VI (1775-1799) Bologna - Doppia 1778 - Munt. 175 AU (g 5,46) R Minima schiacciatura marginale ma comunque eccellente esemplare. qFDC 3.500

295 Pio VI (1775-1799) Bologna - Mezzo scudo 1785 - Munt. 209 I AG (g 13,19) R
Moneta di difficile reperibilità in questa conservazione corredata di una bella patina.
Ex NAC 89 lotto 614. SPL+ 2.000

296 Pio VI (1775-1799) Bologna - Lira da 20 Bolognini 1778 - Munt. 218 AG Ex Nomisma 49 del 2014 lotto 284. Top pop, miglior esemplare certificato NGC MS 64 cod. 2793721-005. MS 64 2.000

297 Pio VII (1800-1823) Bologna - Scudo 1818 A. XVIII - Nomisma 256 AG In slab NGC MS 64 cod. 2788222-127. MS 64 2.000

298 Sede Vacante (1823) Scudo 1823 - Nomisma 307 AG RR Ottimo esemplare. SPL+ 5.000

299 Sede Vacante (1829) Bologna - Scudo 1829 - Nomisma 332 AG R In slab NGC MS 64 cod. 2787116-001. MS 64 2.500

300 Pio VIII (1829-1830) Scudo 1830 A. I - Nomisma 336 AG R In slab NGC MS 64 cod. 5883930-016. MS 64 3.000

301 Pio VIII (1829-1830) Bologna - Scudo 1830 A. I - Nomisma 337 AG Interessante patina iridiscente. In slab NGC MS 64 cod. 2788222-128. MS 64 2.500

302 Sede Vacante (1830-1831) Scudo 1830 - Nomisma 344 AG In slab NGC MS 65 cod. 3590021-011. MS 65 3.500

303 Gregorio XVI (1831-1846) 10 Scudi 1840 A. X – Nomisma 361 AU (g 17,35) RR
Piccola abrasione al bordo. SPL+ 2.000

304 Gregorio XVI (1831-1846) Scudo 1831 A. I - Nomisma 408 AG In slab NGC MS
64 cod. 2776286-008. MS 64 1.500

305 Gregorio XVI (1831-1846) Bologna - 5 Scudi 1842 A. XII - Nomisma 389 AU (g 8,66) RR SPL 1.000

306 Pio IX (1846-1878) Scudo 1853 A. VIII B - Nomisma 652 AG (g 26,85) RR FDC 2.500

307 Pio IX (1846-1878) 100 Lire 1866 A. XXI – Nomisma 836 AU (g 34,22) RR SPL-FDC 3.500

308 Pio IX (1846-1878) 20 Lire 1866 A. XX - Nomisma 843 AU RR qFDC 1.800

309 Pio IX (1846-1878) Lira 1866 A. XX Contorno rigato - Nomisma 871; Gig. 292 AG (g 5,72) RRRRR Ex Nomisma 31, 2006, lotto 1010. Abbiamo reperito due soli esemplari di questa moneta. Oltre a questo, quello della collezione Vitalini, asta Nomisma 40, lotto 1241, ex NAC 16, lotto 848, ex Santamaria, Collezione Bonfili, lotto 1926. Questo esemplare pesa g 5,72 mentre quello della Collezione Vitalini pesava g 6,70. In calce al lotto 1241 della Collezione Vitalini abbiamo scritto: “si tratta probabilmente di una prova di zecca considerato il peso maggiore di quello legale.” La differenza notevole tra questi due esemplari noti non fa che confermare questa nostra proposta. FDC 6.000

MONETE DEI SAVOIA

310 Carlo I (1482-1490) Ducato d'oro V tipo zecca Cornavin - MIR (Savoia) 263 AU (g 3,44) RRRR Lieve limatura al bordo. Questa splendida moneta si può considerare l'inizio della galleria dei ritratti dei duchi di Savoia e perciò rappresenta un vero e proprio punto di svolta dell'intera monetazione di questa dinastia. Da notare che in essa si concentrano poi molte caratteristiche della monetazione del primo Rinascimento come il ritratto e le lettere finemente incise ancora in carattere gotico. Pur non raggiungendo le vette artistiche delle coeve serie milanesi, da cui peraltro sicuramente questa moneta prende spunto, il ducato di Carlo I si colloca, per bellezza e rarità, ai vertici della monetazione italiana del Quattro e Cinquecento. SPL+ 30.000

311 Carlo I (1482-1490) Testone (Cornavin, sigla GG) – MIR 227AG (g 9,60) RR
Esemplare di buona qualità con una leggera patina, ideale per una galleria di ritratti rinascimentali italiani.
SPL/SPL+ 3.500

312 Carlo II (1504-1553) Scudo d'oro – MIR 383e (indicato R/8) AU (g 3,39) RRRR
La sigla T BRVNAS indica la zecca di Torino e lo zecchiere Bartolomeo Brunasso. Questa indicazione del nome quasi completo dello zecchiere è di particolare interesse perché di solito gli zecchieri erano indicati soltanto con le iniziali del nome e del cognome. Nel MIR vengono citati due esemplari con questa varietà risalenti al 2002 (asta Varesi FERT) e al 2005 (asta NAC).
SPL+ 25.000

313 Carlo II (1504-1553) Scudo d'oro con Cavallo I Tipo - MIR 383c (R8) AU (g 3,16) RRRR Di estrema rarità, ex asta Gadoury 2021. Graffietto al D/. In questo scudo d'oro compaiono, dopo la sigla T della zecca di Torino, le iniziali dello zecchiere Bartolomeo Brunasso che i documenti indicano in carica dal 1519 al 1535. È molto probabile che questi scudi d'oro siano stati coniati verso la fine di quel periodo visto che lo scudo d'oro cominciava ad affermarsi in Italia a partire dagli anni Trenta del Cinquecento. BB 10.000

314 Carlo Emanuele I (1580-1630) Doppia 1581 Nizza - MIR 579b AU (g 6,65) RRR Esemplare di grande freschezza e di rilievi praticamente integri. Indubbiamente uno dei migliori apparsi sul mercato. SPL-FDC 12.000

315 Carlo Emanuele II Reggenza (1638-1648) 4 Scudi 1640 - MIR 738b AU (g 13,22) RR Di grande qualità e con ottima centratura per questo tipo di moneta. qFDC 5.000

316 Carlo Emanuele III (1730-1773) Vecchia monetazione - Scudo 1733 - Nomisma 16; MIR 925a AG (g 29,66) RRRR Esemplare di magnifica qualità per questa tipologia di moneta, esente dai soliti graffietti di conio e con bellissima patina di vecchia raccolta su fondi che mantengono ancora parte della loro lucentezza originaria. L'unico esemplare, a nostro avviso, in conservazione leggermente superiore, ma molto simile a questo, risulta essere quello dell'asta Gadoury del 2019, lotto 1635, dove in slab MS61, ha realizzato 26.000 euro + diritti. SPL-FDC 12.000

317 Carlo Emanuele III (1730-1773) Doppia 1756 - Nomisma 113 AU (g 9,62) RRR SPL+ 5.000

318 Carlo Emanuele III (1730-1773) Doppia 1758 - Nomisma 115 AU (g 9,63) RR
Esemplare di grandissima qualità e freschezza, probabilmente il migliore apparso in asta. FDC 20.000

319 Carlo Emanuele III (1730-1773) Monetazione per la Sardegna - Mezzo carlino sardo da 2 doppie e mezzo 1771 - Nomisma 235 AU RR In slab NGC MS 60 cod. 4824487-055. MS 60 8.000

320 Carlo Emanuele III (1730-1773) Scudo sardo 1769 – Nomisma 242 AG (g 23,45) RR Esemplare di ottima qualità per questo tipo di moneta. BB+/qSPL 2.000

321 Carlo Emanuele III - Monetazione per la Sardegna (1755-1773) Mezzo Scudo Sardo 1771 - Nomisma 246 AG R Esemplare di superba qualità, rarissimo da reperirsi già in conservazione splendida, conservazione nella quale ci risultano solo due esemplari datati 1768. Sicuramente il miglior esemplare mai apparso in asta pubblica, non solo di questo millesimo, ma anche rispetto agli altri millesimi della tipologia. Ad oggi l'esemplare migliore risultava essere quello dell'asta Varesi 61 del 2012 che, in conservazione Spl, ha realizzato 2500 euro + diritti. SPL-FDC 2.000

322 Carlo Emanuele III (1730-1773) Medaglia 1755 - Opus: non indicato – U. di S., *Le medaglie della Casa di Savoia*, p. 174, n. 25. AU (g 35,79) RRRRR Appiccagnolo divelto ma comunque un bell'esemplare. U. di S. descrive questa medaglia ma soltanto in piombo indicando come incisore in via dubitativa Lorenzo Lavy. Sebbene questa splendida medaglia non porti alcuna indicazione riguardo la motivazione della sua emissione, la data 1755 potrebbe riferirsi alla riforma monetaria che proprio in quell'anno portò al cambiamento della monetazione sabauda autorizzata dall'editto del 15 febbraio di quell'anno. SPL 7.000

323 Vittorio Amedeo III (1773-1796) Carlino da 5 doppie 1786 – Nomisma 274; MIR 979 AU (g 45,56) RRR Splendido esemplare, sicuramente uno dei migliori apparsi sul mercato. qFDC 50.000

324 Vittorio Amedeo III (1773-1796) Doppia 1786 - Nomisma 287; MIR 982a AU (g 9,10) R Esemplare di eccezionale qualità. FDC 2.500

325 Vittorio Amedeo III (1773-1796) Mezza doppia 1787 var. SRADINIAE - Nomisma 309a AU RRR Variante rarissima da reperirsi. In slab NGC MS61 n.6635650-001. Secondo miglior esemplare apparso, nel listino Scaligera 8 del 2021, un esemplare in slab NGC MS66, era stato proposto e venduto ad euro 7.400. MS61 2.500

326 Vittorio Amedeo III (1773-1796) Mezza doppia 1794 - Nomisma 316 AU (g 4,54) RRR SPL/SPL+ 4.000

327 Vittorio Amedeo III (1773-1796) Quarto di doppia 1786 - Nomisma 323 AU (g 2,26)
RR SPL+/qFDC 2.000

328 Vittorio Amedeo III (1773-1796) Scudo 1773 – Nomisma 324 AG (g 35,00) RRR
Fondi ancora lucenti qSPL-SPL 15.000

329 Vittorio Amedeo III (1773-1796) Mezzo Scudo 1792 - Nomisma 344 AG (g 17,58)
R Esemplare non circolato e dal metallo lucente, praticamente FDC. Nell'asta Nomisma 55, un esemplare in qualità analoga ha realizzato 4250 euro + diritti. FDC 2.000

330 Carlo Emanuele IV (1796-1802) Mezza doppia 1797 - Nomisma 478 AU RR
Conservazione eccezionale. In slab NGC MS 63 n. 5887104-068. MS 63 10.000

331 Vittorio Emanuele I (1814-1821) Doppia 1814 - Nomisma 498 AU (g 9,13) RRR
Bellissimo esemplare con fondi ancora lucenti. Ex asta NGSA 6 del 2010 lotto 473. Delle doppie di Vittorio Emanuele I con data 1814 e 1815 furono battuti in totale 23.697 esemplari ma sicuramente gran parte di questi furono rifusi poco dopo per il passaggio alla monetazione decimale. I due millesimi inoltre, dal punto di vista collezionistico, costituiscono tipologie diverse poiché quello del 1815 presenta il titolo di DVX IANVAE che manca nella doppia del 1814. FDC 50.000

332 Vittorio Emanuele I (1814-1821) Mezzo scudo 1814 - Nomisma 500 AG (g 17,60) RR Magnifico esemplare con fondi lucenti. qFDC 7.000

333 Vittorio Emanuele I (1814-1821) 20 Lire 1818 - Nomisma 510 AU R Esemplare in stato di conservazione eccezionale, dal magnifico lustro e fantastici fondi lucenti. Top pop, miglior esemplare certificato NGC MS 64 cod. 6643251-005. MS 64 6.000

334 Vittorio Emanuele I (1814-1821) 5 Lire 1816 – Nomisma 515 AG RR In slab NGC MS 64 206277-017 “D. Moore Collection”. MS 64 8.000

335 Vittorio Emanuele I (1814-1821) 5 Lire 1821 - Nomisma 520 AG RRR SPL-FDC 18.000

336 Carlo Felice (1821-1831) 80 Lire 1824 T - Nomisma 522 AU In slab NGC MS 61 6330888-003. MS 61 2.500

337 Carlo Felice (1821-1831) 80 Lire 1831 T – Nomisma 534 AU RRRR Tiratura di appena 740 esemplari, una delle più rare del periodo decimale. Delle quattordici combinazioni di data e zecca negli 80 lire di Carlo Felice, l'ultimo millesimo, il 1831, è di gran lunga la più rara. Ne furono infatti battuti soltanto 740 esemplari quando invece di solito le tirature erano ampiamente sopra i 5.000 pezzi (addirittura del 1826 T risultano battuti 75.957 esemplari!). Probabilmente la limitatissima tiratura fu dovuta al fatto che il re morì il 27 aprile e fino a quella data furono battuti soprattutto marenghi e 40 lire. La data 1831 poi risulta battuta soltanto nella zecca di Torino. Con questo millesimo infatti non ci furono emissioni in quella di Genova. Perciò questa moneta risulta essere uno dei pezzi chiavi dell'Ottocento italiano. SPL+/SPL 100.000

338 Vittorio Emanuele II (1849-1861) 20 Lire 1858 T - Nomisma 757 AU RR Eccellente e inusuale qualità per questo millesimo, rarissimo da reperirsi in alta conservazione. Uno dei migliori apparsi. Nell'asta Nomisma 47 del 2013, lotto 2103, un esemplare in conservazione qFdc, ha realizzato 3600 euro + diritti. SPL-FDC 3.000

339 Vittorio Emanuele II (1849-1861) 10 Lire 1850 G - Nomisma 764 AU RRRR Moneta di estrema rarità, solamente 600 esemplari coniati. Nella asta Nomisma 53 del 2015, lotto 1818 un esemplare in conservazione BB ha realizzato 25.000 euro più diritti. BB-SPL 12.000

340 Vittorio Emanuele II (1849-1861) 10 Lire 1855 T – Nomisma 767 AU RR Esemplare di altissima qualità per la tipologia. Indubbiamente uno dei migliori apparsi. SPL-FDC 5.000

341 Vittorio Emanuele II (1849-1861) 50 Centesimi 1860 T - Nomisma 819 AG RRRR Moneta di estrema rarità indicata dal Montenegro R/5 e nota in pochissimi esemplari. Nella collezione Curatolo (ex Nazarri) era di conservazione qB mentre nella collezione Mantegazza era MB. Metallo leggermente poroso, ma indubbiamente il miglior esemplare reperibile sui portali dedicati ai passaggi nelle aste, nettamente superiore all'esemplare esitato nell'asta Nomisma 49 (ex Negrini del 10 dicembre 2009, lotto 1391) del 2014, lotto 2183, che in conservazione qMB, ha realizzato 7400 euro + diritti. BB 2.500

342 Vittorio Emanuele II re eletto (1859-1861) 10 Lire 1860 B - Nomisma 822 AU RR SPL+ 8.000

343 Vittorio Emanuele II re eletto (1859-1861) 2 Lire 1860 B - Nomisma 826 AG RR SPL/qFDC 10.000

MONETE DEL REGNO D'ITALIA

344 Vittorio Emanuele II (1861-1878) 100 Lire 1864 T – Nomisma 843 AU RRR Tiratura di 579 esemplari. Colpo al bordo. SPL 18.000

345 Vittorio Emanuele II (1861-1878) 100 Lire 1872 R – Nomisma 844 AU RR Tiratura di 661 esemplari. Qualche minimo segnetto e colpetto al bordo ma ottimo esemplare. SPL+ 15.000

346 Vittorio Emanuele II (1861-1878) 100 Lire 1878 R – Nomisma 845 AU RRR Tiratura di soli 294 esemplari. Esemplare di qualità molto buona con fondi ancora lucenti. SPL-qFDC 28.000

347 Vittorio Emanuele II (1861-1878) 20 Lire 1872 M – Nomisma 860 AU RR In slab NGC MS 64 5789836-016. TOP POP! MS 64 4.000

348 Vittorio Emanuele II (1861-1878) 5 Lire 1866 N - Nomisma 884 RRRR BB 6.000

349 Vittorio Emanuele II (1861-1878) Lira 1861 F - Nomisma 909 AG RR In slab NGC MS 65 cod. 5883929-004. Esemplare di conservazione eccezionale, ex Nomisma 60 realizzo 21.000 euro più diritti. MS 65 8.000

350 Vittorio Emanuele II (1861-1878) Lira 1862 N - Nomisma 911 AG R TOP POP, miglior esemplare certificato NGC, in slab MS 65+ cod. 6141773-011. Conservazione eccezionale. Nell'asta Nomisma 64, lotto 1191, un esemplare in conservazione analoga ha realizzato €5.600 euro più diritti. MS 65+ 5.000

351 Vittorio Emanuele II (1861-1878) 10 Centesimi 1862 Esperimento - Luppino PP88 CU RRRR. In base alla letteratura di riferimento (Cagiati), questa emissione in bronzo da 10 centesimi costituirebbe un esperimento per una nuova valuta, coniata presumibilmente nelle zecca di Napoli nel 1862 a seguito delle particolari esigenze economiche coeve, relative alla circolazione monetaria spicciola nelle provincie meridionali, causate dall'adozione del sistema decimale. Essa sarebbe stata immessa in circolazione, forse 20.000 pezzi, poi quasi tutti ritirati, per effettuare un sondaggio circa la sua effettiva utilità. Questa iniziativa potrebbe aver contribuito a spianare la strada alla successiva istituzione della moneta in bronzo, a corso legale, da 10 centesimi che, fino a quel momento, era stata osteggiata sia dalla Commissione Monetaria sia dal Parlamento. Le pochissime monete rimaste hanno quasi tutte circolato, trovandosi generalmente in condizione MB o BB. Quella invece da noi proposta, si presente in uno stato di conservazione eccezionale e proviene dall'asta Varesi 55 Collezione Demicheli 8 e 9 aprile 2010, lotto numero 381, ed ex collezione Rocca. FDC 15.000

352 Umberto I (1878-1900) 100 Lire 1880 – Nomisma 970 AU RRRR Tiratura di soli 145 esemplari. qSPL 35.000

353 Umberto I (1878-1900) 100 Lire 1891 – Nomisma 974 AU RRR Tiratura di soli 209 esemplari. SPL 8.000

354 Umberto I (1878-1900) 50 Lire 1888 - Nomisma 976 AU RR Segnetti da contatto al D/ ma esemplare di ottima qualità. qFDC 6.000

355 Umberto I (1878-1900) 50 Lire 1891 – Nomisma 977 AU RRR In slab PCGS MS 62 040400.62/42446603. MS 62 7.000

356 Umberto I (1878-1900) 5 Lire 1878 – Nomisma 992 AG RR In slab PCGS MS 64 700379.64/40825533. MS 64 10.000

UNA SPLENDIDA SERIE DI MONETE DI VITTORIO EMANUELE III
CON UNA IMPORTANTE RASSEGNA DI PROVE

357 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 Lire 1903 - Nomisma 1045 AU RR Esemplare di ottima qualità con fondi speculari. In slab NGC MS 61 PL n. 6637279-010. MS 61 PL 17.000

358 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 Lire 1903 - Nomisma 1045 AU RR Segnetti da contatto al D/. qFDC 15.000

359 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 Lire 1905 - Nomisma 1046 AU RR In slab NGC MS 62 PL cod 5781496-010. MS 62 PL 30.000

360 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 Lire 1912 – Nomisma 1048 AU RR Dalla nostra asta n. 42, lotto 1040 con questa descrizione: "modesti graffietti nei campi ma ottimo esemplare. Ex Artemide, 28, lotto 1844". qFDC/FDC 7.500

361 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 Lire 1923 Prova - Luppino PP113; Nomisma P3 AU RRR In slab NGC PF 63 MATTE cod. 5785029-001. PF 63 Matte 30.000

362 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 Lire 1923 – Nomisma 1051 AU Dalla nostra asta n. 43, lotto 1490 con questa descrizione: "Esemplare di grande qualità, moneta rarissima in questa conservazione". FDC 5.000

363 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 Lire 1925 – Nomisma 1054 AU RR In slab NGC PF 64 MATTE 6643251-001. PF 64 Matte 10.000

364 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 e 50 Lire 1936 Prova - Nomisma P6 e P11; Luppino PP 120 e 130 AU RRRR Lotto di due monete. FDC 25.000

365 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 100 Lire 1937 - Nomisma 1060 AU RRRR Tiratura di soli 249 esemplari. FDC 25.000

366 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 20 Lire 1902 Ancoretta - Nomisma 1073 AU RRRR Tiratura di soli 115 esemplari. In slab NGC MS 63 PL 5781496-013. MS 63 PL 40.000

367 Vittorio Emanuele III (1900-1946) Progetto di moneta da 20 Lire (1927) - Luppino PP 133 AG RRRR Moneta estremamente rara, in uno stato di conservazione eccezionale impreziosito da una meravigliosa patina. Top Pop, miglior esemplare certificato NGC, in slab MS65 n. 6635661-002. Nell'asta Genevensis 10 del 2018, lotto 321, un esemplare in slab PCGS MS65, ha realizzato 18.000 CHF (16.000 euro in quel momento) + diritti. MS65 12.000

368 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 20 Lire 1927 A. V Prova di stampa - Nomisma P16 AG RRRR — FDC — 7.000

369 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 20 Lire 1927 A. V - Nomisma 1083 AG RRR
Tiratura di 100 esemplari. In slab NGC MS66 cod 5784175-007 — MS 66 — 7.000

40%

370 Vittorio Emanuele III (1900-1946) la serie cosiddetta Impero: 100 e 50 Lire in oro, 20, 10 e 5 Lire in argento, 2 e una lira, 50 e 20 centesimi in acmonital, 10 e 5 centesimi in bronzital 1936 – Nomisma 1059, 1071 ecc. RRR La serie di undici monete inserite in una confezione dedicata in plexiglass. FDC 20.000

50%

371 Vittorio Emanuele III (1900-1946) la serie cosiddetta Impero: 20 Lire sia PROVA che normale, 10 e 5 Lire in argento, 2 e una lira, 50 e 20 centesimi in acmonital, 10 e 5 centesimi in bronzital 1936 – Nomisma 1059, 1071 ecc. RRR La serie di nove monete in astuccio anonimo d'epoca (?), splendido insieme. FDC 6.000

372 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 20 Lire 1937 - Nomisma 1095 AG RRR Tiratura di soli 50 esemplari. Top Pop, miglior esemplare certificato NGC, in slab MS64 n. 6638007-019. MS64 7.000

373 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 10 Lire 1926 - Nomisma 1104 AU RRRR Solo 40 pezzi coniati. FDC 15.000

374 Vittorio Emanuele III (1900-1943) 10 Lire 1927 - Nomisma 1105 AU RRRR Solo 30 pezzi coniati. Minimi segnetti FDC 30.000

375 Vittorio Emanuele III (1900-1943) 10 Lire 1926 1a Prova Tecnica - Luppino P154 AG RRRR Moneta di estrema rarità. Top Pop, miglior esemplare certificato NGC, in slab MS 66 n. 6635675-004. Nell'asta Nomisma 49 del 2014, lotto 2506, un esemplare in slab PCGS MS65, ha realizzato 4900 euro + diritti. MS 66 4.000

376 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 10 lire 1931 - Nomisma 1117 AG RRR Millesimo per numismatici, con una tiratura di soli 50 esemplari. FDC 1.800

377 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 10 lire 1932 - Nomisma 1118 AG RRR Millesimo per numismatici, con una tiratura di soli 50 esemplari. FDC 1.800

378 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 10 Lire 1936 Prova – Nomisma P 25 AG RRR
Splendida patina delicata. FDC 1.800

379 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 10 Lire 1938 - Nomisma 1123 AG RRRR
Millesimo di apparizione estremamente rara, tiratura di soli 20 esemplari. Nell'asta NAC 129 del 2021, lotto 341, un esemplare in slab MS65, ha realizzato 7000 euro + diritti. FDC 4.000

380 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 10 Lire 1940 - Nomisma 1125 AG RRRR
Millesimo di apparizione estremamente rara, tiratura di soli 20 esemplari. FDC 4.000

381 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 5 Lire 1901 - Nomisma 1128 AG RRRR Tiratura di 114 esemplari. In slab NGC MS 63 PL ANPB cod. 5781496-016. MS 63 PL 50.000

382 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 5 Lire 1914 – Nomisma 1130 AG RR qFDC/FDC 10.000

383 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 5 Lire 1926 Prova di Stampa - Luppino PP174 AG (g 5,00) RRR Moneta in conservazione eccezionale, corredata da meravigliosa patina. Con bustina della Regia Zecca. FDC 2.000

384 Vittorio Emanuele III (1900-1943) 5 Lire 1927 “esperimento di rigatura” - Luppino PP179 Ag RRRR Secondo il Pagani “Questo pezzo rappresenta un esperimento di rigatura per distinguere queste monete da quelle da cinquanta centesimi di nichelio. Venne eseguito nel 1927 su di un pezzo normale da 5 lire di quell’anno. La rigatura venne poi fatta sulle monete da 50 centesimi di nichelio allora in circolazione (anno 1919, 1920, 1921, 1924, 1925) e decretata con Legge 25.07.1929”. Nell’asta Varesi 67 del 2015, lotto 915, un esemplare in conservazione FDC, ha realizzato 4.000 euro + diritti. Top Pop, miglior esemplare certificato NGC, in slab MS 66 n. 6635675-004. MS 66 2.500

385 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 5 Lire 1932 - Nomisma 1140 AG RRR Tiratura di soli 50 esemplari. Top pop, miglior esemplare certificato NGC MS 66 cod. 6142995-019. MS 66 2.500

386 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 5 Lire 1933 - Nomisma 1141 AG RRR Tiratura di 50 esemplari coniati. TOP POP, miglior esemplare certificato NGC, in slab n. 6142995-020. MS 64 2.000

387 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 5 Lire 1936 Prova - Nomisma P33 AG (5,00) RRR Patina intensa da medagliere. Con bustina della Regia Zecca. FDC 1.200

388 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 5 Lire 1938 - Nomisma 1146 AG RRRR Millesimo di estrema rarità, tiratura di soli 20 esemplari. Top Pop, miglior esemplare certificato NGC, in slab MS65 n. 6635674-012. MS65 5.000

389 Vittorio Emanuele III (1900-1943) 2 Lire 1913 1^ Prova - Luppino PP187 AG RRRR
Moneta di estrema rarità. Nell'asta Nomisma 50 del 2014, lotto 450, un esemplare in conservazione FDC, ha realizzato 12.500 euro + diritti. FDC 12.000

390 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 2 Lire 1928 A. VI Fiera di Milano – Nomisma 1408 AU (g 17,31) RRRR Coniati solamente 100 esemplari. In slab PCGS SP 63 868977.63/41820819. SP 63 25.000

391 Vittorio Emanuele III (1900-1946) Lira 1938 A. XVII - Nomisma 1221 NI RRRR Moneta per numismatici di estrema rarità, coniata in 20 esemplari. Ex asta Montenapoleone 7, Milano 1985, n. 457. TOP POP, miglior esemplare certificato NGC, in slab n. 5782292-003. Extremely rare collectors issue, 20 pieces minted. Ex Montenapoleone Auction 7, Milan 1985, lot 457. Top Pop, finest example graded at NGC MS 66, slab n. 5782292-003. MS 66 5.000

392 Vittorio Emanuele III (1900-1946) 50 Centesimi 1939 A. XVII Prova – Nomisma P51 AC (g 5,90) RRR Insignificante graffietto sulla guancia al D/. FDC 1.500

393 Vittorio Emanuele III Somalia (1909-1925) Rupia 1910 Prova patinata - Nomisma P73; Luppino PP304 AG RRRR In slab NGC MS 65 MATTE cod. 6638769-003. Ex Asta Varesi XXXII, Collezione D'Incerti del 20/4/2000, lotto 518. MS 65 Matte 2.000

394 Vittorio Emanuele III Somalia (1909-1925) 1/2 Rupia 1910 Prova patinata - Nomisma P75; Luppino PP306 AG RRRR In slab NGC MS 63 MATTE cod. 6638768-013. La mezza rupia, tra quelle patinate è la più rara della serie delle rupie, gli esemplari apparsi ci risultano essere stati solamente 2, collezione Rocca FDC e questa, della collezione D'Incerti, con segnetto sulla guancia. Ex Asta Varesi XXXII, Collezione D'Incerti del 20/4/2000, lotto 526. MS 63 Matte 2.000

395 Vittorio Emanuele III Somalia (1909-1925) 1/4 di Rupia 1910 Prova patinata - Nomisma P77; Luppino PP308 AG RRRR In slab NGC MS 64 MATTE 6638768-014. Anche del quarto di Rupia Prova Patinata, ci risultano due esemplari apparsi, collezione Rocca e collezione D'Incerti, entrambe FDC. Ex Asta Varesi XXXII, Collezione D'Incerti del 20/4/2000, lotto 532. MS 64 Matte 2.000

396 Vittorio Emanuele III Somalia Italiana (1900-1946) Coppiola 10 Lire + 5 Lire 1925 Prova di Stampa - Nomisma P82, P84 AG RRR FDC 2.000

MONETE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

397 REPUBBLICA ITALIANA (1946-) 10, 5, 2 e Lira 1946 Prova - P.P. 626, 629, 632, 634 IT RRR In slab NGC, il 10, 2 e la lira MS 63 mentre il 5 lire UNC DETAIL CLEANED. MS 63 / UNC 18.000

398 REPUBBLICA ITALIANA (1946-) 500 Lire 1957 Prova - AG RR In slab NGC SP 64 6141769-009. SP 64 10.000

399 REPUBBLICA ITALIANA (1946-) 500 Lire 1965 Dante Prova - AG RR In slab NGC MS 67 5784173-001 MS 67 1.500

400 REPUBBLICA ITALIANA (1946-) 500 Lire 1974 Marconi con la scritta sul bordo REPUBALIANA BLICA IT - AG RRRRR In slab NGC MS 63 TRANSPOSED EDGE LETTERING DIES cod. 6141637-002. MS 63 2.000

401 REPUBBLICA ITALIANA (1946-) Prova tecnica di coniazione bordo liscio - Luppino manca - Opus:Pietro Giampaoli - AC / BR bimetallico (g 9,81 - Ø 29 mm) RRRRR Esperimento di coniazione su tondello bimetallico “Caravelle”. Non ci risulta nessun altro esemplare simile a questo. In bustina della zecca. FDC 1.500

MONETE ESTERE

402 ALBANIA Zog (1925-1939) 100 Franca 1938 Decennale del regno – Fr. 15 AU RR
Sigillata FDC da Davide Mauri. Conservazione eccezionale. FDC 5.000

403 ALBANIA Zog (1925-1939) 20 Franca 1937 Prova 25° dell'Indipendenza - AU (g 6,46) RRR Minimi hairlines al D/. FDC 10.000

404 ALBANIA Zog (1925-1939) 20 Franca 1938 Matrimonio – Fr. 14 AU RR Sigillata "eccezionale" da Sebastiano Mazzarino. FDC 1.500

405 ALBANIA Zog (1925-1939) 5 Franga 1926 stella sotto - KM 8.2 AG In slab NGC MS 64 cod. 5883936-018. Esemplare di magnifica patina. MS 64 1.400

406 ALBANIA Zog (1925-1939) 2 Franga 1926 R Prova - Mont. 43 AG RRRR In slab NGC MS 64 cod. 6638768-019. Solo 50 esemplari coniati. MS 64 1.500

407 ALBANIA Zog (1925-1939) Franga 1937 R Prova - Mont. 61 AG RRRR In slab NGC n° 6638768-011. TOP POP miglior esemplare certificato NGC. Solo 50 esemplari coniati. MS 66 1.400

SPLENDIDA SERIE DI MULTIPLI DI TALLERO

408 AUSTRIA Ferdinando II (1564-1595) Doppio tallero - Dav. 8093 AG (g 56,83)
Patina da monetiere. Minimo colpetto al bordo. qSPL 2.000

409 AUSTRIA Rodolfo (1576-1612) Triplo tallero 1604 Hall - Dav. 3003 AG (g 86,93)
Bella patina iridiscente. SPL 5.000

410 AUSTRIA Massimiliano III (1588-1618) Triplo tallero 1614 Hall - Dav. 5854A AG (g 86,33) Difetto di tondello al bordo. SPL 5.000

411 AUSTRIA Leopoldo V (1619-1625) Doppio tallero - KM 641 AG (g 56,90) Bellissima patina. Colpetti al bordo. SPL 1.000

412 AUSTRIA Leopoldo I (1657-1705) Doppio tallero Hall - KM 1119.1; Dav. 3247 AG (g 57,67) SPL+ 1.200

413 AUSTRIA Ferdinando I (1835-1848) 4 Ducati 1840 A - KM 2270 AU (g 13,83) RR Appiccagnolo rimosso. BB/SPL 3.000

414 AUSTRIA Francesco Giuseppe (1848-1916) 100 Corone 1908 – Fr. 514 AU (g 33,85) Graffietti nei campi. qFDC 6.000

415 AUSTRIA Salisburgo - Johann Jakob Khuen von Belasi (1560-1586) Doppio ducato 1569 - Fr. 634 AU (g 6,52) RR Graffietti al bordo da limatura ma bellissimo esemplare. qFDC 1.800

416 BELGIO Liegi - Giorgio d'Austria (1544-1557) Tallero 1556 - Dav. 8411 AG R Top pop, miglior esemplare certificato NGC AU 58 cod. 4535498-005. AU 58 1.500

417 BRASILE Joao V (1706-1750) 12.800 Reis 1731 M - KM 139 AU In slab NGC MS 61 cod. 4431821-011. MS 61 5.000

UNA ECCEZIONALE MONETA CILENA

418 CILE Fernando VI (1746-1760) 8 Escudos 1751 So - Fr. 5 AU In slab NGC MS 64 cod. 6643526-004. MS 64 8.000

UNA RARISSIMA MONETA CINESE

419 CHINA Yunnan 5 Yuan 1919 - KM 481; Fr. 12 AU RRRR In slab NGC AU 58 cod.6641476-001. Secondo il nostro parere, per questa moneta il grading AU 58 è da ritenersi eccessivamente prudenziale e limitativo rispetto alla qualità di un esemplare assai piacevole e privo di difetti. AU 58 10.000

UNA INTERESSANTE SERIE DI MONETE DELLA CINA CONTEMPORANEA

75%

420 CINA 300 Yuan 2000 New Millennium - KM 1335 AG (g 1000,00) RR In confezione originale e certificato di garanzia. Sul bell'astuccio in legno etichetta adesiva probabilmente rimovibile senza danneggiare l'astuccio. FS 5.000

60%

421 CINA 200 Yuan 1998 Vault Protector: Tang Dinasty - KM 1198 AG (g 1000,00) RR In astuccio 24 x 21 cm di colore verde senza scritte, con etichetta aggiunta. FS 5.000

60%

422 CINA 200 Yuan 1999 Oncie del calendario zodiaco - KM 1239 AG (g 1000,00) RR
In astuccio originale e certificato di garanzia. Sul cartone che contiene l'astuccio etichetta adesiva e scritta a penna. FS 5.000

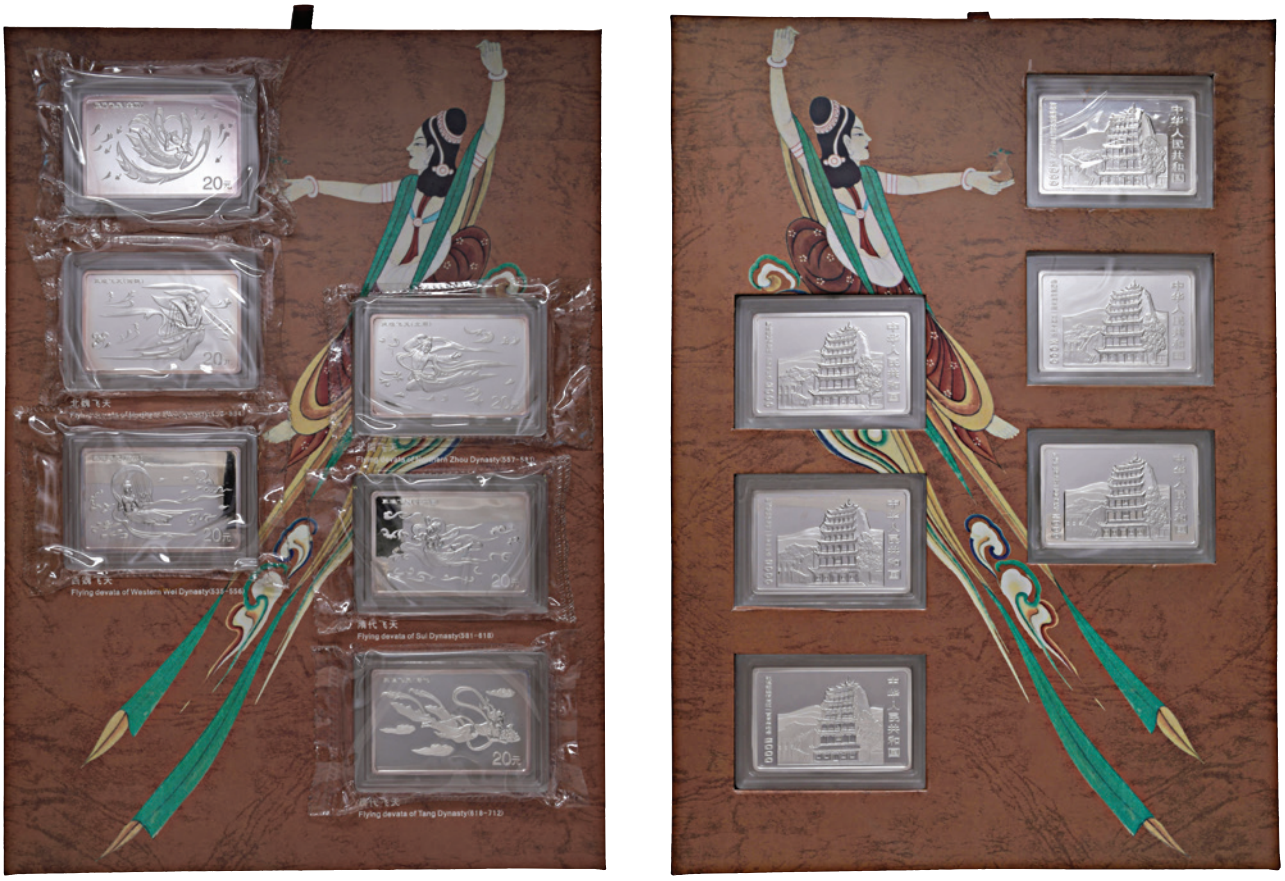
423 CINA 50 Yuan 1997 Yellow River Culture - KM 1082 AG (g 155,5) Solo 1.000 esemplari coniati. In astuccio originale e certificato di garanzia. FS 1.500

424 CINA 50 Yuan 1997 Classic Literature - Romance of Three Kingdoms - KM 1089
AG (g 155,5) RR In astuccio originale e certificato di garanzia. FS 1.500

425 CINA 50 Yuan 1997 Qi Baishi - KM 1019 AG (g 155,5) RRR Solo 999 pezzi coniati.
In astuccio anonimo rosso con certificato di garanzia. FS 4.000

426 CINA 50 Yuan 1998 Kuan Yin - KM 1160 AG (g 103,1) RRR In confezione originale e certificato di garanzia. FS 1.500

427 CINA 50 Yuan 1998 Spring Greeting - KM 1179 AG (g 155,5) R Solo 1.500 pezzi coniati: In astuccio originale e certificato. FS 8.000



30%

428 CINA 20 Yuan 2000 - KM 1344-1349 AG R Confezione da 6 pezzi da 20 yuan "100th Anniversary of finding Dun Huang Grottoes". Con certificato di garanzia. Sulla confezione una etichetta e giunte di nastro adesivo. FS 1.500

429 CINA 10 Yuan 1983 Panda - KM 67 AG (g 27,01) RRR Prima emissione del famoso Panda. FS 1.500

430 FRANCIA Luigi XV (1715-1774) Luigi d'oro 1749 W - KM 513.22 AU (g 8,14) FDC 1.800

431 FRANCIA Franco 1943 zinco e alluminio pattern - Gad. 472-472a RRRR Lotto di due monete. Il franco 1943 è stato coniato per circolare in Africa. Il franco in zinco è stato coniato in 16.700 pezzi, e questo esemplare è il Top pop NGC MS 64 cod. 5883934-016. Il pattern in alluminio, coniato in pochissimi esemplari, è anche il Top pop NGC MS 65 cod. 5783313-032. MS 64/65 25.000

432 INDIA Vittoria (1837-1901) Mohur 1885 zecca di Calcutta - KM496; Fr-1604; S&W-6.13; Prid-21 Au (g 11,63) RRR Moneta molto ricercata, che diventa veramente molto rara in alta qualità. Recentemente, nell'asta Heritage 3107 del 2023, lotto 31599, un esemplare in slab MS62, ha realizzato 6750 $ + diritti. SPL-FDC 3.000

433 INGHILTERRA Edoardo III (1327-1377) Noble con lettera E al centro della croce – Fr. 86 AU RR Sigillato SPL-FDC "ottima conservazione" da Gianluca Larici. SPL+ 6.000

434 INGHILTERRA Giorgio II (1727-1760) 5 Ghinee 1729 EIC - KM 571 AU (g 41,86) Segnetti al bordo di probabile provenienza da montatura. La variante E.I.C. è stata coniata con oro fornito dalla East India Company. BB+ 20.000

435 INGHILTERRA Giorgio IV (1820-1830) Sterlina 1825 - KM 682 AU (g 7,94) RRR qSPL/SPL 3.000

436 INGHILTERRA Vittoria (1837-1901) 5 Sterline 1887 - KM 769 AU (g 39,92)
Minimi hairlines e colpetti ma bellissimo esemplare lucente. SPL+ 2.500

437 INGHILTERRA Vittoria (1837-1901) 2 Sterline 1893 - KM 786 AU (g 16,00) qFDC 2.500

438 INGHILTERRA Giorgio V (1910-1936) 2 Sterline 1911 - Fr. 403 AU (g 16,00) FS 2.800

439 INGHILTERRA Giorgio VI (1936-1952) 5 Sterline 1937 – AU In slab NGC PF 64* 6143046-015. PF 64* 12.000

440 INGHILTERRA Elisabetta II (1952-2022) 5 Sterline 2015 - AU Per celebrare la nascita della secondogenita del Duca e della Duchessa di Cambridge. In slab NGC PF 69 ULTRA CAMEO cod. 6143046-006, erroneamente etichettata come Princess Charlotte Christening. PF 69 U. C. 4.000

441 INGHILTERRA Elisabetta II (1952-2022) 100 Sterline 2020 Music Legends Queen - AU In slab NGC PF 69 ULTRA CAMEO cod. 5786580-009. PF 69 U. C. 6.000

442 IRAN Mohammed Reza Pahlevi (1941-1979) 10 Pahlevi 2537 (1978-1979) – Fr. 98a AU (g 81,46) RR FDC 6.000

443 IRAN Mohammed Reza Pahlevi (1941-1979) 2,5 Pahlevi MS 2537 – Fr. 100 AU (g 20,32) Esemplare eccezionale con i fondi lucenti. FDC 1.200

444 MESSICO Ferdinand VI (1788-1808) 4 Reales 1758 - Mo MM - KM-95; Gil-M-4-32; Cal-392; Yonaka-M4-58 AG (g 13,49) RR Esemplare di eccezionale qualità per la tipologia, con magnifica patina iridescente su bellissimi fondi lucenti. Nell'asta Stack's del 2023, un esemplare nettamente inferiore, in slab AU 55, ha realizzato 3900 euro + diritti. Nell'asta Heritage 3075 del 2019, lotto 32318, un esemplare in qualità analoga a questo, in slab MS 62, ha realizzato 7650 euro + diritti (8500 $ + diritti), e proveniente in precedenza dall'asta Heritage 3039 del 2016, lotto 36097, con un realizzo di 15.100 euro + diritti (16500 $ + diritti). qFDC 3.000

445 MESSICO 8 Escudos 1870 Go – Fr. 72 AU (g 27,00) Metallo brillante. SPL+ 1.800

446 OLANDA - Utrecht - Ducato 1645 - Jasek 207; Fridberg 294 AU (g3.49) R
Esemplare di conservazione eccezionale, un vero gioiello numismatico, dal metallo lucente e i rilievi intonsi. Dalle nostre ricerche non ci risulta nessun altro passaggio in conservazione analoga a questo. FDC 2.000

447 OLANDA Dordrecht Doppio ducatone 1672 - Dav. 4932 AG (g 65,46) Minimo colpetto al bordo. SPL 2.500

448 OLANDA Zeeland Doppio ducatone 1748 - Dav. 1835 AG (g 55,77) Minimo colpetto al bordo e piccola screpolatura. SPL 1.500

449 PORTOGALLO Joao VI (1816-1826) 40 Reis (Pataco) 1822 - KM 370 CU Top pop, miglior esemplara slabbato NGC MS 66 BN cod. 1811589-042. MS 66 BN 6.000

450 ROMANIA Ferdinando I (1914-1927) 100 Lei 1922 - Fr. 9 AU (g 32,20) R Minimi graffietti sulla guancia. Segnetti da contatto. Coniazione postuma nel 1928 per celebrare il quinto anniversario di regno e anche la morte del Re, avvenuta nel 1927. SPL+ 12.000

451 RUSSIA Paolo I (1796-1801) Rublo 1799 - Bitkin 35 AG (g 20,52) R Minimi segnetti da contatto ma comunque bell'esemplare. SPL-FDC 1.500

452 SPAGNA Barcellona - Carlo I (1516-1566) 3 Reales - Cal. 95 AG (g 8,44) RR Moneta molto rara coniata per la spedizione spagnola nella Tunisia. Nel 1535, Carlo I (Carlo V di Napoli) guidò una spedizione per riconquistare la Tunisia dagli Ottomani, che l'avevano presa l'anno prima. La sua preoccupazione era che la città potesse essere usata come base per un'invasione della Sicilia. La campagna fu un successo e Tunisia tornò sotto il controllo spagnolo per un breve periodo. BB 3.000

453 SUDAFRICA Sterlina e mezza sterlina in oro, 2 Scellini e mezzo, fiorino, scellino, 6 Pence, 3 Pence in argento, penny, mezzo penny quarto di penny in rame 1923 – Fr. 5, 6 AU Due valori in oro, cinque in argento e tre in rame, in tutto dieci monete in astuccio con la scritta FIRST COINAGE OF SOUTH AFRICAN MINT PRETORIA 1923. Astuccio in ottimo stato con lievi segni di usura. FS 6.000

454 SVIZZERA Basilea Doppio tallero 1741 - Dav. 1749 AG (g 51,13) SPL 1.800

455 SVIZZERA Basilea Doppio tallero - Dav. 1741 AG (g 56,47) Bella patina. BB+ 2.000

456 SVIZZERA Ginevra - Pistola 1762 - KM 77 AU (g 5,67) SPL 3.000

457 SVIZZERA Confederazione - 20 Franchi 1888 - KM 31.3 AU (g 6,43) RRR 4.224 pezzi coniati. SPL+ 4.500

458 USA 20 Dollari 1889 CC – AU(g 33,38) Colpetti al bordo. BB 2.000

459 USA 20 Dollari 1924 -- AU In slab NGC MS 64 6643515-001. MS 64 2.000

MEDAGLIE

460 Medaglia mauriziana per dieci lustri nella carriera militare benemerito - AU (g 36 - Ø 36 mm) Con dedica incisa a Giuseppe Zuaro, generale dei Carabinieri, decorato al Valor Militare due volte per merito di guerra. Medaglia completa di nastrino verde. FDC 2.500

461 Andrew Carnegie (1835-1919) Medaglia coniata in oro 1913 Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo compiuti da uomini e donne in operazioni di pace nel territorio italiano, per mezzo del fondo elargito dal filantropo americano di origine scozzese - Opus: Lancelot Croce Marcelle Renè - Z coronata AU (g 41,48 - Ø 43 mm) Medaglia Estremamente rara in oro del 1913, ancora oggi la fondazione elargisce medaglie per atti eroici. In slab NGC MS 63 cod. 2117465-037. MS 63 3.000

70%

462 Richard Wagner (1813-1883) Medaglia coniata di massimo modulo 1978 In onore al grande musicista - Opus: Lucien Bazor - Catalogue Gen. de la Monnaie de Paris dal 1945 ai giorni nostri pag. 183 E; edizione della Collection Gènèrale de la Monnaie M.1357 (in argento di questo modulo risultano coniati solo 50 esemplari) - AG (Ø 115 mm) Medaglia di Estrema rarità, prima apparizione in asta in argento di massimo modulo. Sul bordo in incuso : cornucopia 1 ARGENT 1978 In slab NGC MS 63 cod. 5784543-004.

MS 63 1.500

463 Abbas Hilmi Pacha d'Egitto (1874-1944) Eccezionale medaglia coniata 1895 Esposizione Internazionale del Progresso del Cairo - Senza firma, edizione a fondi lucidi degli Stabilimenti Stefano Johnson di Milano - AE dorato (Ø 67 mm) Medaglia molto rara in particolare con fondi lucenti a specchio e in eccezionale conservazione. In slab NGC MS 63 cod. 6635546-003.

MS 63 2.500

70%

464 Alessandro Volta (1745-1827) Medaglia coniata di massimo modulo 1927 con la ghiera; Primo Centenario della morte - Opus: Egidio Boninsegna modellò - F. Lorioli incise per la Lorioli e Castelli di Milano - AE (g +1200 - Ø 132 mm) Di estrema rarità, mai apparsa con la ghiera, oltre il conio medaglia in questo esemplare viene lasciata la ghiera di eccedenza del conio di 120 mm. In slab NGC MS 61 cod. 6635544-004. La rivoluzione scientifica causata dalla scoperta della pila elettrica ebbe inizio nel 1799 quando, al Primo Console, Alessandro Volta presentava umilmente la sua scoperta. La rivoluzione delle autonomie nazionali inizia proprio quando Metternich, sulla falsariga dello sconfitto, stendeva sull'Europa quella restaurazione, che ben presto avrebbe creato malcontenti e insurrezioni per un desiderio sempre più vivo d'indipendenza e di unità nazionali. MS 61 2.500

UNA MEDAGLIA DI ECCEZIONALE RARITÀ IN ARGENTO

80%

465 Alessandro Volta (1745-1827) Medaglia coniata di massimo modulo in Argento 1927 Primo Centenario della morte - Opus: Egidio Boninsegna modellò - F. Lorioli incise per la Lorioli e Castelli di Milano - AG 800 marcato (g +1250 - 120mm) Della più grande rarità, mai apparsa sul mercato in argento marcato. In slab NGC MS 63 cod. 6635544-001. Eccezionale anche per qualità, fondi e lucentezza. Egidio Boninsegna, che rappresenta in questa medaglia lo stile Liberty proprio del suo migliore periodo di artista, ebbe sicuramente presente, nel modellare questa bellissima medaglia il neoclassicismo romantico dell'Appiani e la sua impronta artistica del Liberty ormai al tramonto. MS 63 5.000

UN COFANETTO ECCEZIONALE

35%

466 Luigi Manfredini (1771-1840) RRR Magnifico cofanetto contenente 14 medaglie dell'artista incisore, Manfredini fu uno degli incisori di spicco tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento. Insegnò all'Accademia di Belle Arti di Brera e tra il 1798 e il 1830 fu capo incisore della Imperiale Regia zecca di Milano - Opus: L. Manfredini - AE (tutte Ø tra 25 e 62 mm) Medaglie in eccezionale conservazione con patina che attraversa varie colorazioni, tutte coniate tra il 1820-1832, il pregiatissimo cofanetto con lavorazioni in rilievo è purtroppo da restaurare nella parte di chiusura. FDC 2.500

75%

467 Cristoforo Colombo (1451-1506) Medaglia coniata di massimo modulo 1892 IV centenario della Scoperta dell'America - Opus: L. Pogliaghi e A. Cappuccio, edizione degli stabilimenti Johnson di Milano - Johnson 28 - AE dorato (g +500 - Ø 102 mm) Molto rara. In slab NGC MS 65 cod. 6635544-002. MS 65 2.000

75%

468 Cristoforo Colombo (1451-1506) Modello da fusione del diritto della medaglia del 1892 per il IV centenario della Scoperta dell'America - Opus: L. Pogliaghi - AE dorato (g 2.225 - Ø 310 mm) Di estrema rarità, questo modello dell'artista Pogliaghi con firma sotto il busto LP. Si tratta del modello fuso dall'artista per il diritto della famosa medaglia; si conoscono solo due esemplari (fusione del diritto e rovescio) al museo: Casa Museo Ludovico Pogliaghi di Varese. SPL-FDC 3.500

469 Michelangelo Medaglia 1673 - Opus: Herard AG (g 79,87 - Ø 56 mm) RRR Minimi graffietti nei campi, medaglia rarissima in argento. SPL+ 1.500

470 Giulio Savorgnan (1509-1595) Medaglia della serie I Grandi Friulani – Opus: Monassi - AU (g 81 - tit. 917 - Ø 50 mm) In confezione dedicata con certificati. FDC 5.000

60%

471 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo senza data (1930 circa) Federazione Provinciale Fascista Milanese, Aquila posta su scudo di Milano coronato tra due Fasci Littori, con vista di Milano e del suo Duomo - Senza firma dell'artista - AE (g 625 - Ø 114 mm) Rarissima e imponente medaglia artistica di raro reperimento. qFDC 500

60%

472 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo A. III (1925) Decennale del Partito Nazionale Fascista - Opus: Giannino Castiglioni, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Casolari III/16 - AE (g 1064 - Ø 117 mm) Sul taglio "S. JOHNSON RIP. INTERDETTA". Medaglia di grande rarità, nessuna apparizione in asta in questo modulo. FDC 500

60%

473 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo A. I (1923) Decennale del Partito Nazionale Fascista - Opus: Giannino Castiglioni, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Casolari I/23 - AE (g 974 - Ø 119 mm) Sul taglio "S. JOHNSON RIP. INTERDETTA". Medaglia di grande rarità, nessuna apparizione in asta in questo modulo FDC 500

60%

474 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo A. II (1924) Decennale del Partito Nazionale Fascista - Opus: Giannino Castiglioni, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Casolari II/13 - AE (g 975 - Ø 117 mm) Sul taglio "S. JOHNSON RIP. INTERDETTA". Medaglia di grande rarità, una sola apparizione nella nostra ultima asta 69 FDC 500

60%

475 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo A. IV (1926) Decennale del Partito Nazionale Fascista - Opus: Giannino Castiglioni, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Casolari IV/36 - AE (g 931 - Ø 116 mm) Sul taglio "S. JOHNSON RIP. INTERDETTA". Medaglia di grande rarità, nessuna apparizione in asta in questo modulo. qFDC 500

60%

476 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo A. V (1927) Decennale del Partito Nazionale Fascista - Opus: Giannino Castiglioni, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Casolari V/24 - AE (g 894 - Ø 112 mm) Sul taglio "S. JOHNSON RIP. INTERDETTA". Medaglia di grande rarità, nessuna apparizione in asta in questo modulo. FDC 500

60%

477 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo A. IX (1931) Decennale del Partito Nazionale Fascista - Opus: Giannino Castiglioni, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Casolari IX/6 - AE (g 1423 - Ø 120 mm) Medaglia di grande rarità, nessuna apparizione in asta in questo modulo. FDC 500

60%

478 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo A. X (1932) Decennale del Partito Nazionale Fascista - Opus: Giannino Castiglioni, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Casolari X/16 - AE (g 1392 - Ø 120 mm) Medaglia di grande rarità, nessuna apparizione in asta in questo modulo. FDC 500

60%

479 MEDAGLIE FASCISTE Medaglia di massimo modulo A. VI (1928) Decennale del Partito Nazionale Fascista - Opus: Giannino Castiglioni, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Casolari VI/19 - AE (g 1006 - Ø 122 mm) Sul taglio "S. JOHNSON RIP. INTERDETTA". Medaglia di grande rarità, nessuna apparizione in asta in questo modulo. FDC 500

40%

480 Regno delle due Sicilie, Coppia di medaglie di massimo modulo ottenute con processo galvanico in cofanetto pregiato originale; Anno 1852 Per l'inaugurazione del telegrafo elettrico a nome Ferdinando II - Anno 1858 Per omaggio alla regina Maria Teresa - Opus: Luigi Arnaud, coniate a Napoli - D'Auria n. 237 ; Ricciardi n. 200 e D'Auria n. 252 ; Ricciardi n. 216 - Rame (g 944 - Ø 148 mm / g 654 - Ø 149 mm) Di estrema rarità in cofanetto d'origine lavorato e fregiato a fuoco con stemmi dorati, l'interno totalmente sagomato per alloggiare le due medaglie con effige in rilievo. qFDC 5.000

30%

481 Regno delle due Sicilie, Borboni di Francia al sud Italia XIX secolo Coppia di Placche in bronzo dorato montate su cornice con fondo in velluto rosso; Stemma Borbonico con collana del Toson d'oro - Stemma dei Borboni di Francia con aquila ed "N" napoleonica - AE dorato (120x145 mm - 130x170 mm) Di grande bellezza e rarità, rappresentanza anche dell'occupazione francese a Napoli. FDC 1.200

55%

482 Pio IX (1846-1878) Eccezionale cofanetto con insieme delle quattro medaglie annuali Anni XX/XXI/XXII/XXIII in argento, con patine eccezionali e dorature d'epoca ancora presenti nei rovesci - Opus Francesco Bianchi - Bartolotti n. 865; 866; 867; 868 - AG (tutte Ø 44 mm) Cofanetto con pregiate lavorazioni a fuoco impresse con dorature d'epoca; speciale edizione di raro reperimento. FDC 1.500

18%

483 Pio XI (1922-1939) Quadro contenente 20 medaglie in argento, le 17 annuali e le 3 Sedi Vacanti - Tutte le medaglie non sono mai uscite dal quadro, montatura in legno con lavorazioni e stemma papale come testa della stupenda cornice d'epoca. L'insieme delle medaglie in stato eccellente presenta una speciale patina, lavoro di lunghi anni di patinazione. FDC 3.500

60%

484 Pio XI (1922-1939) Medaglia coniata in Argento di massimo modulo con fondo opaco 1929 Concordato tra Vaticano e Stato italiano - Opus: Ludovico Pogliaghi modellò ed Enrico Farè incise, edizione degli stabilimenti Stefano Johnson di Milano - Cusumano/Modesti 163 - AG (g 735 - Ø 100,69 mm) Di estrema rarità in argento (gli esemplari in bronzo pesano da 620 a 640 grammi). Colpo al bordo del ciglio ad ore 6. SPL-FDC 6.000

60%

485 Sotto Pio XI (1922-1939) Monsignor Giovanni Galbiati (1881-1966) Medaglia straordinaria coniata di massimo modulo 1934 Per il X Anniversario di Prefettura del Monsignore alla Biblioteca Ambrosiana di Milano - Opus: Egidio Boninsegna, edizione stabilimento Lorioli & Castelli di Milano - Cusumano/Modesti 277 - AE (g 1520 - Ø 124 mm) Di grandissima rarità, sembra che di questa "maestosa" medaglia siano stati coniati pochissimi esemplari, probabilmente per la rottura del conio. L'iscrizione circolare in lingua araba e caratteri cufici riporta un proverbio arabo, attribuito ad un sapiente di Persia: "I giorni sono le pagine della vita, dunque rendeteli eterni con le azioni migliori". Con certificato NGC MS 61 cod. 6635544-003 (non messo in slab per motivi di spessore). MS 61 1.000

70%

486 Benedetto XV (1914-1922) Medaglia di massimo modulo 1917 A. II – Opus: Bianchi AG (g 291 - Ø 82 mm) RRR Questo interessante esemplare presenta un cartiglio in alto con la scritta IL S. PADRE AL REV. ANTONIO BOVE PROVIDENCE R. I. PER BENEMERENZA 18 MAGGIO 1918. FDC 1.500

487 Leone XIII (1878-1903) Medaglia 1882 A.V – Opus: Bianchi – AU (g 53,03 - 43 mm) In slab NGC MS 62 DPL cod. 6634185-005. Medaglia di rarissima apparizione. Con bellissimo astuccio d'epoca in velluto bordeaux con stemma papale. Nell'asta Varesi dal 2021 un esemplare dichiarato qFDC ha realizzato 9.500 euro più diritti. MS 62 DPL 4.000

60%

488 San Petronio, Patrono di Bologna (IV secolo) Rarissima medaglia di massimo modulo da fusione 1653 Costruzione dell'Abside nella Basilica di San Petronio in Bologna; sotto Innocenzo X, i quattro stemmi: Innocenzo XI, Bologna, Cardinale Lomellini e Arcivescovo Boncompagni - Opus: Camillo Mazza - Miselli 484 - AE (g 593 - Ø 115 mm) Medaglia estremamente rara, prodotta da fusione con bordo tutto lavorato a foglie. SPL/FDC 3.000

55%

489 Beato Bernardino Da Feltre (1439-1494) Rarissima medaglia da fusione di massimo modulo 1630 Omaggio al Beato Bernardino Tomitano da Feltre, per iniziativa del Consiglio Generale della Città di Pavia e su interessamento del marchese Lorenzo Isimbardi - Opus: G.S.F. (artista pavese soprattutto pittore) - Corriere Ticinese, anno X del 26/27 Febbraio 1894 - AE argentato (g 785 - Ø 143 mm) Medaglia di estrema rarità e reperimento, interessante la vista della città di Pavia con ancora le vecchie mura spagnole. Foro portativo e qualche segno al bordo. SPL/FDC 2.000

MEDAGLIA DI GRANDE IMPORTANZA STORICA

490 Umberto II (1946) Medaglia 1930 per le nozze di Umberto di Savoia e Marìa José del Belgio - Opus: G. Romagnoli - Casolari VIII-89 AU (g 465 - Ø 81.00 mm) RRRR. In astuccio originale della Zecca Reale con le iniziali Z R. Spettacolare medaglia, uno dei due esemplari dati in dono alle famiglie reali. In lotto con l'esemplare in argento (g 279) in astuccio con impressa la lettera A. Le nozze del principe ereditario Umberto II con la principessa del Belgio Marìa José furono celebrate in una sfarzosa cerimonia l'8 gennaio 1930 a Roma. 45% FDC 60.000

30%

491 Proclamazione del Regno d'Italia (17 Marzo 1861) Medaglia di massimo modulo fusa nel 1911 Per il 50° anniversario della Proclamazione. Unico esemplare conosciuto in questo massimo modulo con suo cofanetto ottagonale di emissione (all'asta Bolaffi passò diversi anni fa un esemplare di 94 mm) - Opus: P. Morbiducci e Colucci - AE (g 882 - Ø 145 mm) Cofanetto ottagonale in legno e pregiata pelle lavorata con impressioni a fuoco dorate; pregevole fattura del liceo italiano perfettamente adeguata all'importanza storica dell'evento. Estremamente rara. qFDC 1.500

492 VENEZIA Medaglia 1789 per i lavori lungo il fiume Adige - Opus: Lavy AG (g 58,72 - Ø 56 mm) RRR Colpetti e graffi al bordo. qSPL 1.500

493 VENEZIA Medaglia 1717 - Opus: non indicato AG (g 30,15 - Ø 52 mm) RRR Bella patina. SPL 1.500

IMPORTANTISSIMA MEDAGLIA RUSSA

494 Alessandro II Zar di Russia (1818-1881) Medaglia coniata 1856 Incoronazione Imperiale a Mosca - Opus: Alexeev per il diritto e Ganneman per il rovescio - Diakov n. 653.2 - AG (Ø 51 mm) Rarissima medaglia in slab NGC MS 62 cod. 6635546-001. MS 62 3.500

DECORAZIONI

50%

495 Decorazione Onoreficenza. Dinastia Borbonica di Napoli del Sacro Ordine Costantiniano di San Giorgio. Cofanetto con stemma contenente Placca e Pendente con corona, anello e nastro - AG e smalti - Raro cofanetto celeste della ditta Cravanzola di Roma. SPL/FDC 1.200

25%

496 Decorazione Onoreficenza. Dinastia Borbonica di Napoli del Sacro Ordine Costantiniano di San Giorgio, Pendente da Gran Croce con suo nastro e bottoncino, in cofanetto blu della ditta G. Guccione - Metallo dorato e smalti con cofanetto corredato per allocazione nastro. Ottimo stato conservativo. qFDC 1.500

497 Decorazione Onoreficenza. Regno delle Due Sicile, Cavaliere in oro e smalti dell'ordine di Francesco I di Napoli 1829 con anello, corona e nastrino originale d'epoca. AU e smalti (Ø 42 mm) Onoreficenza assai rara, purtroppo danneggiata negli smalti che inficia nella valutazione commerciale. SPL 1.200

30%

498 Decorazione Onoreficenza. Dinastia Borbonica di Napoli, Gran Croce dell'Ordine di Francesco I di Napoli con nastro, più placca e mignon con nastrino. In cofanetto rosso della ditta G. Guccione di Roma - AG con dorature e smalti, cofanetto corredato di allocazione per nastro di Gran Croce. Raro insieme in ottimo stato conservativo. FDC 2.500

499 Decorazione Onoreficenza. Ducato di Parma, Carlo III di Borbone 1849 Per XXV anni di anzianità con suo nastrino d'epoca originale - AG (Ø 24 mm) Estremamente rara e di difficile apparizione, soprattutto completa del suo nastrino. SPL 1.500

BIGLIETTI DI ECCEZIONALE RARITÀ E IMPORTANZA STORICA

50%

500 CARTAMONETA. Biglietti della Cassa di Sconto di Firenze 1817 Serie completa di 5 biglietti in fior di stampa mai apparsi fino al 2004. Il lotto è composto da: 1 biglietto da 100 Lire, 1 da 200 Lire, 1 da 300 Lire, 1 da 500 Lire e 1 da 1.000 Lire come valore massimale. I pezzi sono stampati da un solo verso, sulla matrice la filigrana evidenzia la scritta “cassa di sconto” in minuscolo; sul biglietto si evidenziano in filigrana e su tutta la parte alta un bordo ondeggiante continuo. Al centro del biglietto un ovale sormontato dallo stemma gigliato, con scritto internamente Cassa di sconto biglietto di lire 100 (o valore del biglietto). Sui bordi, in alto a sinistra si distinguono le lettere ACDS (amministrazione cassa di sconto), in basso a destra CDS cassa di sconto. Sul lato basso sinistro è inciso il leone con giglio, in alto a dx caduceo con cornucopia. Riferimento: Gavello volume n. 1 cartamoneta antica, p. 190. Il Granduca Ferdinando III stabilì la fondazione per l’emissione con MOTUPROPRIO del 31 Dicembre 1816, con capitale di 120.000 scudi fiorentini. L’istituto bancario emise la prima serie di biglietti nel 1817, ritirati e distrutti tutti i biglietti dopo pochi mesi per la qualità della carta (molto spessa e contraffabile), venne utilizzato un altro tipo di carta con caratteristiche di sicurezza più elevate e filigrana, mantenendo comunque le stesse dimensioni, la grafica facciale e nominali. Estremamente raro, nessuna apparizione sul mercato della serie completa di 5 biglietti. FDS 25.000

PANORAMA NUMISMATICO

www.panorama-numismatico.com

ABBONAMENTI 2024

ABBONAMENTO ORDINARIO 60,00 euro
NOMISMA CARD 110,00 euro

PANORAMA NUMISMATICO e Formula NOMISMA CARD

L'abbonamento ordinario alla RIVISTA comprende
11 numeri di Panorama Numismatico

La formula **NOMISMA CARD** comprende:

- abbonamento a **11 numeri di Panorama Numismatico**
- **2 cataloghi d'asta Nomisma** cartonati a colori con aggiudicazioni
- **Sconti su libri** editi e commercializzati da Nomisma spa

È possibile acquistare **abbonamento** e **Nomisma Card** sul sito web **www.nomismaweb.com**

Potete pagare con **BONIFICO BANCARIO** a favore di
Nomisma S.p.A. - Poste Italiane spa - Filiale di Forlì - Piazza Saffi, 27 Forlì (FC)
codice IBAN = IT 06 L076 0113 2000 0001 0278 471 - BIC / SWIFT - BPPIITRRXXX

o con versamento sul **CONTO CORRENTE POSTALE** (bollettino): 10278471 intestato a Nomisma S.p.A., Strada Bulumina, 6, 47899 Serravalle (RSM)

seguici anche su Facebook **panoramanumismatico1984**

NOMISMA

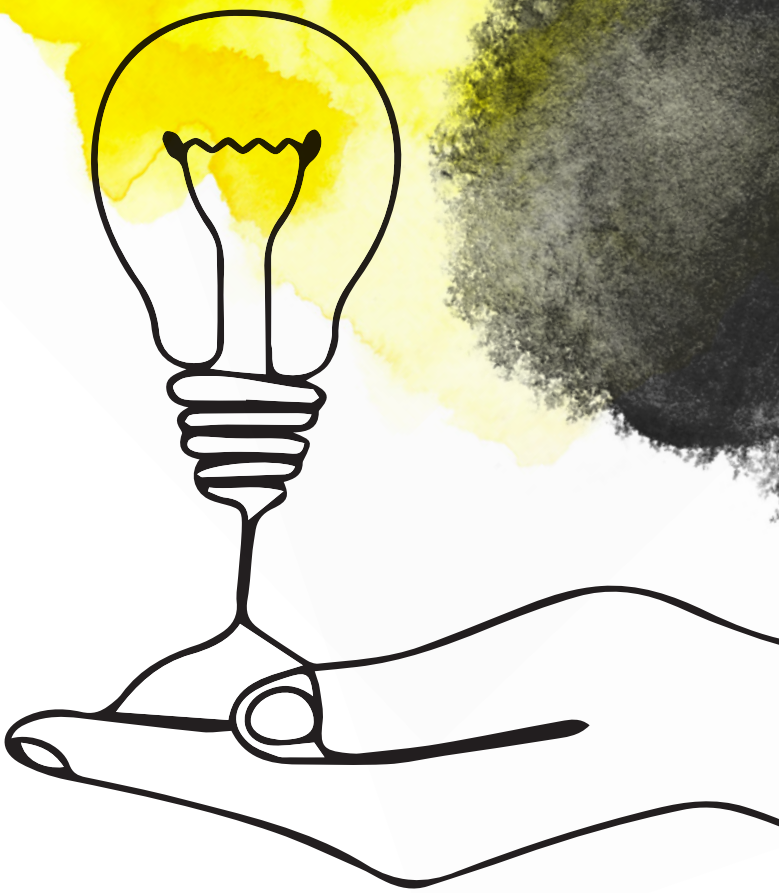
Lito GROUP

passione

PER LA CARTA,

passione

PER LA STAMPA.



Lito Group, azienda leader nel settore della stampa per la qualità e la completezza dei servizi offerti, è un'esperienza imprenditoriale matura e dinamica, operante nel centro produttivo del distretto industriale di Sassuolo e Fiorano da trent'anni.

In un mondo sempre più digitale ed immateriale, in cui tanti aspetti della nostra esperienza sembrano perdere importanza, la passione per la stampa è diventata la nostra sfida.

Lito Group crede nell'importanza di continuare ad offrire un servizio di qualità a chi ha ancora voglia di creare ed imprimere sulla carta le sue idee. Le esigenze dei nostri clienti sono da sempre al centro del nostro lavoro: l'attenzione nella progettazione, la scelta dei supporti più adeguati, la realizzazione precisa e la cura di ogni particolare sono le solide basi di un'attività costantemente dedicata a dare corpo alla vostra immaginazione.

Operiamo nel presente con la consapevolezza che la stampa è un'arte che vive nel solco di una tradizione secolare, perché sappiamo che il progresso nasce sempre e solo tenendo un occhio aperto sul passato, dove ciò che siamo stati può guidarci verso ciò che saremo.

immaginate il vostro mondo, noi gli daremo forma.

NOMISMA S.P.A.

Per la nostra prossima

ASTA 72

MARZO 2025

ACCETTIAMO CONFERIMENTI

di numismatica
e oggetti da collezione

termine consegna
20 dicembre 2024

www.nomismaweb.com

NOMISMA SPA

Strada Bulumina, 6 – 47899 Serravalle, Repubblica di San Marino (RSM)
Tel. +39 0549 904012 – Fax +39 0549 904042 – e-mail: info@nomismaweb.com